# IL PICCOLO



LUNEDI' 1 Settimana IL PICCOLO

Anno 116 / numero 17 / L. 1500 — Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 — Giornale di **Trieste** del lunedì — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Lunedì 5 maggio 1997

VALONA: COLPI CONTRO I NOSTRI SOLDATI, CHE RISPONDONO AL FUOCO

# I militari sotto tiro

«Ora conoscono la nostra efficienza» - Gli attacchi un «avvertimento» della malavita

## Altri 1500 disperati sbarcano a Bari

*Soldi ai mafiosi per il viaggio, e altre imbarcazioni in arrivo. Napolitano: «Non rimanderemo indietro bambini e madri»*

VALONA — «Hanno voluto mettere alla prova la nostra preparazione e la nostra efficienza. Ora la conoscono». Così il tenente colonnello Giovanni Bernardi giudica il primo attacco diretto contro i soldati italiani. Il modo delle bande criminali di Valona di dire: «Qui comandiamo ancora noi». Tutto è successo sabato notte: due bande si stavano combattendo all'ingresso del porto di Valona. A un certo punto tre uomini hanno cominciato a prendere di mira un incursore del battaglione San Marco, che era di guardia. A quel punto il marò ha prima sparato colpi in aria, poi una raffica tra i piedi dei tre malavitosi, che sono fuggiti. C'è stato poi un secondo attacco: sconosciuti hanno sparato una raffica di kalashnikov contro i marò di guardia a un capannone. Anche questa volta i soldati hanno reagito mettendo in fuga gli aggressori. Non ci sono difficoltà per interpretare l'accaduto. La Forza multinazionale ha deciso di non trattare con gli elementi della malavita, per evitare di legittimarli indirettamente. E gli attacchi sono la risposta a questa politica che rischia di mettere fine ai grandi affari della mafia albanese.

Intanto a Bari ieri è arrivata la nave cisterna albanese «Irini». A bordo 1500 disperati, che hanno pagato da ottocentomila lire a un milione per lasciare il Nord dell'Albania. Solo i bambini sotto i 7 anni hanno viaggiato gratis. Una madre ha pagato 3 milioni per portare in salvo le sue 5 figlie. Per molti il rimpatrio sarà quasi immediato. Intanto sulle coste del Salento si stavano dirigendo in serata motoscafi e gommoni, inseguiti da vedette della Finanza.

E subito nuove polemiche. Il nuovo sbarco non piace ad An che, Maurizio Gasparri in testa, ne chiede l'immediata espulsione. Ma il ministro dell' Interno, Giorgio Napolitano, annuncia: «Non rimanderemo indietro bambini e madri». Anche se, ricorda, «la legge del marzo scorso prevede che siano respinte persone non bisognose di protezione».

A pagina 3

«È DIVENTATA UNA MODA ATTACCARMI»

# Replica di Scalfaro a Fini: «Il Presidente deve parlare nell'interesse nazionale»

WELFARE

## Andreatta: «Bloccare le pensioni d'anzianità»

ROMA — Fiducia sì, fiducia no. Si apre oggi con questo dubbio una settimana cruciale per i conti pubblici, le misure per l'occupazione, lo sblocco di cantieri per migliaia di miliardi. Stamane se ne discuterà in un vertice a Palazzo Chigi: membri del governo e capigruppo della maggioranza dovranno decidere se «scavalcare» le migliaia di emendamenti che attendono al varco il cosiddetto «pacchetto Treu» sull'occupazione e la manovra finanziaria o se affrontare il rischio di una bocciatura. Anche sulla riforma dello stato sociale i prossimi giorni si addensano di significato. Ieri il ministro della Difesa Andreatta ha ipotizzato: «Bloccare le pensioni di anzianità per un anno, o per quanto potrà servire, è una misura che può essere presa: dà un gettito annuo di 4000 miliardi ed è un provvedimento già preso dal governo Amato nel '92. Non vedo perchè io debba pagare le imposte per permettere a una persona di 53 anni di non fare niente. la considero una delle cose ingiuste, che mi fa arrabbiare come Bossi»

A pagina 2

*Ma Forza Italia e An rinnovano le loro critiche. Il Polo in piazza: «giallo» su una nota di Palazzo Chigi*

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha «il dovere di difendere gli interessi dell'Italia» e intende farlo «a viso aperto». Scalfaro replica così a Fini, che lo ha accusato di essere il leader mascherato dell'Ulivo, e a Bertinotti («Meno esterna meglio è»). Il Capo dello Stato taglia corto: «Ormai è diventata una moda attaccarmi». E aggiunge: «Ognuno è libero di esprimersi come crede, mi sembra però di aver detto cose nell'interesse nazionale». E Scalfaro non rinuncia, ancora una volta, a sollevare qualche dubbio sulla facilità con la quale si arriva, da una parte e dall'altra dell'Atlantico, a conclusioni opposte basandosi sugli stessi dati. Il Fondo monetario «a Washington ha detto: Italia no, Francia no, Germania nemmeno. Ma tutti ce la posso fare ad entrare in Europa». Eppure, su quelle cifre, «Bruxelles ha detto: Francia sì, Germania sì, Italia no. I dati erano identici. C'è di che pensare».

Forza Italia, però, insiste. «Dichiarare guerra a Bruxelles per arrivare a Maastricht – sottolinea Pisanu – è un modo quantomeno singolare di difendere la patria». Ma Casini (Ccd) si dissocia dall'attacco a Scalfaro. La verità è, insiste Gasparri di An, che il Presidente della Repubblica «reagisce con stizza perchè teme di affondare con Prodi».

Intanto, Prodi prende con filosofia la manifestazione del Polo a Milano. Avverte che la ripresa si intravede e auspica un calo del costo del denaro. Solito ottimismo, dunque. Il malumore, invece, serpeggia nel «cuore» di palazzo Chigi. Una nota attribuita a fonti del governo e diffusa dal suo portavoce, Francesco Luna, subito dopo il comizio del leader del Polo («Berlusconi straparla perchè ha capito che l'inciucio non si può fare») avrebbe fatto andare su tutte le furie il presidente del Consiglio. Che ieri si è affrettato a smentire: «Non ne so niente, non è il mio stile». Ma poco più tardi: «Il concetto è giusto, ma il linguaggio non è il mio».

Il fatto è che sabato sera Prodi i telegiornali non li ha visti. Era a cena con amici in un ristorante di Bologna. Fra questi Gianni Pecci, direttore di Nomisma: «Ho ricevuto una telefonata da un giornalista – racconta Pecci – che mi avvertiva del contenuto di questa nota. Ho ritenuto che il fatto non fosse così importante da turbare quel momento di quiete del professore».

A pagina 2

ANCHE A TRIESTE LA POPOLAZIONE IN CONTINUO CALO

# L'Italia guadagna il primo posto per diminuzione delle nascite

ROMA — Così poche culle si contano solo in Bulgaria, in Spagna e a Hong Kong. L'Italia guadagna così, a pari merito, il primo posto nella classifica negativa della più bassa natalità del mondo. A farcelo sapere è un rapporto della Banca mondiale, basato su dati del '95. Anche se l'Istat già da vari anni lancia l'allarme sul nostro destino di Paese di anziani. L'indice di fertilità delle donne italiane, rispetto a quello degli altri Paesi, ha toccato il minimo storico di 1,2 punti (pari cioè, in base alla pura media statistica, ad 1,2 figli per ogni donna). Il calo demografico si fa, dunque, allarmante, via via che appare, di anno in anno, inarrestabile. Nel '91, secondo i dati della banca mondiale, la media era di 1,3 figli ogni donna. Nell'arco di 15 anni la natalità nel nostro Paese si è dimezzata. Nel 1970 ogni donna aveva 2,4 figli.

Ma secondo il sottosegretario alla Sanità, Monica Bettoni, la questione è tutta nella carenza di servizi. Gli asili nido, sostiene, possono aiutare più degli incentivi economici a risalire la china del calo demografico: «Siamo passati repentinamente da una economia pre-industriale a una economia industriale, ma la nostra organizzazione non ha seguito questo sviluppo. Basti pensare alla mancanza di posti degli asili nido». Per Bettoni, quindi, sono necessari alcuni interventi che «non lascino sola la famiglia». Nuovi tempi di lavoro e nuovi servizi, secondo il sottosegretario, possono aiutare più di un «semplice» sostegno economico. Ma il record negativo delle nascite non deve essere letto, sempre secondo il sottosegretario, solo come un valore negativo. «E' anche vero – ha spiegato – che se prima i figli che nascevano non sempre erano desiderati, ora la maternità è molto più consapevole che in passato».

E anche a Trieste *(servizio in Cronaca)* la natalità è drasticamente in calo, e la popolazione continua a diminuire: nel corso del 1006 i residenti nel Comune sono calati di 2.060 unità. Gli abitanti sono passati da 231.100 a 221.551.

" LA BAVISELA "
THE TWO CASTLES EUROPEAN HALF MARATON
START

## Trieste, «maratonina» spettacolare

TRIESTE — Il kenyano Joseph Kiprono ha vinto la maratonina dei «Due castelli» disputatasi ieri a Trieste, alla quale hanno partecipato 1300 atleti italiani e stranieri, sul percorso che si è sviluppato tra i parchi dei castelli di Duino e Miramare e lungo la costiera, con arrivo in piazza Unità d'Italia. Una gara spettacolare dominata dagli africani: primo degli italiani è stato Marco Cantieri, arrivato al nono posto.

In Sport

SOLTANTO UN «OTTO», REALIZZATO A BRESCIA CON UNA SCHEDINA DA 4800 LIRE

# Oltre cinque miliardi al Totogol

L'Udinese tiene testa al Milan (1-1) - Triestina sconfitta in casa: rimane l'incubo dei play-off

### Festa in Vaticano

*Papa Wojtyla beatifica uno zingaro*
*Quattromila gitani in piazza San Pietro*

A PAGINA 2

### Lotteria di Agnano

*Il primo premio (due miliardi) venduto a Vicenza, il secondo finisce a Roma*

A PAGINA 3

### Morte e magia

*Stregone indonesiano confessa di aver ucciso nei suoi riti 42 donne in 11 anni*

A PAGINA 6

ROMA — Ancora una vincita miliardaria al Totogol. L'unico «otto» del concorso n. 37 totalizza 5.214.917.000 lire, che è la terza maggiore vincita di sempre del Totogol e la quarta se si comprende anche il Totocalcio.La vincita è stata realizzata con una schedina da sei colonne, l'ultima delle quali vincente, da un anonimo giocatore bresciano. La schedina superfortunata è costata appena 4.800 lire. Quote meno imponenti nel Totocalcio, dove gli 87 tredici vincono 94 milioni.

Quanto alla serie A, giunta a cinque giornate dalla fine del campionato, la Juventus non è andata oltre lo 0-0 con la Sampdoria ma mantiene quattro punti di vantaggio sul Parma, che ieri ha vinto a Bergamo contro l'Atalanta (1-2). L'Udinese ha rischiato di dare anche al Milan una «sberla» (dopo Juventus e Parma), ma i rossoneri sono riusciti alla fine a pareggiare con Maldini il gol siglato da Bierhoff. Risultato finale 1-1, da non buttar via. Quanto agli altri risultati, 1-1 nel derby Roma-Lazio, 1-1 tra Perugia e Fiorentina, vittoria del Verona (2-0) sul Napoli e importante vittoria del Cagliari (0-3) sulla Reggiana: ancora qualche speranza di salvezza.

Nella partita «decisiva» al «Rocco», la Triestina alla fine ha dovuto soccombere alla Ternana, sia pure con lo scarto minimo (0-1), e si trova ora in una posizione assai rischiosa. Due sole partite per evitare i play-off.

In Sport

## Gli «scatti» di Natalia

TRIESTE — La popolare ballerina e attrice spagnola Natalia Estrada ha fatto ieri «scalo» a Trieste per promuovere i programmi velici di «Team Nafta». L'appuntamento con i fans sul molo Audace, dove Natalia si è concessa volentieri agli scatti dei fotografi.

In Trieste



## Giornata dell'Olocausto, per non dimenticare Sulla Rai oggi il monito di «Schindler's List»

*La giornata dell'Olocausto si celebra oggi in tutto il mondo per ricordare oltre sei milioni di vittime della della più assurda follia di questo secolo. E la trasmissione in prima televisiva, stasera su Raiuno, del film di Steven Spielberg (nella foto) «Schindler's List» permetterà anche a un pubblico di giovani, spesso refrattario agli approfondimenti di tipo storico, di conoscere alcuni aberranti aspetti di uno dei più efferati piani di sterminio che il genere ukano abbia mai potuto concepire e mettere in atto. Ma quasi l'intera programmazione di Raiuno è oggi dedicata al ricordo delle vittime del nazismo.*

*Il rischio di dimenticare, di sottovalutare, è forte oggi più che mai. «Noi non andiamo alle celebrazioni della giornata dell'Olocausto – hanno dichiarato tre liceali di Tel Aviv –. E un argomento che ci lascia freddi e che riguarda solo gli ebrei dell'Europa orientale». Lo Stato d'Israele da ieri sera osserva una giornata di lutto nazionale.*

In Cultura

IL PRESIDENTE IN KAZAKSTAN REPLICA ALLE ACCUSE DI FINI E DI RIFONDAZIONE COMUNISTA

# Scalfaro: «Difendo il mio Paese»

## «Ormai è diventata una moda attaccarmi» - Ma An insiste: «Vuole puntellare il Governo» - Casini si dissocia

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha «il dovere di difendere gli interessi dell'Italia» e intende farlo «a viso aperto». Oscar Luigi Scalfaro replica così a Gianfranco Fini, che lo ha accusato di essere il leader mascherato dell'Ulivo, e a Fausto Bertinotti che ieri ha affermato: «meno esterna meglio è».

Il capo dello Stato non si scompone e dal Kazakstan, dove si trova in visita ufficiale, taglia corto: «ormai è diventata una moda attaccarmi». Ognuno, aggiunge, «è libero di esprimersi come crede, mi sembra, però, di aver detto cose nell'interesse nazionale». Tanto che ci torna sopra. Scalfaro non rinuncia, ancora una volta, a sollevare qualche dubbio e manifestare perplessità sulla facilità con la quale si arriva, da una parte e dall'altra dell'Atlantico, a conclusioni opposte basandosi sugli stessi dati. Il Fondo monetario «a Washington ha detto: Italia no, Francia no, Germania nemmeno. Ma tutti ce la posso fare ad entrare in Europa». Eppure, su quelle cifre, «Bruxelles ha detto: Francia sì, Germania sì, Italia no. I dati erano identici. C'è di che pensare».

E quasi a voler suffragare l'utilità nel far salire talvolta i toni di fronte a problemi importanti, il presidente ricorda un suo intervento di alcuni mesi fa al Quirinale; in quell'occasione criticò il presidente della «Banca Europea» per alcune sue dichiarazioni sui ritardi dell'Italia rispetto ai parametri decisi a Maastricht. Superate le polemiche, che quel discorso suscitò, adesso Scalfaro rivela che il presidente di quella banca in seguito gli inviò «una splendida lettera» nella quale chiariva il senso di quelle dichiarazioni. Nessun «fatto personale» quindi, ha spiegato il presidente della Repubblica, ma solo «i legittimi interessi della patria».

Forza Italia, però, insiste. «Dichiarare guerra a Bruxelles per arrivare a Maastricht - sottolinea l'Azzurro Beppe Pisanu - è un modo quantomeno singolare di difendere la patria».

Ma Pierfedinando Casini del Ccd si dissocia dall' attacco a Scalfaro: «io non lo faccio mai, anche se spesso mi trovo in dissenso da lui. Lo ritengo inopportuno. La manifestazione di MIlano non era contro qualcuno, ma per qualcosa».

La verità è, insiste Maurizio Gasparri di An, che il presidente della Repubblica «reagisce con stizza perchè teme di affondare con Prodi». Alleanza nazionale è compatta con il suo leader che dal palco di fronte al Duomo ha accusato Scalfaro di «far politica a favore della sinistra. Si comporta come il vero capo della maggioranza». Per Adolfo Urso, infatti, il capo dello Stato «ha difeso a viso aperto gli interessi del governo Prodi e non dell'Italia». Attenzione, perchè «la credibilità internazionale si conquista rispettando gli impegni, con le azioni, non con le parole». Insomma quello del presidente della Repubblica, secondo Giulio Maceratini, «è un patriottismo particolare». Scalfaro «deve essere super partes ed invece scende in campo con questa difesa ad oltranza di ciò che è indifendibile e cioè la politica del governo Prodi rispetto all'Europa e ai parametri di Maastricht».

Marco Taradash, di Forza Italia, intravede un pericolo: «quando l'Europa ci dirà il no definitivo, di fronte all'irresponsabilità del governo, Scalfaro tirerà fuori una soluzione tecnico-peronista e cercherà di propinarla ai partiti e al Parlamento».

Rocco Buttiglione del Cdu, invece, si chiede come mai Bruxelles non abbia risposto alle insinuazioni del capo dello Stato: «Scalfaro sbaglia quando attacca la Commissione europea e quando mostra di non comprendere le ragioni politiche e morali che stanno dietro le prese di posizione della commissione». Fino ad ora, aggiunge Buttiglione, «dall'Europa non sono arrivate risposte e non so se considerare il silenzio un sintomo di tolleranza, oppure dello scarso rilievo che viene dato alla nostra suprema autorità istituzionale».

Chiara Raiola

BUFERA A PALAZZO CHIGI PER UNA DICHIARAZIONE SULL' «INCIUCIO»

# Prodi «smentisce» l'attacco a Berlusconi

ROMA — Una medicina amara, ma necessaria. Romano Prodi prende con filosofia la manifestazione del Polo a Milano. Avverte che la ripresa si intravede e auspica un calo del costo del denaro: «le premesse ci sono tutte, ma la decisione spetta alla Banca d'Italia». Ottimismo, dunque. Come sempre. Il malumore, invece, serpeggia nel «cuore» di palazzo Chigi. Già. Una nota attribuita a fonti del governo e diffusa dal suo portavoce, Francesco Luna, subito dopo il comizio del leader del Polo («Berlusconi straparla perchè ha capito che l'inciucio non si può fare») avrebbe fatto andare su tutte le furie il presidente del Consiglio. Che ieri si è affrettato a smentire: «non ne so niente, non è il mio stile».

Ma poco più tardi si presenta con la parziale «assoluzione»: «il concetto è giusto, ma il linguaggio non è il mio». E poi si sfoga con i cronisti accampati sotto la sua abitazione bolognese: «ormai voi accelerate le cose in modo che non è possibile neanche la riflessione. Questa angoscia, questa ansia della risposta rapidissima è in realtà un errore perchè fa sì che l'informazione duri poco ed in secondo luogo che non ci sia il tempo per pensarci su un pò».

Allora? Come è andata? La nota attribuita a fonti di palazzo Chigi è stata dettata a Francesco Luna che l'ha girata al Tg1 e al Tg5, oppure è una sua iniziativa? Parlare con il portavoce del governo è impossibile. Il telefono cellulare è staccato. A palazzo Chigi non risponde. Certo è che, se davvero Prodi era all' oscuro di tutto, rischia il posto.

I direttori dei due telegiornali, Marcello Sorgi ed Enrico Mentana, infatti prentendono un chiarimento. «Questa potrebbe essere l'occasione - dice il direttore del Tg5 - per mettere fine al malvezzo di quei pietosi eufemismi con cui per celare i veri responsabili di alcune prese di posizione, si ricorre a definizioni come 'ambientI', 'fonti vicine a', eccetera».

«Sono d'accordo con Mentana», incalza Sorgi che per primo ha svelato tutti i passaggi della nota sotto accusa: «il Tg1 ha ricevuto alle 19.45 di sabato una telefonata del portavoce del presidente del Consiglio che ha dettato un commento sulla manifestazione del Polo da attribuire a fonti di palazzo Chigi. Il testo è stato messo in onda in questi termini nella edizione delle ore 20. Sulla smentita, che è seguita ieri, la direzione del tg1 non è in grado di fornire spiegazioni».

Il fatto è che sabato sera Prodi i telegiornali non li ha visti. Era a cena con amici in un ristorante di Bologna. Fra questi Gianni Pecci, direttore di Nomisma: «ho ricevuto una telefonata da un giornalista - racconta Pecci - che mi avvertiva del contenuto di questa nota». Ed ecco il 'mea culpa': «ho ritenuto che il fatto non fosse così importante da turbare quel momento di quiete del professore».

c. r.

ANDREATTA: «BLOCCHIAMO GLI ASSEGNI DI ANZIANITA' PER UN ANNO»

# «Stop ai baby-pensionati»

## E' già accaduto con Amato e Moro - Forse «fiducia» su pacchetto Treu e manovra

ROMA — Fiducia sì, fiducia no. Si apre oggi con questo dubbio, che di solito evapora scegliendo la prima soluzione, una settimana cruciale per i conti pubblici, le misure per l'occupazione, lo sblocco di cantieri per migliaia di miliardi. Stamane se ne discuterà in un vertice a Palazzo Chigi: membri del governo e capigruppo della maggioranza dovranno decidere se «scavalcare» le migliaia di emendamenti che attendono al varco il cosidetto «pacchetto Treu» sull'occupazione e la manovra finanziaria, allargando il giudizio dell'aula all'intero operato del governo, o se viceversa affrontare voto su voto, articolo su articolo, il rischio di una bocciatura.

Anche sulla riforma dello Stato Sociale i prossimi giorni saranno decisivi. Domenica prossima si chiude la parentesi elettorale, quindi mancheranno appena tre giorni alla presentazione del Documento di programmazione economica. Nero su bianco - e anche di questo si parlerà stamane - nel Dpef si troveranno già alcune linee guida della riforma del Welfare. Cofferati, pochi giorni fa, ha invocato l'immediata partenza di un dialogo fra le parti: prima che Ciampi «scriva», ancorchè bozze, i sindacati vorrebbero quantomeno metterci bocca. Il ritardo già accumulato potrebbe però, e per alcuni è già una certezza, far slittare il Dpf a dopo il 20 maggio.

E fra ipotesi e conti alla rovescia si moltiplicano le ipotesi «isolate». Marini, segretario Ppi, qualche giorno fa si è detto disponibile a un contributo di solidarietà sulle pensioni. Ieri il ministro della Difesa Andreatta ha rispolverato un'altra soluzione: «bloccare le pensioni di anzianità per un anno, o per quanto potrà servire - ha detto il ministro - è una misura che può essere presa: dà un gettito annuo di 4000 miliardi ed è un provvedimento già preso dal governo Amato nel '92. Nel '64 il governo Moro decise di abolire le pensioni di anzianità, reintrodotte nel '70 dal governo Rumor». «Non vedo perchè io debba pagare le imposte per permettere a una persona di 53 anni di non fare niente - ha continuato Andreatta - la considero una delle cose ingiuste, che mi fa arrabbiare come Bossi. A me portano via i soldi per integrare i conti dell'Inps perchè c'è qualcuno che con 15 anni meno di me, non vuole lavorare, è una cosa lievemente turpe che non riesco a capire». Immediata la risposta di Buttiglione, segretario del Cdu: «si continua con il metodo dell'imbroglio, rinunciando a riforme strutturali e a tagli di spesa, la proposta di Andreatta è il tipico esempio di ciò che gli americni chiamano window dressing, che significa cambiare la vetrina mantenendo la stessa merce».

Tornata decisiva, infine, anche per lo sblocco di alcuni cantieri di opere pubbliche. Circa 2300 miliardi di lavori, sei cantieri sui trasporti - fra cui il completamento della Palermo-Messina - una trentina di infrastrutture pubbliche: questi i numeri che potrebbero essere contenuti in un decreto che Prodi potrebbe firmare già domani o mercoledì.

m. g.

MANIFESTAZIONE A TURI

# *Violante commemora: «Il Gramsci italiano sovrasta il comunista»*

*BARI — «Gramsci come moltissimi dirigenti nazionali del Pci fu un intellettuale, un grande intellettuale» la cui modernità sta nell'aver individuato «alcuni problemi nodali di questo secolo che non sono ancora risolti o che non sono ancora del tutto chiariti. Tra questi la crisi degli Stati nazione, il rapporto tra politica e innovazione tecnologica, i compiti della politica».*

*La figura e il pensiero di Antonio Gramsci, nel 60.mo anniversario della sua morte, sono stati ricordati dal presidente della Camera, Luciano Violante, in una cerimonia a Turi nel cui carcere il dirigente comunista fu rinchiuso per diversi anni. Violante ha ricordato la modernità di alcuni tratti del pensiero gramsciano, che ha richiamato anche per fare riferimenti a problemi di stretta attualità, quali la riforma dello Stato sociale e l'ingresso dell'Italia in Europa.*

*Gramsci - spiega Violante - fu fino all'ultimo «comunista italiano, dove l'aggettivo 'italiano' è più forte del sostantivo 'comunista'». Ma sono proprio i tratti moderni del suo pensiero e l'utilità che oggi può rivestirne lo studio che destano il maggiore interesse. In proposito il presidente della Camera ha ricordato la polemica che Gramsci ebbe con Bucharin sull' atteggiamento della classe operaia rispetto alla modernizzazione dell'organizzazione produttiva delle fabbriche.*

*A differenza del dirigente bolscevico, Gramsci - ricorda Violante - «ribadisce che i processi di modernizzazione cambiano i rapporti sociali e che le innovazioni pongono a tutti» la necessità di «capire, di dirigere».*

*Da questo tipo di considerazioni Violante trae spunto per affrontare la questione della riforma dello Stato sociale: «Se siamo certi - afferma - che tra alcuni decenni non saremo più in grado di pagare le pensioni e, inoltre, che più si rimanda la riforma, più si corre il rischio che essa diventi traumatica, una saggia scelta politica non consiste nel difendere a spada tratta ciò che difendibile non è, ma, applicando il principio gramsciano del governo del cambiamento, una saggia scelta politica consiste nel dirigere la riforma in modo tale che essa esprima gli stessi fondamentali valori civili ed umani, ma entro un contesto generale coerente con le nostre necessità».*

*«La riforma dello Stato sociale - spiega - dovrebbe essere il frutto non di un calcolo esclusivamente contabile, ma della capacità di lanciare una grande sfida per il futuro del nostro Paese, che comporti la migliore utilizzazione delle risorse pubbliche, lo sviluppo della coesione sociale, la costruzione di un sistema di certezze per tutti gli italiani».*

*Riferendosi alla necessità, propugnata da Gramsci sui «Quaderni», di un cambiamento dei soggetti politici quale presupposto per una trasformazione profonda della società, Violante rileva che i «soggetti da integrare» sono oggi le giovani generazioni. Che sono tuttora «ancora profondamente trascurate», mentre «manca in Italia una politica di promozione della famiglia, questione che riguarda soprattutto le giovani generazioni».*

*Infine un accenno all'Europa, suggerita dall'idea di Gramsci di una «classe internazionale» che sappia superare lo Stato- nazione ma che «non dimentichi i propri caratteri nazionali ed integri quindi nella dimensione di 'unificazione del mondo' tutti i soggetti nazionali». La proposta è certamente datata - rileva Violante - ma «tuttavia contiene anch'essa un'utile indicazione. Il superamento delle tradizionali dimensioni nazionali non deve avvenire in forma subalterna, ma connettendosi strettamente agli interessi nazionali».*

*«Gramsci - ricorda - raccomandava che il fondamento della ricostruzione unitaria del mondo non diventasse il capitale finanziario, ma il 'lavoro nel suo insieme', noi diremmo oggi 'i lavori', da quelli umili a quelli privilegiati». «E' difficile - osserva - sfuggire al fascino di questa raccomandazione oggi, quando si parla di Europa dei banchieri».*

BICAMERALE: RESISTENZE DAI POPOLARI FINO A RC

# Elezioni con «turno doppio»: il fronte del no riprende fiato

ROMA — Si consolida il fronte delle forze politiche contrarie ad una riforma elettorale basata sul doppio turno. Questo modello trova contrari Ppi, Rifondazione comunista, i Verdi, la Lega nord e, nel Polo, il Ccd e il Cdu. «Scegliere il doppio turno - ha detto il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini - significherebbe consegnare il paese alla sinistra per i prossimi vent'anni e noi non vogliamo fare regali ulteriori a Massimo D'Alema come invece intende fare qualcun'altro». Casini ha detto che il Ccd è disponibile a ragionare sulla proposta avanzata ieri da Ciriaco De Mita. Si tratta di una proposta basata su un premio di maggioranza per la coalizione più votata e sul mantenimento di una rappresentanza proporzionale delle forze che perdono. La preferenza per il modello di De Mita o altri della stessa natura non trova però d'accordo le forze maggiori del Polo: «può essere che questo ci metta in conflitto con Silvio Berlusconi - ha detto Casini - ma in questo caso, pace...».

Sostanzialmente dello stesso avviso anche il segretario del Cdu Rocco Buttiglione: «un doppio turno senza l'elezione diretta di un presidente della Repubblica che abbia poteri reali non è in alcun modo giustificabile. Sarebbe solo un modo per far sì che un partito con il 20 p.c. dei voti conquisti la maggioranza dei seggi».

«Insomma - ha aggiunto Buttiglione - sarebbe una mostruosità. A questo punto Massimo D'Alema deve scegliere: o si va verso un semipresidenzialismo vero, e allora va bene anche il doppio turno, o si sceglie il modello del premier ma in questo ultimo caso è nettamente migliore un sistema proporzionale con un premio di maggioranza. Insomma, torniamo alla legge De Gasperi, che a suo tempo fu bollata come legge truffa e che oggi, per una vendetta della storia, è rilanciata dal neocomunista Armando Cossutta».

L'opposizione al doppio turno sta mettendo dunque d'accordo i partiti minori del Polo e dell' Ulivo. «Il doppio turno previsto nella proposta Sartori - ha detto il popolare Gianclaudio Bressa - è una forzatura tale che difficilmente potrà essere tradotto in un sistema coerente e razionale. Così come è stato presentato costituisce un vero e proprio pasticcio».

I primi a scendere in campo a favore di un modello alternativo al doppio turno centrato sul sistema attualmente in vigore per le elezioni dei consigli regionali sono stati i parlamentari di Rifondazione comunista. «Vediamo con piacere - ha detto l'esponente del Prc Ersilia Salvato - che la nostra proposta sta facendo proseliti». «Ci sono possibilità concrete - ha aggiunto Salvato - che la battaglia contro il doppio turno possa essere portata avanti con successo. Nell'Ulivo popolari e verdi sono con noi e credo che si possa trovare sostegno anche nella sinistra del Pds».

IL PROBLEMA DELLE SALME ALL'ESTERO

# Savoia, ora i monarchici li «sognano» al Pantheon

ROMA —L' avvio, deciso dal Governo, delle procedure per la abrogazione delle norme costituzionali che impediscono l' ingresso in Italia dei discendenti di casa Savoia ha riaperto negli ambienti monarchici anche le aspettative per un ritorno in Italia, e possibilmente per una sepoltura nel Pantheon, delle salme dei Savoia sepolti all' estero. Aspettative, tuttavia, già raffeddate in passato da autorevoli uomini di cultura contrari a una tale «glorificazione».

Sergio Boschiero, segretario nazionale delle Federazione monarchica italiana, ricorda che la sepoltura in Italia dei Savoia era uno dei principali desideri di Falcone Lucifero, il ministro della Real casa morto nei giorni scorsi quasi centenario a Roma.

La scelta del Pantheon come tomba dei re d'Italia fu fatta subito dopo l' Unità proprio per rafforzare istituzionalmente la presenza dei Savoia a Roma, dopo un atto del consiglio comunale firmato dal sindaco ebreo Ernesto Nathan ed una rapida ma non facile trattativa con il Vaticano. Il primo Savoia ad esservi inumato fu Vittorio Emanuele II, primo re d' Italia, morto nel 1878. Sempre nel Pantheon furono sepolti suo figlio Umberto I, assassinato a Monza nel 1900 dall' anarchico Bresci, e, infine, sua moglie, la regina Margherita, morta a Bordighera nel 1926. Le tre tombe, dopo la proclamazione della Repubblica e la partenza di Umberto per l' esilio, sono curate da una associazione di circa tremila volontari, le Guardie d' onore del Pantheon , un sodalizio riconosciuto tuttora dal ministero della Difesa e la cui fondazione risale alla morte di Vittorio Emanuele II. Dopo decenni di abbandono le tombe di Umberto I e Margherita sono state recentemente restaurate dallo Stato.

I monarchici reclamano da sempre la sepoltura in Italia anche di Vittorio Emanuele III, morto nel '47 ad Alessandria d' Egitto dove è sepolto, della regina Elena, sepolta a Monpellier dove è morta nel'52, e, infine di Umberto II, morto nel 1983 e sepolto ad Altacomba.

IN PIAZZA SAN PIETRO 4 MILA ROM - «LA CARITA' DI DIO NON CONOSCE LIMITI DI RAZZA O DI CULTURA»

# Papa Wojtyla beatifica un «figlio del vento»

ROMA — Uno di loro, Papa Wojtyla. Un nomade, un «figlio del vento», un gitano o, se si vuole, un semplice zingaro. Era «vestito» come uno di loro, ha parlato il loro stesso idioma, s'è unito alla loro gioia: tutto per celebrare la beatificazione del primo «rom» della lunga e ancora oggi misteriosa storia di questo popolo vagante per terre note ed ignote da secoli. E aveva davanti a sè, lungo l'imponente scenario della piazza più famosa del mondo, più di quattromila nomadi affluiti da mezza Europa in interminabili carovane che si sono suddivise in torrenti umani, ciascuno dei quali era dotato di costumi variopinti, di variegati strumenti musicali, di simboli stravaganti, inediti, policromi. Un colpo d'occhio inusitato, nella pur eccezionale varietà di vesti, di acconciature e di costumanze che piazza San Pietro accoglie per quasi tutte le feste di ogni anno;. La proclamazione dei cinque nuovi beati (il gitano spagnolo Ceferino Gimenez Maila, il comasco Enrico Rebuschini, il calabrese Gaetano Catanoso, la guatemalteca Maria Encarnacion Rosal e Florentino Asensio Barroso, un vescovo spagnolo assassinato come Ceferino dai miliziani comunisti durante la guerra civile spagnola) è avvenuta a metà del solenne rito, svoltosi sotto un sole cocente con un Pontefice che, in omaggio ai gitani, indossava indumenti liturgici variopinti dal giallo all'albicocco passando alle varie gradazioni di rosso. E all'omelia ha voluto esaltare la profonda fede di «El Pelè», venditore di cavalli ucciso soltanto perchè aveva in mano una corona del Rosario, dicendo che il suo «esempio ha dimostrato come la carità di Dio non conosca limiti di razza nè di cultura».

Nel corso della celebrazione della Messa si sono avute alcune significative variazioni a cominciare dalla lettura del Vangelo effettuata da un sacerdote gitano per proseguire con la recita del «Padre nostro» da parte di una cartomante e conclusa con uno struggente «a solo» dei violini zigani suonato durante l'«Offertorio».

Festa di suoni, di colori e di danze, poichè nel pomeriggio all'interno dell'aula delle udienze, alcuni famosi danzatori di flamenco di origine gitana, hanno celebrato a modo loro una grande festa allietata da musiche e da canti nelle lingue, dialetti e idiomi dei «rom» di mezzo mondo. E Papa Wojtyla prima di congedarli dopo mezzogiorno, ha voluto salutare questi nuovi cristiani che con il loro primo Santo sperano di veder diminuire pregiudizi e discriminazioni che da sempre, con o senza ragione, li accompagnano. Ha parlato nella lingua «romanes» per dire che sì, oggi la Chiesa propone «El Pelè» come «un modello da seguire ed un esempio significativo della vocazione universale alla santità».

e. c.

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*

*Direttore responsabile* MARIO QUAIA
*Vicedirettore* LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/'95

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000). Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800. Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 4 maggio 1997 è stata di 70.550 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Registrazione Tribunale di Trieste n. 1 di data 18/10/1948

ALBANIA / I NOSTRI SOLDATI PERO' NON SI LASCIANO INTIMORIRE E RISPONDONO AL FUOCO

# Valona: spari contro i marò

Rispettate, secondo i superiori, le regole d'ingaggio previste dal mandato ricevuto dal contingente di pace

*I soldati italiani per ben due volte finiscono nel mirino dei ribelli che hanno fatto fuoco senza timori ad altezza d'uomo*

TIRANA — Raffiche di fucili semiautomatici che hanno lacerato il silenzio della notte scorsa nei pressi di due posti di guardia di militari italiani vicino al porto meridionale albanese di Valona hanno segnalato un pericoloso colpo di coda delle bande armate dei ribelli che non si rassegnano al ritorno alla normalità. «Le bande hanno voluto provare l'efficienza dei nostri uomini», ha detto il portavoce del contingente italiano che guida la Forza multinazionale di protezione in Albania (Fmp), tenente colonnello Giovanni Bernardi.

La versione ufficiale fornita dal servizio informazioni della Fmp è che alle 21.30 di sabato notte due gang armate si sono sparate colpi di fucile semiautomatico Ak 47 (da mesi in mano anche ai bambini in Albania) nei pressi del posto di guardia all'ingresso del porto di Valona riaperto solo ieri, dopo due mesi di chiusura, al normale traffico mercantile. «Si è sparato ad altezza d'uomo anche contro la nostra guardia, un incursore di marina del battaglione San Marco», ha detto un altro portavoce militare, precisando che il marò prima ha sparato due raffiche in aria e poi ha abbassato il tiro per far fuggire le tre persone che avevano dato il via alla sparatoria.

Un secondo episodio si è verificato all' 1.30 di ieri mattina nei pressi di un capannone ad ovest dell'ingresso del porto di Valona: pochi colpi di Ak47 e poi la risposta degli altri marò di guardia con conseguente fuga degli aggressori. Il netto rifiuto della Fmp di trattare con le bande armate di Valona e di altre località del sud dell'Albania sembra aver innescato la reazione di poche persone per le quali il ritorno alla normalità significherebbe la perdita di lucrative attività come traffico di droga o di armi in direzione dell'Italia, prima stazione per la distribuzione in altri paesi europei.

« Nelle sparatorie vicine al porto potevano essere coinvolti anche i soldati italiani», ha detto il portavoce della Fmp a Valona. Il comandante del contingente multinazionale nel porto meridionale sull'Adriatico, generale Girolamo Giglio, si è guadagnato la stima e la collaborazione di tutti i civili albanesi stanchi di una situazione anormale che ha aumentanto lo stato di difficoltà della situazione. Nei giorni scorsi altre sparatorie contro fabbriche di proprietà di italiani erano avvenute in varie zone di Valona per costringere gli imprenditori ad abbandonare una regione che non riconosce l'autorità di Tirana nonostante i tentativi di pacificazione avanzati da varie organizzazioni europee.

«Non abbiamo bisogno che la Forza multinazionale allarghi il suo mandato. Noi siamo grati alla decisione europea di intervenire per ricostruire la struttura statale albanese», ha detto ieri ad alcuni giornalisti italiani il presidente Sali Berisha parlando amichevolmente sul principale viale di Tirana. «Le opposizioni che sono ancora d'accordo con le bande ribelli del sud cercano di creare problemi alla legge elettorale che con un misto di proporzionale e maggioritario è sullo stesso livello di altre nazioni democratiche dell'Europa», ha detto il presidente.

ALBANIA / PARLA IL PRESIDENTE DEL PAESE DELLE AQUILE

## Berisha plaude alla forza multinazionale

TIRANA — Il presidente albanese Sali Berisha ha detto ieri, in un colloquio con alcuni giornalisti italiani nei pressi di un albergo al centro di Tirana, che la Forza multinazionale di protezione (Fmp) è stata finora «un vero successo, come dimostra anche l'accoglienza più che amichevole da parte della popolazione». Berisha ha sostenuto che la situazione in Albania sta migliorando. «Sono certo e convinto che il nostro paese raggiungerà molto presto la strada della normalità, della democrazia a livello dell'Europa».

Parlando delle difficoltà che sta incontrando l'adozione della legge elettorale per la consultazione in programma per il mese di giugno di quest'anno, Berisha ha detto che non esistono problemi, «a parte quelli dell'alleanza tra gli ex oppositori con i comitati delle bande dei ribelli del sud del paese. Ma la legge in discussione è molto simile alla vostra in Italia con divisioni tra maggioritario e proporzionale».

Il progetto di legge è attualmente il pomo della discordia politica in Albania, tanto che il primo ministro del governo di unità nazionale, Bashkim Fino, ha minacciato di ricorrere al voto di fiducia per farlo approvare da un parlamento dove il partito democratico di Berisha ha la maggioranza. Berisha ha detto ai giornalisti che la Forza di protezione deve rispettare il suo mandato perchè «io ed il popolo dell'Albania siamo interessati al successo di questa missione europea comandata dall'Italia». «Personalmente non vorrei complicare la situazione con un allargamento dei compiti della missione per non mettere a rischio le possibilità di successo che merita la missione stessa», ha detto il presidente albanese.

Nel frattempo si apprende che per contribuire a risolvere la crisi politica in atto in Albania sulla promulgazione di una nuova legge elettorale, in vista delle elezioni del 29 giugno prossimo, è arrivata ieri a Tirana una delegazione del Consiglio d'Europa.

I rappresentanti dei dieci partiti politici più forti conferiranno con la delegazione, costituita dai presidenti dei sei gruppi politici più importanti del Consiglio d'Europa. A meno di due mesi dalle elezioni, sono ancora lontane le posizioni degli schieramenti fautori dell'una o dell'altra versione della nuova legge elettorale: il Partito Democratico (Pd), al potere con il presidente Sali Berisha e con la maggioranza assoluta in parlamento, vuole il mantenimento dell'attuale sistema maggioritario.

ALBANIA / LA NAVE CARICA DI PROFUGHI HA GETTATO GLI ORMEGGI A BARI

## E' finita l'odissea dell'«Irini»

An chiede che vengano rimandati a casa - Napolitano: «Non respingeremo i bisognosi»

BARI — E' entrata nel porto di Bari zigzagando, dando l' impressione di finire con la prua contro l' inizio della panchina n. 4, dove era stata predestinata. Il comandante ha ridotto la velocità solo in extremis, tanto che un sottufficiale della Capitaneria, credendo di essere da lui ascoltato, dal molo ha lanciato il grido «rallenta». Da bordo in tanti hanno risposto ad una voce «viva l' Italia» ed hanno agitato le mani per salutare, prima che la nave riuscisse fra mille difficoltà ad affiancarsi alla panchina.

Si è conclusa alle 17.45 l' odissea della motocisterna «Irini» che in 24 ore esatte ha attraversato l' Adriatico da Scutari a Bari con il suo carico di speranza e di disperati. Quanti albanesi abbiano viaggiato su questa carretta, sulla quale si sono ammucchiati solo dopo aver pagato un milione di lire ciascuno (i genitori lo hanno fatto anche per i bambini più grandi), non è possibile ancora dirlo. Il loro numero, comunque, è di gran lunga superiore al migliaio e lo si potrà conoscere solo quando, in tarda serata, saranno ultimate le operazioni di sbarco che procedono con estremo rilento.

Quello che è certo e che l' «Irini» ha trasportato in Puglia il maggior numero di profughi, in un colpo solo, da quando un paio di mesi fa è cominciata la trasmigrazione verso l' Italia. Solo una mezz' ora dopo l' arrivo, quando è stato possibile sistemare la malandata scaletta della motocisterna, dalla ferraglia galleggiante sono scesi i primi passeggeri. La precedenza è stata data a donne e bambini che hanno costituito, almeno a vista d' occhio una percentuale davvero rilevante del carico. Una alla volta le mamme ed i loro figli (molti quelli di pochi mesi, diversi anche i neonati) sono stati perquisiti e poi fatti salire sugli autobus che li avrebbero condotti ai centri di prima accoglienza. Al setaccio della polizia sono passati tutti i bagagli dei fuggiaschi. La Croce Rossa italiana ha soccorso un paio di donne sofferenti ed una ragazza paralitica che sono state accompagnate in ospedale per accertamenti.

«Il decreto legge del marzo scorso prevede che siano respinte persone non bisognose di protezione. Ma non rimanderemo indietro bambini e madri». Così il ministro dell' Interno Giorgio Napolitano ha spiegato l'atteggiamento che il governo avrà nei confronti degli albanesi giunti ieri a Bari. «Il governo non ha cambiato linea e non possiamo respingere tutti - ha detto Napolitano riferendosi in particolare alle critiche che erano state espresse dal coordinatore di Alleanza Nazionale Maurizio Gasparri che non ha lesinato critiche chiedendo di rispedire tutti in Albania. «Ce lo impediscono considerazioni di carattere umanitario e le convenzioni internazionali», ha risposto il ministro.

LOTTERIE DI AGNANO E IMOLA

## Autogrill fortunato
## I due miliardi vinti nei pressi di Vicenza

I biglietti vincenti

| PREMIO | BIGLIETTO | VENDUTO A |
|---|---|---|
| 2 miliardi | AD 48595 | Vicenza |
| 500 milioni | G 43000 | Roma |
| Gli altri 8 vincitori | | |
| 50 milioni | A 03039 | Ischia (NA) |
| 50 milioni | D 30773 | Bari |
| 50 milioni | A 85681 | Parma |
| 50 milioni | Q 50725 | Pesaro |
| 50 milioni | N 85417 | Bologna |
| 50 milioni | M 18500 | Ferrara |
| 50 milioni | AP 95515 | Piacenza |
| 50 milioni | F 56604 | Rieti |

ROMA — I due miliardi del primo premio della Lotteria Nazionale Gran Premio di Agnano e Formula Uno di Imola, sono andati al possessore del biglietto serie AD 48595 abbinato al cavallo Wesgate Crown e venduto a Vicenza. Il secondo premio di 500 milioni è andato al possessore del biglietto serie G 43000 abbinato alla Williams Renault di Frentzen e venduto a Roma. Nella lotteria del Gran premio di Agnano e di F1 Imola sono stati venduti complessivamente 1.556.106 biglietti. La massa dei premi è stata pari a lire 2.911.500.000. Il biglietto che vince il primo premio di due miliardi è stato venduto in uno dei locali della società Autogrill e precisamente nel punto vendita Villa Morosini Ovest, sul tratto autostradale Mestre-Verona della A/4, in provincia di Vicenza. Fortunati anche altri Autogrill tutti con premi da 50 milioni: A 85681 a Medesano Est (A/15 La Spezia-Parma); AP 95515 ad Arda (A/1 Milano-Bologna); M 18500 a Po Est (A/13 Bologna-Padova); N 85417 a Sillaro Ovest (A/14 Bologna-Ancona).

A MILANO

## Quote latte: minacciosi i trattori dei Cobas

MILANO — «Torneremo anche a Milano, state certi che ci rivedrete a Milano: dipende tutto da cosa deciderà di fare questo Governo». L' annuncio dell' ennesima sfida degli allevatori che si riconoscono nel Comitato spontaneo dei produttori di latte viene da Aldo Bettinelli, leader della protesta di Linate del gennaio scorso. Sereno, rispetto a quei giorni d'inverno, ma ugualmente agguerrito, Bettinelli era a Romanengo (Cremona) ad assistere alle «manovre» dei suoi trattori che «puntavano» varie strade statali.

LA DONNA NEGA AI TG QUANTO DICHIARATO AI GIUDICI

## Pregiudicato suicida: spunta la doppia verità della moglie

CATANIA — Ora che suo marito è morto, suicida anche perchè lei rifiutava di scandagliarne a fondo l' intimo dramma, Giusy, 22 anni, madre di un figlio di tre anni e di nuovo incinta, nega in Tv ciò che ha ammesso davanti ai magistrati. Piange Giusy, e dice di Massimiliano Calì, 24 anni, impiccatosi ad un cavo elettrico, poche ore dopo avere bussato alla porta della legge, «non sapevo che mio marito volesse pentirsi». Ma ai giudici della Dda catanese aveva dato, 24 ore prima, una opposta versione: «mi aveva manifestato la sua intenzione di collaborare, ma non credevo parlasse sul serio». Al marito che le manifestava il proposito di chiudere con mafiosi e spacciatori, di voler vuotare il sacco e chiedere aiuto allo Stato, lei aveva obiettato di non volere lasciare la sua famiglia d' origine, la sua città.

Dunque due «verità» inconciliabili, e quella offerta in Tv stupisce molto i pm Sebastiano Mignemi e Dora Catena che hanno interrogato Giusy. Dalla ricostruzione del dramma di Calì emerge la figura di un giovane cresciuto in una famiglia segnata dalla violenza, poi abbandonato dagli amici, che non riesce a trovare un lavoro perchè figlio e fratello di pentiti. Il suo stesso giro malavitoso lo aveva emarginato, non gli davano nemmeno «bustine» da spacciare, non riusciva più a mettere insieme un pranzo ed una cena per la sua famiglia. Era in miseria e disperato. Contava nell' aiuto dello Stato, dei magistrati, ma la moglie gli aveva precluso questa residua speranza. Ma di fronte al «no» di Giusy, al terrore di perdere anche la famiglia, Calì ha ceduto di schianto, preferendo morire. La morte, del resto, aveva costantemente accompagnato la sua vita.

Massimiliano era figlio di un demolitore di auto, Giuseppe, incapace di tenere i suoi figli al riparo dalla sua condizione di affiliato alla cosca Cappello. Due suoi figli, Giovanni, 32 anni, Nuccio di 31, vennero uccisi rispettivamente il 29 aprile 1989 ed il 15 settembre del '95, durante regolamenti di conti tra spacciatori e mafiosi. Sempre nell' '89, il 10 maggio, un cugino dei fratelli Calì, Sebastiano, di 30 anni, fu una delle quattro vittime di una strage compiuta su un' area di servizio dell'autostrada Palermo-Catania. Nella storia della famiglia del suicida - dunque - sottolineano gli investigatori - vivere giorno per giorno, sapendo che la morte è sempre possibile, costituiva una costante. Il gesto disperato di questo giovane ha avuto un profondo impatto anche negli ambienti del pentitismo catanese. Altri collaboratori minacciano di emularlo sono «contagiati dal suo crollo psicologico». E' quanto rivela l'avv. Enzo Guarnera, uno dei legali più a contatto con questo ambiente. «Ho ricevuto alcune telefonate nelle quali - ha spiegato il legale - i miei assistiti mi avvisano di essere pronti ad uccidersi da soli, prima che lo faccia lo Stato.

IN BREVE

### Una bomba carta contro la casa del neo eletto sindaco dell'Ulivo

LECCO — Una bomba carta di fabbricazione artigianale è stata lanciata e fatta esplodere sabato sera alle 22.45 nel giardino della villa del neosindaco di Olgiate Molgora (Lecco), il commercialista Renato Sala, di 54 anni, eletto una settimana fa nella lista dell'Ulivo. Sala era in casa con moglie e figlio. Non si sono registrati danni alle persone o alle cose. La sera prima delle elezioni, il 26 aprile, quasi alla stessa ora un'altra bomba carta era stata fatta esplodere sul davanzale dei bagni delle scuole elementari del paese, sede di seggio. Anche in quell' occasione, nessun ferito. Erano però saltati vetri e infissi.

### Civitavecchia: tirava sassi contro il treno, impiegato finisce in galera

CIVITAVECCHIA — Un impiegato di 43 anni, coniugato e con figli, è finito in carcere a Civitavecchia dopo essere stato sorpreso da una pattuglia dei carabinieri mentre tirava sassi contro un treno. Agatino Di Stefano, incensurato e residente a Roma, è stato bloccato nei pressi della stazione ferroviaria di Santa Marinella. Uno dei sassi è andato a segno, frantumando il vetro di un vagone del diretto Grosseto-Civitavecchia-Roma, senza provocare feriti. L'uomo, per ora, è acusato di danneggiamento,ma la sua posizione potrebbe aggravarsi.

### «Ruba» l'automobile del padre e muore in un incidente stradale

PALERMO — Un ragazzo di 15 anni ha pagato con la vita il «furto» della macchina del padre, con la quale, dopo aver percorso poche centinaia di metri, si è schiantato contro un muro. E'accaduto nella periferia orientale di Palermo sulla strada circonvallazione. Il ragazzo, che probabilmemte voleva semplicemente provare il «brivido» della guida, si era impossessato dell'auto senza che qualcuno in casa se ne accorgesse. Presumibilmente pensava che la bravata sarebbe passata inosservata.

IL VELIVOLO SI E' SCHIANTATO DOPO UNA DISCESA A VITE

## Aliante precipita nel Comasco: muoiono l'istruttore e il copilota

COMO — Due uomini, un istruttore di volo a vela e il copilota, sono morti ieri dopo essere precipitati con un aliante nei pressi del piccolo aeroporto, di Verzago ad Alzate Brianza, centro del comasco, sede dell' aeroclub «Volovelistico lariano». L' incidente è accaduto intorno alle 12.30. Le vittime sono l' istruttore Giancarlo Maestri, di 67 anni, di Ponte Lambro (Como), e il copilota Angelo Colombo, di 24, di Como. L' aliante precipitato, un «Puchac» di fabbricazione polacca, si è schiantato al suolo, secondo alcune testimonianze, dopo una lunga discesa «a vite» iniziata tra i 7-800 metri di quota.

Sembra che la discesa ad avvitamento facesse parte di un esercizio di collaudo terminato drammaticamente. Il velivolo è caduto perpendicolarmente al suolo sulla pista dell' aeroporto (e non nei pressi come pareva in un primo momento), con un boato assordante: l' istruttore e il copilota sono morti sul colpo.

Il volo era iniziato in mattinata senza problemi sia nella fase di decollo che in quello di sganciamento dall' aereo di traino, e le condizioni meteorologiche, con cielo sereno, visibilità ottima e una brezza sostenuta, erano ideali. L' aliante precipitato veniva utilizzato per esercitazioni acrobatiche, l' ultima avvenuta proprio nei giorni scorsi nel varesotto.

Dai primi accertamenti pare che la discesa ad avvitamento fosse appunto una manovra voluta, un esercizio di collauta, un esercizio di collaudo che, forse per un guasto, un improvviso colpo di vento o un errore umano, è diventato incontrollabile, tanto che i piloti non sono più riusciti a tornare sul normale assetto di volo. L' aliante era in prestito all' aeroclub in sostituzione di un altro velivolo in riparazione.

Giancarlo Maestri aveva una notevole esperienza di volo a vela. Direttore della scuola di volo di Verzago ed istruttore ormai da moltissimi anni, aveva anche un passato agonistico di rilievo. Maestri in una recente intervista a un settimanale locale era intervenuto proprio sui problemi di sicurezza dei voli sollevati dall' amministrazione comunale di Alzate Brianza che rilevava il forte numero di inconvenienti agli apparecchi della scuola di volo: fra l' altro aveva detto che erano sempre state rispettate le normative vigenti.

Colombo, nonostante la giovane età, era già considerato un pilota affidabile, e aveva conseguito sia il brevetto di pilota per aliante che quello di istruttore «trascinatore» di altri velivoli. Il sindaco di Alzate, Ernesto Mauri, ha emesso un' ordinanza di chiusura temporanea dell' aeroporto. La scuola di volo è gestita da Riccardo e Leonardo Brigliadori, padre e fratello dell' attrice Eleonora. Il sostituto procuratore di Como, Antonio Nalesso, ha aperto un' inchiesta.

SARA' SCARCERATO L'OTTANTENNE ACCUSATO DI AVER TRUFFATO L'INPS

## Il «nonno» di San Vittore oggi libero

MILANO — Durerà probabilmente ancora poche ore la reclusione di Ambrogio Ciceri, classe 1917, pensionato di Milano, rinchiuso nel carcere di San Vittore da venerdì sera per scontare un mese in seguito ad una condanna per non aver versato ritenute all' Inps per i «suoi» dipendenti: dipendenti che non ha mai avuto, in quanto la sua attività era di prestanome. Lo «spericolato» anche se gravemente malato vecchietto dovrebbe ottenere oggi la sospensione della carcerazione: il direttore del carcere, Luigi Pagano, ha già raccolto la documentazione medica e la presenterà domani stesso al magistrato. Ciceri è il più anziano recluso a San Vittore, una rarità in una popolazione carceraria dove l'età media si aggira intorno ai 30 anni.

«Ciceri - spiega Luigi Pagano - è stato subito ricoverato nel centro medico dove è sottoposto a terapia. Sta bene, compatibilmente con le sue condizioni generali, certo non buone. Ha accettato di buon grado la carcerazione, come le altre volte, l' ultima forse lo scorso anno. A differenza delle altre volte, in questa occasione Ciceri è rimasto vittima delle circostanze, ad esempio l'essere stato arrestato in un fine settimana di «ponte» e non è stato possibile, come in passato, ricorrere subito al magistrato. Forse sarebbe il caso di inserire degli automatismi che consentano l'intervento tempestivo».

Ciceri venerdì sera si è dovuto rassegnare alla «esecuzione» dell'ultima condanna inflittagli, come amministratore di una società fallita, dal Pretore, e confermata in appello complice un «disguido» tecnico: una mancata sua firma. Ciceri, così, è stato costretto a seguire la polizia a San Vittore, in attesa che si producano i documenti per la sospensione della carcerazione. Come tante altre volte.

Perchè il vecchietto vive, oltre che della sua pensione, di un espediente: per poche centinaia di migliaia di lire fa la «testa di legno» e figura come titolare di imprese allestite da gente con pochi scrupoli. Per questo, ma anche per alcune iniziative in proprio, ha alle spalle numerose condanne, per assegni a vuoto e violazioni alle leggi fallimentari o fiscali.

Sono trascorsi 25 anni dalla sciagura aerea di Montagnalonga in cui perse la vita l'

ARCHITETTO

**Lidia Tosi nata Borcich**

Con immutato rimpianto La ricordano i familiari e i parenti tutti.

Trieste, 5 maggio 1997

Nel 52° Anniversario della liberazione di Mauthausen, ultimo campo ancora in funzione, l'ANED-Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti, ricorda e onora i

**37.000 italiani**

uomini, donne e bambini caduti per mano nazifascista.

Trieste, 5 maggio 1997

Nel II anniversario della scomparsa di

**Giorgio Trami**

Lo ricordano con amore la moglie, le figlie, i generi e i nipoti.

Trieste, 5 maggio 1997

IX ANNIVERSARIO

**Bruno Cossetto**

Ti ricorderemo sempre.

I tuoi cari

Trieste, 5 maggio 1997

IX ANNIVERSARIO

In memoria di

**Giovanni Collassero**

I familiari

Trieste, 5 maggio 1997

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

## 3 Impiego e lavoro
richieste

**RAGIONIERE** 28.enne con esperienza cerca nuovo impiego. Telefonare ore pasti 0481/532336. (B00)

## 4 Impiego e lavoro
offerte

**A** Trieste Gorizia Udine assumiamo: impiegati segretarie telefoniste ragionieri terminalisti. Prominvest 1661-16784 2540 minuto. (Gbo)

**ATTIVITA'** commerciale nel settore della comunicazione seleziona un venditore con esperienza per lavoro di commesso nella provincia di Gorizia. Telefonare dalle 14 alle 15.30. 0347/4130390. (B00)

**AZIENDA** leader nel settore della costruzione di ambulanze e veicoli speciali cerca agenti professionisti per Veneto. Per informazioni e appuntamento contattare lo 0573/935009. (Gpi)

**CERCASI** signora per lavori domestici e personale per gelateria Germania tel. 0438/309137, 0049 2921 55392. (Gpn)

**EURECO** Italia organizzazione nazionale vendita diretta, ricerca per la sede Friuli-Venezia Giulia: a) collaboratori di vendita part-time, guadagno medio 1.980.000 mensili; b) collaboratori di vendita tempo pieno, guadagno medio 4.280.000 mensili; c) capi gruppo con esperienza documentabile, guadagno medio 7.200.000. Possibilità di fisso mensile. Richieste disponibilità immediata, serietà, determinazione ed auto propria. Telefonare dalle 12 alle 15 per appuntamento allo 0432/670086, citando il riferimento "Eur.1". (GUD)

**LAVORO** estero. Posti disponibili 84 paesi varie qualifiche. Tel. 0383/805033. (GMI)

**PROSSIMA** apertura nuove filiali Trieste Gorizia, azienda assume ambosessi liberi subito da inserire in diverse strutture e livelli professionali. Opportunità carriera settore organizzativo. Stipendio 2.500.000. Tel. 0481/410500. (C00)

**SOCIETA'** di servizi cerca diplomati motomuniti anche primo impiego. Scrivere a cassetta n. 25/Z Publied 34100 Trieste. (A5225)

**SPA** internazionale ricerca giovani venditori per ricca clientela industriale della zona. Offriamo sicurezza continuità e affiancamento costante fino raggiungimento guadagno medio 8.000.000 mensili. Informazioni gratuite 1670-14923. (Gbg)

**VUOI** gestirti in proprio? Vuoi entrare nel mondo dell'abbigliamento giovane? Abbiamo una soluzione facile di franchising. Inviaci la tua richiesta alla casella Spe n. 22C/C Udine per le zone di Udine, Trieste, Gorizia e province.

## 6 Lavoro a domicilio
artigianato

**A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A5333)

**AVVOLGIBILI** (rolè) Piaveplastik originali sostituzioni riparazioni preventivi gratuiti a casa vostra. Tel. 0348/2613929 Trieste. (A5289)

**RIPARAZIONE** sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Trasporti, traslochi sgomberi telefonare 040/384374. (A5333)

## 18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

**CAMINETTO** cerca urgentemente appartamenti in affitto arredati o vuoti per ns. clienti referenziati veloce definizione. Tel. 040/630451. (A00)

## 19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**ABITARE** a Trieste. Burlo. Non residenti arredato signorile. Soggiorno, cucinotto, bimatrimoniale, bagno, posto macchina. 950.000. 040/371361. (A5249)

**ABITARE** a Trieste. Centrale, residenti vuoto, restaurato, saloncino, cucina, bimatrimoniali, bagno. Autometano. 1.200.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Rozzol, non residenti arredato graziosissimo. Cucina, soggiorno/letto, bagno, poggiolone, garage, 700.000. 040/371361. (A5249)

**CAMINETTO** affitta zona Pam monolocale arredato adatto ad 1 persona solo non residente L. 420.000. mensili tel. 040/639425.

**CAMINETTO** affitta zona piazza Goldoni appartamento 135 mq vuoto 4 stanze cucina e servizi tel. 040/639425. (a00)

**CAMINETTO** affitta zona Rossetti appartamento ottimamente arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno giardino condominiale per non residenti tel. 040/639425. (A00)

**CAMINETTO** affitta zona S. Giovanni appartamento arredato soggiorno cucinino stanza servizio tel. 040/639425. (A00)

**GRADISCA** villa bifamiliare con giardino affittasi arredata, tre camere, doppi servizi. Tel. 0481/99328 dalle 15. (B00)

**MEDIATORE** affitta D'Annunzio cucinotto, tinello, matrimoniale, bagno, non residenti, 600.000. 040 - 351683/308203. (A5317)

## 20 Capitali - Aziende

**A.A.A. AZIENDE** dipendenti velocissimi finanziamenti, mutui, qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411.

PRESTITI GIOTTO
Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese
bollettini postali firma singola
a dipendenti autonomi e pensionati
MUTUI CASA
Es.: 80.000.000 rata 795.000 al mese
TRIESTE 040 - 772633

**A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI** velocissimi finanziamenti, mutui, qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411. (Gmi)

**A.A. ABBISOGNANDI** finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA. Tel. 0422 / 422527 - 426378.

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (COPD)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
040/630992
TAEG 15/50

**ABITARE** a Trieste. Cessione licenza, attrezzatura, avviamento forno-panetteria. Tutto a norme. 150.000.000. Subentro ottima affitanza negozio. 040/371361. (A5249)

**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti 02/29518014.

**ACQUISTIAMO/VENDIAMO** aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (GPD)

**FINANZIAMENTI** tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo, mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 040/8626190.

**FINANZIAMENTI:** 10 milioni a 230 mila mensili bollettini postali. Tempi veloci. Dipendenti autonomi pensionati. Possibilità anche protestati. Inoltre mutui acquisto casa tasso 8,86%. Trieste 040/772633.

**SVIZZERA** finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480.

**VELOCISSIMI,** semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000, rata 230.000. 50.000.000, rata 507.600. Telefonata gratuita: 167 311030.

**VENDESI** licenza bar cucina centrale zona pedonale posteggio esterno ampliabile. No agenzie scrivere a casella n. 29/Z Publied 34100 Trieste.

## 21 Case-ville-terreni
acquisti

**A. APPARTAMENTO** luminoso zona Roiano composto da soggiorno, una-due camere, cucina, servizi cerchiamo. Pronta definizione Cuzzot 040/636128. (A00)

**A. APPARTAMENTO** unodue camere, cucina-bagno, zona periferica cerchiamo. Pronta definizione. Cuzzot 040/636128. (A00)

Continua in ultima pagina

# ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

### TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

4.09 D Venezia S.L.
5.41 IR Venezia S.L.
6.02 IC (!) Venezia S.L.
6.51 R (*) Portogruaro-Caorle
7.17 E (!) Venezia S.L.
8.04 IC (!) Roma Termini
9.01 IR Venezia S.L.
11.01 IR Venezia S.L.
12.04 IC (!) Napoli C.le
12.39 R (*) Portogruaro-Caorle
13.00 D Venezia S.L.
14.01 IR Venezia S.L.
14.08 R (*) Portogruaro-Caorle
14.55 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
15.17 D (*) Venezia S.L.
16.01 IR Venezia S.L.
17.17 E (!) Venezia S.L.
17.29 R Venezia S.L.
17.48 D (*) Cervignano
18.01 IR Venezia S.L.
19.01 E (!) Lecce
19.31 R (*)(A) Portogruaro-Caorle
20.04 IR Venezia S.L.
20.32 E (!) Ginevra Aerop.
22.20 E (!) Roma Termini.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.
(A) Autoservizio con partenza da viale Miramare (fermata bus n. 6)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

0.48 D Venezia S.L. via Udine
1.14 IC (!) Milano C.le
1.50 IR Venezia S.L.
6.30 R (*) Portogruaro-Caorle
7.02 D Portogruaro-Caorle
7.41 D (*) Portogruaro-Caorle
7.58 E Roma Termini
8.45 E (!) Ginevra Aerop.
9.13 R (*) Portogruaro-Caorle
9.53 IR Venezia S.L. via Udine
10.05 E (!) Lecce
10.34 D (*) Venezia S.L. via Udine
10.55 IR Venezia S.L.
11.55 E (!) Venezia S.L.
12.29 IR Venezia S.L. via Udine
13.55 IR Venezia S.L.
14.29 IR Venezia S.L. via Udine
14.55 IR Venezia S.L.
15.31 R (*) Portogruaro-Caorle
15.48 IC (!) Napoli C.le
16.23 D Venezia S.L.
16.29 IR Venezia S.L. via Udine
16.56 IC (!) Zurigo
17.55 IR Venezia S.L.
18.29 IR Venezia S.L. via Udine
18.48 R (*) Venezia S.L.
18.55 D (*) Venezia S.L.
19.11 R (*) Venezia S.L.
19.55 IR (!) Venezia S.L.
20.29 IR Venezia S.L. via Udine
20.44 D (*) Venezia S.L.
20.55 IR Venezia S.L.
21.24 IC (!) Milano C.le
22.03 IC (!) Roma Termini
22.29 IR Venezia S.L. via Udine
23.00 R Venezia S.L.
23.55 E (!) Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

### TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

5.15 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.51 R (*) Udine/Sacile
6.18 D (*) Udine
6.43 R (*) Udine
7.23 IR Udine/Venezia
8.15 R (*)(f) Udine
8.23 D (*) Udine
9.23 IR Udine/Venezia
10.15 R (*)(f) Udine
11.23 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.09 R (*)(f) Udine
12.23 D (*) Udine/Sacile
13.23 IR Udine/Venezia
13.40 R (*) Udine
14.15 R (*)(f) Udine
14.23 D (*) Udine
14.44 R (*) Udine
15.23 IR Udine/Venezia
16.15 R (*) Udine
16.23 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.23 IR Udine/Venezia
17.36 R (*) Udine
17.48 D (*) Udine/Pontebba
18.09 R (*)(f) Udine
18.23 D (*) Udine/Pordenone
18.46 R (*) Udine
19.23 IR Udine/Venezia
20.11 D (*) Udine
21.23 IR Udine/Venezia
23.14 R Udine

(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

0.48 D Udine
6.44 R (*) Udine
7.29 R (*) Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.25 R (*) Udine
8.32 D (*) Tarvisio/Udine/Cervignano
8.39 R (*)(f) Udine
9.20 R (*) Sacile/Udine
11.41 R (*)(f) Udine
13.41 R (*)(f) Udine
13.45 D (*) Udine
15.05 R (*) Udine
15.43 D (*)(f) Udine
15.43 R (*) Udine
16.29 IR (*) Udine
17.41 R (*)(f) Udine
17.43 D (*) Udine
18.23 R (*) Udine
19.21 R (*) Udine
19.44 D (*)(f) Tarvisio C.le via Udine
20.23 R Udine
20.29 IR (*) Udine
21.44 D (*) Udine
22.29 IR (*) Udine

(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

### TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

0.15 E (*)(!) Budapest / Mosca
9.08 E (!) Zagabria
12.16 E (!) Budapest K.
18.16 IC (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

6.52 E (*)(!) Mosca / Budapest
11.04 IC (!) Zagabria
17.01 E (!) Budapest
20.09 E (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

IL PICCOLO

**STORIA**/ANNIVERSARIO

# Due ore per inventare l'Olocausto

## Il Terzo Reich approvò in un lampo uno dei più spaventosi massacri del secolo, che il mondo intero ricorda oggi

Servizio di
**Silvio Maranzana**

*«Tutti furono felici di dare la loro approvazione alle tecniche di annientamento di massa». Così davanti ai giudici di Gerusalemme che nel 1960 lo stavano condannando a morte, Adolf Eichmann relazionò sulla riunione dei gerarchi nazisti svoltasi a Berlino il 29 gennaio 1942. All'ordine del giorno c'era un solo punto: «La soluzione finale della questione ebraica». In meno di due ore, durante quella colazione di lavoro che si concluse con un brindisi nella grande sala di Villa Minoux, fu approvato il progetto di massima: prevedeva il trasferimento forzato di oltre undici milioni di ebrei dall'Ovest verso l'Est: i più deboli sarebbero morti in fretta, i sopravvissuti sarebbero morti di lavoro nei campi di concentramento, nelle fabbriche, sulle massicciate delle linee ferroviarie.*

*Fu il 5 marzo del '42 che Eichmann convocò a Dusseldorf i maggiori responsabili delle ferrovie del «Grande Reich dei mille anni». Lo scopo era di organizzare in maniera efficace i «convogli della morte». I viaggi duravano settimane e si svolgevano con carri bestiame piombati, contrassegnati con la lettera «J». Dentro ogni vagone, senza toilette, senz'acqua, senza areazione, almeno cento persone: per quasi tutti la meta finale era la stessa: le camere a gas.*

*La giornata dell'Olocausto si celebra oggi in tutto il mondo per ricordare gli oltre sei milioni di vittime della più assurda follia di questo secolo. La trasmissione, in prima televisiva, come riferiamo sotto, del film «Schindlers's List», in onda alle 21 su Raiuno, permetterà anche a un pubblico di giovani, spesso refrattario agli approfondimenti di tipo storico, di conoscere alcuni aberranti aspetti di uno dei più efferati piani di sterminio che il genere umano abbia mai potuto concepire e mettere in atto. Ma quasi l'intera programmazione di Raiuno di oggi è dedicata al ricordo della vittime del nazismo.*

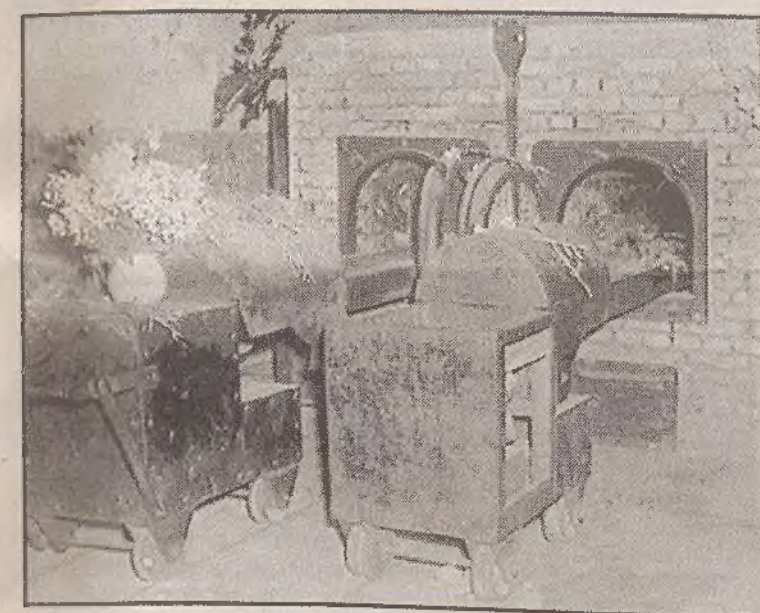
*A Trieste, non bastassero i sinistri bagliori che mandano ancora i mattoni rossi della Risiera, unico campo di sterminio esistente in Italia, la figura di Eichmann è fondamentale per capire come anche qui l'Olocausto, a oltre cinquant'anni di distanza, non possa essere confinato nel rimosso temporale e spaziale. Il braccio destro di Eichmann, Alois Brunner, vive attualmente, ultraottantenne, in una villa di Damasco, protetto dalle autorità siriane. Ancora oggi dall'Austria, vecchi amici gli inviano crauti e salsicce. Pochi anni orsono, raggiunto da un giornalista austriaco, dichiarò: «Ho un solo rimpianto, quello di averne mandati a morte troppo pochi di ebrei.»*

*Il consulente legale di Eichmann per la soluzione finale della questione ebraica fu Erich Rajakovich nato, guarda caso, a Trieste e marito, in seconde nozze, di una triestina che tuttora vive a Graz in una villa con piscina. Rajakovic è morto, ricco e riverito, soltanto tre anni orsono.*

*Il rischio di dimenticare, di sottovalutare è forte oggi più che mai. «Noi non andiamo alle celebrazioni della giornata dell'Olocausto —hanno dichiarato ieri tre liceali di tel Aviv— E' un argomento che ci lascia freddi e che riguarda solo gli ebrei dell'Europa orientale.» Lo Stato d'Israele da ieri sera osserva una giornata di lutto nazionale. Le cerimonie sono cominciate al museo dell'Olocausto di Gerusalemme, stamane al suono di una sirena la vita si fermerà per due minuti e poi in tutte le città del paese i sopravvissuti racconteranno ai giovani le proprie tribolazioni.*

*Duemilacinquecento ebrei provenienti con sette aerei da Israele e poi da Argentina, Canada, Stati Uniti, Cile, Spagna, Olanda e Belgio sono sfilati ieri pregando nella «marcia dei vivi» che si è svolta in Polonia tra gli ex campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau. «Ogni essere umano ha un nome» è invece il motto all'insegna del quale per ventisei ore di fila, a Berlino, vengono ininterrottamente letti i nomi dei 55 mila 696 ebrei berlinesi vittime delle razzie, delle deportazioni e della volontà omicida dei nazisti.*

*Il processo a Erich Priebke e a Karl Hass per la strage delle Fosse Ardeatine, la vicenda dell'oro trafugato dalla Banca d'Italia e delle cinque casse sottratte agli ebrei di Trieste e ritrovate in un sotterraneo a Roma, hanno riacceso l'interesse sulla questione e aperto il capitolo, forse mai affrontato, delle connivenze, delle complicità, del collaborazionismo. Da Vienna, Simon Wiesenthal continua ad accusare l'Italia di essere il paese più tiepido nei confronti dei criminali nazisti, mentre si vanno svelando pesanti responsabilità anche da parte del Vaticano.*

*Anche in Germania, una mostra itinerante sui crimini della Wehrmacht e il libro dello storico americano Daniel Jonah Goldhagen, il quale sostiene l'esistenza di un inveterato antisemitismo nel popolo tedesco, hanno aperto profonde crisi di coscienza. Ma forse le manifestazioni nostalgiche e gli episodi di violenza razzista che periodicamente si verificano in varie parti d 'Europa e del mondo non subiscono ancora quella riprovazione corale che dovrebbe essere dettata dalla Storia.*

**In alto, una scena di «Schindler's List»: retata dei nazisti nel ghetto di Cracovia. Sotto, l'ingresso al lager di Auschwitz e il forno crematorio del campo di sterminio. A fianco, prigionieri ammassati a Buchenwald.**

**STORIA**/FILM

## Con la cinepresa sulle tracce di Schindler

ROMA — «Non lasciate che l'Olocausto sia una semplice nota a piè di pagina della storia. Siate attenti agli echi dei fantasmi, insegnatelo nelle vostre scuole» con queste parole Steven Spielberg (*nella foto, sul set del film con Ben Kingsley*) commentò i sette Oscar conquistati da «Schindler's List» nel '94. E con questo spirito uno degli uomini più ricchi di Hollywood, ebreo lui stesso e con molti parenti uccisi nei lager nazisti, si impegnò al massimo per realizzare questo film tratto dal libro dell'australiano Thomas Keneally e interpretato tra gli altri da Ben Kingsley e Ralph Fiennes. Il film viene trasmesso questa sera, alle 21, in prima visione su Raiuno. A introdurre la proiezione sarà uno «speciale» curato da Gad Lerner

Racconta l'impresa nobile e grandiosa del controverso Oskar Schindler, un industriale iscritto al partito fascista, spregiudicato, donnaiolo, alcolizzato, che salvò dai campi di concentramento 1200 ebrei polacchi assumendoli nella propria azienda. Dopo aver raccolto successi cinematografici nel mondo, «Schindler's List» ha cominciato quest'anno il suo viaggio televisivo. Il 24 febbraio è stato trasmesso in America sul network Nbc in una serata-evento seguita da oltre 65 milioni di spettatori e con la caratteristica di non avere interruzioni pubblicitarie.

Anche in Italia, per le 3 ore e mezzo del film (girato in bianco e nero evocando i veri documentari sull'Olocausto) la Rai non ha previsto interruzioni pubblicitarie. Del resto, lo stesso Spielberg affidando alla major americana Mca l'incarico di vendere i diritti tv del suo film, indicò una serie di restrizioni. Niente saponette, nè preservativi, nè prodotti dell'igiene intima femminile o altri generi merceologici collegabili alla tragedia dell'Olocausto.

**STORIA**/PERSONAGGIO

## E il ragazzino Steven Spielberg scoprì l'orrore del Terzo Reich

LOS ANGELES — «Ho imparato a contare a tre anni: me lo insegnò un vecchio che frequentava la casa di mia nonna a Cincinnati. Sul braccio aveva tatuato il numero 32576 e faceva trucchi incredibili. Mia nonna, a quel vecchio, e a tante persone riunite intorno al tavolo da pranzo, insegnava l'inglese. Li ricordo vecchissimi, pallidi, consumati, gli occhi tristi. Allora non sapevo che erano tutti sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti».

Csoì Steven Spielberg racconta di aver scoperto l'Olocausto. Quasi per gioco, quando la vita si divertiva a raccontargli solo favole dal lieto finale. E il ricordo di quel vecchio sopravvissuto ai campi di sterminio si è materializzato di nuovo qualche anno fa, nel 1993, quando il regista americano ha deciso, per una volta, di mettere da parte i suoi tenerissimi alieni di «Incontri ravvicinati del terzo tipo» ed «E.T.», gli avventurieri irresistibili della trilogia di «Indiana Jones», mille altri sogni in forma di sequenza cinematografica, per raccontare, su grande schermo, un frammento della tragedia del popolo ebraico al tempo del Terzo Reich.

«"Schindler's List" non ha molto a che fare con la mia storia cinematografica» sono parole del regista-prodigio di Hollywood «ma molto con la mia storia di uomo e di ebreo. Finora ho sempre fatto i film che avrei voluto vedere come spettatore, usando la mia immaginazione, la mia fantasia da eterno ragazzo. In questo caso, invece, l'immaginazione, fedele compagna di sempre, era un bagaglio in più, che mi sarebbe stata solo d'impiccio».

E ancora: «Sul set di "Schindler's List" non ho dovuto inventare nulla. L'Olocausto va al di là di ogni sforzo di fantasia. Per la prima volta in vita mia mi sono sentito più un cronista che un uomo di cinema».

LIBRI IN BREVE

# Esclusi dalla Storia

## In un romanzo la sorte degli italiani d'Eritrea

Un agronomo sceglie di andare a lavorare in Eritrea. A portarlo laggiù c'è il desiderio di rendere omaggio al padre morto, che giovane soldato aveva combattuto sull'Amba Alagi e il desiderio di fuga da un rapporto sentimentale che sembra compromesso. Intorno a questo doppio binario, **Alessandro Tamburini** costruisce la trama del romanzo **«L'onore delle armi» (Bompiani, pagg. 235, lire 28 mila)** che porta Elvio, il protagonista, a solcare le piste degli altopiani eritrei per trovare un esito al proprio percorso interiore, ma anche a conoscere un mondo perduto, quello dei pochi italiani dell'ex colonia che hanno accettato di essere abbandonati dalla storia. Quella storia che è la nervatura del romanzo, tra guerre lontane e guerre più recenti e sconosciute, come quella che ha portato l'Eritrea all'indipendenza.

* * *

Ancora il continente africano è al centro del saggio **«Africa alla rovescia» (Prospettiva edizioni, pagg. 165, lire 25 mila)**. L'autore, **Mamadou Ly**, nato in Mauritania e vissuto a lungo in Tunisia, dà una lettura della storia africana che non solo ribadisce lo sfruttamento operato dai «bianchi», ma legge anche il processo di decolonizzazione in una chiave strumentale ai nuovi equilibri mondiali egemonizzati dagli Usa.

* * *

Come la poesia e la prosa, anche la preghiera si rivolge all'altro. La preghiera non è un dialogo, ma non è nemmeno un soliloquio, rappresenta un insopprimibile bisogno umano di esprimere in forme diverse la sete di verità e di assoluto. Più di cento preghiere, appartenenti alle tre religioni monoteiste – cristianesimo, islamismo, ebraismo – sono state raccolte da Enzo Bianchi, fondatore della comunità monastica di Bose, in **«Il libro delle preghiere» (Einaudi, pagg. 315, lire 15 mila)**.

* * *

Per soccorrere i popoli del terzo mondo un mezzo ci sarebbe. Dare la gestione dei miliardi di aiuti ai missionari che da decenni vivono laggiù, peones fra i peones, sfidando lebbra, colera e tutto il resto, combattendo la fame non con la distribuzione di farina, ma insegnando alla gente come si coltiva il grano, come si scavano pozzi e canali, condividendone rischi e privazioni. Così scrive Indro Montanelli nella prefazione al libro di **Piero Gheddo «Missionario» (Piemme, pagg. 648, lire 30 mila)**. L'autore, missionario e giornalista, ha visitato tutte le missioni cattoliche italiane in ogni continente, e con questo libro ci fa conoscere tante persone, religiosi e laici, che si sacrificano in un impegno oscuro.

* * *

È da poco passato il 25 aprile. Tra i molti proclami alla smemore riappacificazione che tutto livella, segnaliamo due libri che ribadiscono l'inconciliabilità tra democrazia e fascismo. **«Breve storia della Resistenza italiana» (Editori Riuniti, pagg. 257, lire 20 mila)** di **Roberto Battaglia e Giuseppe Garritano** è la riedizione di un volume apparso nel '55, mentre **«L'esecuzione» (Datanews, pagg. 98, lire 14 mila)** ricostruisce la vicenda esistenziale di Antonio Ayroldi, ufficiale italiano fucilato alle Fosse Ardeatine dai tedeschi dopo essere stato torturato nella famigerata prigione di via Tasso a Roma. Scritto dalla nipote **Antonella Ayroldi e da Francesco Calamo Specchia**, il libro racconta la storia di un «italiano normale, che aveva scelto di combattere per la libertà e la dignità».

**Paolo Marcolin**

ARTE

## Il «Tondo» si salva

LONDRA — Il bassorilevo di Michelangelo «Tondo Taddei» si è salvato per miracolo dall'incendio scoppiato alla Royal Academy nel cuore di Londra e domato da un massiccio dispiegamento di vigili del fuoco prima che le fiamme potessero fare gravi danni all'edificio o alle opere conservate. Il «Tondo» del 1504, l'opera più preziosa della permanente del museo, è valutato 280 miliardi di lire.

MUSICA

## *E' morto Ugo Duse studioso di Mahler*

MILANO — È morto, a Milano, il musicologo Ugo Duse, autore di vari saggi e volumi sulla storia della musica e sui compositori europei. Aveva 71 anni.

Nato a Rovigo nel 1926, laureatosi in filosofia, ha insegnato dal 1961 storia ed estetica musicale all' Istituto «Girolamo Frescobaldi» di Ferrara e dal 1970 storia della musica alla facoltà di magistero dell'Università della stessa città. Dal 1981 al 1987 è stato docente presso la facoltà di lettere e filosofia dell' Università di Udine. Da ricordare la sua monografia su Gustav Mahler, la prima uscita in Italia.

FOTOGRAFIA

## In ginocchio per Stalin

MOSCA — Una camionetta ai bordi di una foresta con tre donne in uniformi militari accovacciate sui sedili. Una quarta, quasi indifferente alle raffiche, sta in piedi con in mano una Leica pronta allo scatto, sulla spalla un fucile. Questa immagine-biglietto da visita del personaggio apre la mostra che Mosca dedica a Margaret Bourke-White e al suo fotoreportage su Stalin e l'Unione Sovietica poco dopo l'invasione nazista del 1941.

ROCK: SAGGIO

# Metallo pesante contro il mondo

## Musica, sogni, filosofia dei fan dell'heavy metal spiegati da Luca Signorelli

**Personaggi-simbolo per i metallari: i Kiss, e, a destra, l'ex «voce» degli Iron Maiden, Bruce Dickinson, mascherato da dio egizio.**

Recensione di
**Alessandro Mezzena Lona**

Le armi non hanno cambiato il mondo. Sapranno farlo le chitarre? Potrà sembrare ingenuo, naïf, ma i seguaci del metallo pesante credono fermamente che un accordo di Fender Stratocaster, un rullo di batteria, un fraseggio di basso, riusciranno a cacciare dal pianeta Terra ladri e mafiosi, borghesi e ottusi benpensanti, grigi burocrati e instancabili moralisti.

Peccato che la gente li guardi come i nuovi babau. Capelli lunghi, giubbotti di pelle, cinturoni da cow-boy intergalattici, borchie, catene, minacciose spille, stivaloni ai piedi: sembrano bardati per scandalizzare i buoni padri di famiglia. Eppure, vale la pena andare al di là del look. Grattare sotto quella patina di iconoclastia da quattro soldi. Per capire che cosa anima i metallari a considerare il mondo moderno un ritrovo di mostri.

**Luca Signorelli**, torinese, classe 1961, ci ha provato. Lui, che dirige una delle riviste italiane più attente al fenomeno dell'heavy metal, cioè «Metal Hammer», ha scandagliato idee e sogni, paure e illusioni, speranze e fantasie di chi ha fatto del rock duro una fede, nel libro **«L'estetica del metallaro. Là fuori ci sono solo mostri»**, pubblicato da **Theoria (pagg. 155, lire 13 mila)**.

Per smantellare stupidi luoghi comuni, Signorelli avverte subito: «Il metallaro non è un tizio che veste eternamente in cuoio e jeans, ha i capelli lunghi e la maglietta strappata. Questo personaggio, sia ben chiaro, esiste nella realtà, ma rappresenta solo una frazione del discorso. Al di là dei vestiti, degli atteggiamenti e del taglio dei capelli, il metallaro era e rimane un tipo con i piedi saldamente ficcati nel fango, e la testa altrettanto saldamente puntata verso le stelle. Una specie di astronomo dell'età della pietra, insomma».

L'heavy metal, come dice Dave Mustaine dei Megadeth, è quel tipo vestito di nero che si vede in certi western. È lo straniero senza nome. E già queste due definizioni fanno capire quanto, sotto un nome, un etichetta, brulichi un mondo multiforme e vivacissimo. Che può far sognare i suoi fan portando sul palcoscenico le maschere leggendarie e beffarde dei Kiss o i mostri paurosi e antropomorfi degli Iron Maiden. Che sa inventare storie gloriose e avventurose, capaci di far sognare un futuro diverso, sulle note dei Manowar, ma che non si spaventa a inabissarsi nei corridoi più bui della mente, nelle paranoie dell'anima, ascoltando i Metallica, i Voivod, gli Slayer.

E allora è facile scambiare per nuovi eroi, per cavalieri dell'Apocalisse metallica, quelli che sono degli ottimi musicisti. Ma pur sempre e solo dei musicisti. Bon Scott, cantante dei primi AC-DC, morto in cicostanze misteriose, diventa, così, una sorta di spirito-guida. E i fan non si rassegnano a credere che quel cinquantenne panciuto di Gene Simmons possa essere il Vampiro dei leggendari Kiss. «No, la verità è un altra» spiega il Verbo metallaro «i veri Kiss sono stati tenuti prigionieri per anni in un sotterraneo. E, al loro posto, hanno mandato sul palcoscenico quattro panzoni di mezza età».

Là fuori, in giro per le strade, ci sono i mostri: un riff di chitarra li metterà in fuga. Come non credere al sogno metallaro che, un giorno, gli zombie dovranno alzare bandiera bianca? Ma sì, facci sognare ancora, rock.

ZAIRE: MOBUTU ACCETTA DI ANDARSENE NEL PRIMO COLLOQUIO CON IL RIBELLE KABILA

# Primo passo verso la pace

## Ma c'è poco da negoziare: se i due non firmeranno un accordo, le truppe del Congo raggiungeranno Kinshasa

POINTE NOIRE — Il presidente zairese Mobutu Sese Seko e il leader dei ribelli Laurent Kabila hanno compiuto un primo passo verso la fine del conflitto. Il capo dell'Alleanza delle forze democratiche per la liberazione del Congo-Zaire ha acconsentito a un cessate il fuoco temporaneo e Mobutu si è detto disposto a farsi da parte dopo 32 anni al potere, ma non da subito.

L'esito del primo incontro svoltosi a bordo dell'unità della marina militare sudafricana Outeniqua, ancorata a Pointe Noire, in Congo, può quindi essere considerato soddisfacente, anche se molto rimane ancora da fare. Per questo il presidente sudafricano Nelson Mandela, che con l'inviato dell'Onu Mohamed Sahnoun ha svolto un importante ruolo di mediazione, convocherà di nuovo le parti nel giro di sei giorni o al massimo dieci.

In una conferenza stampa tenuta al termine della riunione, Sahnoun ha comunicato che «come gesto di buona volontà prima dell'incontro, Kabila ha ordinato alle sue forze di sospendere l'avanzata su tutti i fronti». Accanto all'emissario delle Nazioni Unite c'erano Mobutu, che aveva un'aria decisamente torva, e Kabila, sorridente.

Non è ben chiaro se la tregua sia già entrata in vigore, nè quanto potrà reggere.

Nella nota letta da Sahnoun si afferma infatti che «se attaccati» i ribelli «si difenderanno e reagiranno». Sabato le forze di Kabila hanno annunciato di aver conquistato Kenge, l'ultimo grande centro prima di Kinshasa, 180 chilometri circa a ovest della capitale, e Lisala, città natale di Mobutu. D'altra parte Kabila ha detto chiaramente che se le sue condizioni non saranno accettate, continuerà ad avanzare e nel giro di due settimane conquisterà Kinshasa.

Un gruppo di dimostranti sfila a favore della pace nel centro di Kinshasa.

Malgrado i ribelli avessero chiesto le dimissioni immediate del presidente, nel comunicato non ne è stata fatta menzione.

Mandela ha d'altro canto sottolineato che Kabila non ha accettato la cessazione permanente delle ostilità: «Il cessate il fuoco non rientra nel suo vocabolario. La sua preoccupazione è che siano i negoziati a portare alla fine del conflitto.»

> *Mobutu ormai ha fatto il suo tempo*

In questa fase Mobutu ha proposto la tregua e la creazione di un governo provvisorio che guidi il paese alle prime elezioni multipartitiche. Il presidente zairese, che ha lasciato la nave senza rilasciare dichiarazioni, ha inoltre assicurato che non si candiderà e passerà le consegne al vincitore delle elezioni.

Secondo il comunicato letto da Sahnoun, Kabila vuole che la direzione del governo ad interim venga affidata alla sua Alleanza delle forze democratiche per la liberazione del Congo-Zaire, che ormai controlla i tre quarti del paese, e che Mobutu si faccia da parte da subito. Il prossimo incontro fra i due protagonisti della crisi zairese mirerà proprio a ricomporre le divergenze ancora esistenti.

Mobutu Sese Seko, del resto, è ormai (cancro a parte) un sopravvissuto. Sopravvissuto dell'epoca del bipolarismo, della 'diga' contro il comunismo.

Non serve più. Lo ha tenuto in piedi l'enormità di un paese con scarsissima omogeneità geografica (come tanti in Africa, disegnati a tavolino senza alcuna idea di tribù ed etnie), la straordinaria ricchezza dello Zaire e la lentezza delle grandi cancellerie ad elaborare ipotesi nuove e valide.

Nel vuoto, e tra ricorrenti massacri etnici, si è inserita l'«incognita» Laurent Desirè Kabila: grande e grosso, già combattente al fianco di Che Guevara nei sogni di palingenesi rivoluzionaria che il Che, poco apprezzato in tal senso finanche dal blocco sovietico, coltivò in Africa.

In sei mesi le sue truppe, quelle dei soldati con gli stivali di gomma, hanno in pratica conquistato lo Zaire, senza quasi colpo ferire. Perchè lo Zaire non c'era più. E Mobutu, seppur appena 66enne, è ormai logorato da un inarrestabile cancro alla prostata. Non ha, dunque, più nè motivi geopolitici, nè forza fisica per continuare a giocare la sua partita.

Ed è per questo che gli attuali colloqui di pace appaiono più una danza rituale africana che un vero negoziato. Da discutere, infatti, c'è ben poco. La situazione sul campo, le intese ormai avviate con le multinazionali di diamanti, uranio e via dicendo, la mancanza di un vero confronto politico-militare, indicano che Kabila, almeno per ora, ha vinto.

MORÌ IL 4 MAGGIO DEL 1980

## Tito: sembra passato più di un secolo ma sono solo 17 anni

> *Lo sfascio conseguenza della brama di potere*

Servizio di
**Mauro Manzin**

*LUBIANA — Il 4 maggio del 1980 il Comitato centrale della Lega dei comunisti informò il popolo della morte del compagno Josip Broz Tito, avvenuta alle 15.05 all'ospedale di Lubiana. La Jugoslavia si fermò. Da Postumia a Skopje, da Varazdin a Zara calò il silenzio. Un brivido passò rapido sulla spianata dei merli. Presto quella terra di tragedie sarebbe diventata il teatro di un altro dramma ispirato dalle muse populiste e wagneriane del panserbismo. In quel pomeriggio si capì che qualche cosa si era spezzato. I gestori dello sperduto e piccolo rifugio sul Monte Nanos, in lacrime e in segno di lutto, non servirono da bere a due escursionisti giunti sin lassù, ignari di quanto stava accadendo. E forse, paradossalmente, quella birra negata a due turisti assetati, spiegano più di mille analisi socio-politiche il baratro di potere che si era improvvisamente spalancato sotto i piedi d'argilla del «gigante dell'autogestione», dello Stato che aveva saputo dire di no all'Urss e aveva catalizzato attorno al suo socialismo eretico i sogni dei popoli africani con il movimento dei non allineati.*

*Diciassette anni sono passati eppure sembra un secolo. I querceti hanno cancellato la scritta «Tito» in pietra bianca del Carso sul confine alle spalle di Trieste che non ha mai perdonato al Maresciallo quei 40 giorni di odio, di morte e di terrore. La Jugoslavia non esiste più (c'è solo un suo surrogato), la Slovenia ha definitivamente rinnegato i Balcani e con i suoi negozi Benetton, i fast food Mac Donald's e le auto di grossa cilindrata tedesche si dichiara europea a tutti gli effetti. Eppure a Capodistria nessuno ha ancora osato cambiare il nome a piazza Tito.*

*La Croazia dalle grinfie del Maresciallo è passata tra gli artigli del generale che ha eletto anche lui Brioni a sua residenza. La Serbia, che non ha mai amato Tito (figlio di una slovena e di un croato) si fa cullare dalle isterie di onnipotenza del novello conducator. Il Kosovo ha già perso l'autonomia che proprio Tito gli aveva concesso e la Bosnia non è più una nazione. Centinaia di migliaia di persone sono morte tra l'ipocrita indifferenza dell'Europa e altrettante hanno perso tutto: patria, casa e futuro. Neppure lui, il Maresciallo che era uscito indenne da Mosca e dalle purghe del «Lux» avrebbe potuto immaginare un simile macello, che la sua brama di potere ha inesorabilmente preparato.*

*«Dopo Tito, Tito», gridavano i giovani pionieri ancora alla fine degli anni Ottanta, mentre l'inflazione galoppava e l'economia si stava sfasciando. Uno slogan che riassume il paradosso di un popolo che forse mai è stato tale, di una nazione tenuta assieme solo dal filo spinato dell'ideologia e dall'incubo di Goli Otok. Eppure un vecchio gruppo di partigiani ogni anno, senza vessilli e in silenzio, si raduna sul Gorski Kotar a ricordare. La Storia lo tollera, i giovani non capiscono. La Storia rimane un giudice severo.*

IL NUOVO PREMIER BRITANNICO DÀ UN COLPO AL CERCHIO E UNO ALLA BOTTE

# Blair va a messa ma taglia il Welfare state

## Una delle sue nomine chiave, infatti, quella di Frank Field alla Previdenza Sociale, prelude a drastiche ristrutturazioni

LONDRA — A messa nella chiesa cattolica 'St. Joan of Arc', dove in passato ha fatto talvolta la comunione pur essendo anglicano: così Tony Blair ha incominciato ieri la sua prima domenica da capo del governo di Sua Maestà. Ed è un segnale importante: evidente come il leader della «nuova» sinistra britannica sia «un socialista cristiano» e punti ad una maggior giustizia sociale anche per una sua spinta religiosa interna.

A messa nella chiesa dedicata alla pulzella d'Orleans, non molto lontano dalla casa di proprietà nel quartiere londinese di Islington dove continua ad abitare in attesa del trasloco della famiglia a Downing Street, il nuovo primo ministro c'è andato con la moglie Cherie, cattolica, e i figli Nicholas, Euan e Kathryn e per il tragitto ha snobbato l'auto nera di rappresentanza: sono tutti balzati su un pulmino 'Ford Galaxy', mezzo prediletto dalla middle class con numerosa prole a carico, e anche in questo c'è un segno dei tempi.

Pochi giorni prima delle elezioni per il rinnovo dei Comuni il leader della «nuova» sinistra ha capito di avere la vittoria in tasca quando ha visto che molti «benestanti in Ford Galaxy» (costo dai 50 ai 75 milioni di lire) tifavano anch' essi per il «new Labour».

Una volta in chiesa, il «Galaxy Man» Blair è stato applaudito con entusiasmo dagli altri fedeli quando monsignor Tom Egan prendendo la parola ha detto alla messa delle 10: «Non possiamo non congratularci con Tony per la sua nomina a primo ministro.

> *Ieri annunciata la nomina di Mandelson, suo consigliere*

Vi prego di pregare per lui perché il suo cammino è molto difficile».

Nel pomeriggio il nuovo premier ha proseguito nella formazione della sua compagine governativa nominando una raffica di sottosegretari, alcuni dei quali in posizioni-chiave per le deleghe di loro competenza. E anche qui - come era stato sabato con la lista dei ministri - non sono mancate le sorprese.

Peter Mandelson, l'ex-producer televisivo che ha fatto da astuto architetto alla vittoriosa campagna elettorale laburista, è diventato sottosegretario senza portafoglio «per le strategie del governo e per la loro efficace presentazione al pubblico»: l'incarico è generico ma potrebbe fare di Mandelson una specie di eminenza grigia se si tiene conto che Blair ha un'enorme stima e fiducia nell'uomo.

Mandelson ha d'altronde messo in chiaro che il neo-premier vuole creare «un forte centro nel governo, con tutti i vari settori molto consapevoli della direzione in cui vanno e della loro parte nel quadro generale».

La poltrona di sottosegretario per l'Europa è invece andata a Doug Henderson, vice-ministro degli Interni nell'ultimo governo-ombra laburista, mentre il Tesoro avrà tra i viceministri anche un industriale miliardario: Geoffrey Robinson, ex-direttore generale della casa automobilistica Jaguar.

Un'altra nomina chiave, annunciata già sabato, appare quella di Frank Field a «numero due» del dicastero per la Previdenza Sociale. Field è a favore di una drastica ristrutturazione del «welfare state», il sistema assistenziale creato dai laburisti subito dopo la fine della seconda guerra mondiale. A suo avviso ci vorrà una «drastica riforma» che tenga sotto controllo i costi e bisognerà anche far capire all'elettorato britannico che non è possibile avere «gli alti livelli di assistenza dell'Europa continentale e le basse aliquote fiscali americane».

Blair con la famiglia esce per andare a messa.

SONDAGGIO

### Socialisti francesi rimontano in volata

PARIGI — La sinistra rimonta nei sondaggi in vista delle elezioni di fine mese in Francia: i conservatori vedono pericolosamente restringersi il vantaggio loro assegnato a soli 14 seggi. E' frutto, almeno in parte, dell'effetto Blair: nel sondaggio condotto dall'Ifop il 2 maggio, sulla scia del trionfo dei laburisti inglesi, il 34% degli interpellati hanno dichiarato che la vittoria del partito di Tony Blair potrà indurli a votare per i socialisti di Lionel Jospin, mentre il 31% hanno detto il contrario, che cioè l'ascesa della sinistra al potere oltre Manica consolida in loro la determinazione a votare per la destra.

DAL MONDO

### Kasparov batte «Deep Blue» in una maratona di 45 mosse

NEW YORK — Il campione del mondo di scacchi Gary Kasparov ha vinto la prima delle sei partite che lo vedono opposto a Deep Blue, un computer in grado di valutare 200 milioni di posizioni al secondo. Deep Blue si è arreso alla 45ma mossa quando un pedone del campione russo stava inesorabilmente avanzando verso il fondo ed era destinato a «trasformarsi» in regina. Il vincitore dello scontro si porterà a casa 700.000 dollari.

### Addio a Louis Bonaparte ultimo erede di Napoleone

PARIGI — Louis Bonaparte, principe Napoleone, pronipote di Napoleone I e capo della famiglia imperiale di Francia, è morto ieri a 83 anni nella sua residenza di Prangins in Svizzera. Pronipote di Jerome Bonaparte, fratello minore di Napoleone I, Louis nacque a Bruxelles il 23 gennaio 1914. Colpito dalla legge dell'esilio del 1886 che riguarda i discendenti delle famiglie che hanno regnato in Francia, trascorse la gioventù in Inghilterra e poi in Belgio. Nel 1939 si arruolò nella Legione straniera. Dopo la guerra si dedicò all'alta finanza.

### I russi muoiono molto di più e nascono sempre di meno

MOSCA — C'è preoccupazione in Russia per una crescita senza precedenti della mortalità. Secondo le statistiche ufficiali, negli ultimi anni si è avuta un'impennata del 40 per cento. Nel 1989 si contavano 1,6 milioni di decessi mentre lo scorso anno il numero è salito a 2,2 milioni. Alla grande crescita dell'indice di mortalità si accompagna un sensibile calo delle nascite che sono 1,6 volte inferiori a quelle del 1989. Stando alle inchieste condotte tra le giovani coppie, i russi scelgono di non fare figli per questioni economiche.

### Scomparsa a 113 anni: era la giapponese più vecchia

TOKIO — E' morta all'età di 113 anni Sue Utagawa, la persona più anziana del Giappone. E' deceduta nell'ospedale di Ube, località 825 kilometri a sudest di Tokio. Nacque il 19 gennaio del 1884 da una famiglia contadina, si sposò nel 1910 ed ebbe quattro figli. Rimase vedova nel 1948. Lo «scettro» di giapponese più anziano passa a Suekiku Miyanaga, una donna di 113 anni che vive ad Osumi, 950 km a sudest di Tokio. I nipponici hanno l'aspettativa di vita più alta del mondo: 83 anni per le donne e 77 per gli uomini.

L'ANP DENUNCIA: «HA ORGANIZZATO UN ATTENTATO»

# Talpa israeliana nella Jihad

## Lo Shin Bet smentisce: «Il terrorismo non si combatte con le bugie»

TEXAS

### Caccia all'uomo: separatisti in fuga

NEW YORK — Caccia all'uomo in una remota zona montagnosa del Texas occidentale: si cercano i due 'separatisti' armati che, invece di arrendersi dopo una settimana di assedio della polizia come gli altri del loro gruppo, si sono dati alla macchia. Almeno 20 elicotteri e due gruppi di uomini a cavallo hanno continuato a cercare i due uomini identificati in Richard Keyes e Mike Matson. I due, poco più che ventenni, sono scappati dalla sede della 'Repubblica del Texas' quando il leader del gruppo separatista Richard McLaren, sua moglie e altri tre hanno gettato le armi e si sono arresi alla polizia.

McLaren si è arreso dopo che i 'rangers' del Texas avevano accettato di firmare un atto di 'cessate il fuoco'. L'assedio era cominciato domenica scorsa quando i separatisti avevano preso in ostaggio due vicini per protestare contro l'arresto di Robert Scheidt, un membro del loro gruppo.

TEL AVIV

### Netanyahu al cinema con 58 «gorilla»

TEL AVIV — Benjamin Netanyahu si è concesso una serata di svago e se ne è andato al cinema insieme alla moglie. Il clima però dentro al Teatro di Tel Aviv, dove veniva proiettato il film «Le onde del destino», era tutt'altro che rilassato visto che il premier israeliano si è presentato accompagnato da un vero e proprio esercito di guardie del corpo: 58 in tutto.

Gli agenti dello Shin Bet, il servizio segreto, erano vestiti in jeans per non impressionare la gente e sembrare normali spettatori. Alcuni si sono seduti vicino al premier, altri si sono disposti in punti strategici per la sicurezza della sala. Una serata al cinema di Netanyahu e signora costerà ai contribuenti israeliani 1.380 shekels (circa 700 mila lire) solo per i biglietti. Dall'ufficio del primo ministro non arrivano conferme nè smentite alla notizia, riferita dal giornale popolare «Yediot Ahronot».

GAZA — Un ex militante della 'Jihad islamica', Ibrahim Halaby, 27 anni, ha sostenuto ieri in una conferenza stampa trasmessa da Gaza dalla 'Voce della Palestina' di aver ordito il mese scorso due falsi attentati per conto dei servizi segreti israeliani allo scopo di danneggiare politicamente l'Autorità nazionale palestinese.

«Mi sono consegnato io stesso ai servizi di sicurezza palestinesi, la mia coscienza non mi dava pace» ha aggiunto Halaby nel corso della conferenza stampa.

I due attentati in questione avvennero il primo aprile, a dieci minuti di distanza uno dall'altro, nei pressi degli insediamenti ebraici di Kfar Darom e di Netzarim, nella striscia di Gaza. In entrambi i casi gli ordigni esplosero anzitempo, e non provocarono vittime israeliane. Rimasero invece uccisi due militanti della 'Jihad islamica' e altri cinque palestinesi, che si trovavano a bordo di un taxi, furono feriti.

Gli israeliani «volevano dimostrare che l'Anp non previene gli atti terroristici per poi poter denunciare gli accordi di pace», ha affermato Halaby, la cui versione è stata fatta propria da un comunicato del ministero palestinese dell'Informazione.

Immediata la reazione del governo dello Stato ebraico. Shai Bazak, portavoce del primo ministro Benjamin Netanyahu, ha parlato di «ridicola bugia». «Israele si aspetta che l'Autorità palestinese combatta sul serio il terrorismo, come aveva cominciato a fare. Conferenze stampa montature di questo genere di certo non dimostrano una reale intenzione di lottare contro il terrorismo», ha aggiunto Bazak. L'ex numero due dello Shin Bet Gideon Ezra ha dal canto suo definito «inconcepibile» l'idea che i servizi israeliani possano far mettere bombe che potrebbero colpire i suoi cittadini.

Halaby, agli arresti dal 7 aprile, è arrivato alla conferenza stampa scortato da agenti palestinesi armati. Ai giornalisti ha detto di essere stato reclutato nove anni fa dallo Shin Bet, che recentemente gli aveva chiesto di individuare potenziali attentatori suicidi. Con l'aiuto del fratello Ramez, attivista della Jihad islamica, Halaby ne avrebbe trovati due, Anwar Shabrawi e Abdullah Madhoun.

A quel punto il suo contatto israeliano gli avrebbe fornito l'esplosivo e le istruzioni per gli attacchi. I due dovevano aspettare il passaggio di veicoli dello Stato ebraico per far esplodere gli ordigni che portavano con sè, ma lui avrebbe manomesso i congegni a orologeria per farli scoppiare prima. «Gli attentatori non avevano idea del piano dello Shin Bet», ha aggiunto Halaby. I responsabili degli attacchi vennero identificati come militanti della Jihad islamica e alla radio israeliana arrivarono varie rivendicazioni.

HA CONFESSATO DI AVERLE UCCISE «PER AUMENTARE I SUOI POTERI MAGICI»

# Stregone fatale per 42 donne in Indonesia

GIACARTA — Uno stregone indonesiano, che in un primo momento aveva confessato d'aver ucciso 16 donne negli ultimi 7 anni, ha successivamente ammesso di averne assassinate 42 negli ultimi 11.

Lo hanno rivelato gli inquirenti che ancora non sanno se credere o meno alla nuova confessione del pluriomicida. La polizia aveva arrestato Datuk Maringgi, alias Nasib, venerdì dopo aver scoperto nelle vicinanze del suo villaggio vicino a Medan, capitale del Sumatra del Nord, i corpi di tre giovani, seplote completamente nude.

Il sedicente stregone ha affermato di aver cominciato ad uccidere le donne, di età compresa tra i 12 e i 30 anni, per accrescere i suoi poteri magici. «E' stata una confessione ma non ci possiamo basare solo sulle sue ammissioni. Lo stiamo ancora interrogando», ha detto un poliziotto che ha chiesto di restare anonimo per timore d'inquinare le indagini.

Secondo i giornali, su alcuni dei cadaveri recuperati dagli inquirenti sono stati trovati segni di torture. Solo una delle vittime dello stregone sarebbe stata identificata. I corpi di altre quattro donne furono ritrovati nella stessa zona nel 1992, senza smascherare il falso stregone.

Il quotidiano Media Indonesia ha scritto che le vittime si rivolgevano a Nasib per ottenere pratiche magiche che facessero diventare amorevoli e fedeli i loro uomini.

Lo stregone, dopo aver spillato loro tra i 200 e i 400 dollari (tra le 340 e le 680mila lire), le portava in un una piantagione di canna da zucchero vicino alla sua abitazione dove le strangolava, in genere con un cavo metallico.

Quindi, dopo aver bevuto la loro saliva, spogliava i cadaveri e li seppelliva con la testa orientata verso la sua abitazione.

Oltre a Nasib sono state incriminate anche le sue tre mogli, tutte sorelle, per complicità, poiché sembra che conoscessero i crimini del consorte e non lo avessero mai denunciato. Gli inquirenti hanno già recuperato sette corpi ma pensano di proseguire negli scavi per verificare se la confessione dello stregone corrisponde a verità.

Le famiglie della zona sono molto preoccupate: negli ultimi anni sono scomparse almeno 20 ragazze. Se la confessione del falso stregone risultasse frutto della fantasia di un mitomane, significherebbe che un altro pericoloso maniaco è ancora in libertà.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel, (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

CONFERENZA DEI RESPONSABILI UNIVERSITARI DI ALPE ADRIA A BERNARDINO

# Rettori, sì al terzo ateneo

## Precisi impegni degli istituti di Lubiana e Maribor per la creazione del «polo» capodistriano

*Anche gli imprenditori seguono con simpatia lo sviluppo delle varie facoltà, ma bisogna fare presto perché ci sono altre iniziative*

CAPODISTRIA — Quando i punti interrogativi vengono sostituiti da quelli esclamativi, significa che i progetti stanno entrando nella loro fase finale. C'è da sperare che sia così anche per l'Università del Litorale sloveno, il terzo ateneo della Slovenia. In via di costituzione da almeno 4 anni, sembra ormai a buon punto. I responsabili cominciano già a parlare della sua inaugurazione entro la fine del millennio, sciogliendo le ultime riserve su quello che fino a poco fa pareva ancora un sogno. Le ultime concrete consultazioni in merito si sono avute l'ultima settimana di aprile, quando il centro congressi di San Bernardino ha ospitato la Conferenza dei rettori della Comunità di lavoro Alpe Adria. In margine a questo convegno, della terza università slovena hanno avuto modo di parlare i rettori degli atenei di Lubiana e Maribor, i drigenti degli istituti scolastici superiori e della facoltà già operanti nel Capodistriano, nonché i rappresentanti del mondo del lavoro. Tutti hanno convenuto che bisogna garantire il massimo appoggio possibile al terzo polo universitario.

Da Lubiana il sostegno appare deciso e sincero. L'Università della capitale è pronta a fornire i quadri insegnanti mancanti e a mettere a disposizione le grandi esperienze di cui dispone. Maribor da parte sua sta già pensando concretamente ad altre forme di collaborazione con il Capodistriano. Esiste la convinzione che in un prossimo futuro saranno molti i docenti del capoluogo della Stiria slovena ad aver studiato in riva al mare. Il significato di questi appoggi per i tre comuni costieri, Capodistria, Isola e Pirano, è molteplice. Fa capire soprattutto che gli sforzi profusi dal 1993 – quando fu firmata la lettera d'intenti per la nascita del terzo centro universitario – ad oggi non sono stati vani. Ormai – si afferma con convinzione – non si cercano più sinonimi, ma si parla apertamente, dell'Università del Litorale sloveno e si pensa al nome più adeguato da darle.

Gli imprenditori nel frattempo, assicurano che seguiranno con simpatia lo sviluppo delle varie facoltà. Il loro contributo (anche in senso economico) dipenderà dagli interessi che individueranno nell'attività dell'Università e che potrebbero essere enormi. Il Capodistriano confida, ovviamente, anche nell'aiuto dello Stato, che non può scaricare su una regione la responsabilità di istituti scolastici, che poi servono all'intero Paese. Si è fatta strada la convinzione che bisogna affrettare i tempi. Non è escluso, infatti, che qualche regione anticipi il Litorale. Noti sono i progetti per l'Università nella Dolenjska, la regione di Novo Mesto.

Capodistria pronta ad accogliere il terzo ateneo.

PANICO NELLA NOTTE A CAPODISTRIA

# Bomba lanciata contro una casa

CAPODISTRIA — Panico all'alba di ieri nel rione residenziale di San Marco (periferia capodistriana). Verso le due una violenta deflagrazione ha svegliato di soprassalto centinaia di abitanti della zona. Molti dei quali, terrorizzati, hanno persino pensato che si trattasse di una scossa tellurica.

E' stato invece appurato dagli inquirenti, immediatamente accorsi sul posto, che uno sconsiderato aveva lanciato una bomba a mano contro la facciata di un edificio. Lo scoppio, oltre a provocare un grande spavento in tutto il quartiere, ha mandato in frantumi centinaia di vetri, danneggiando inoltre le carrozzerie di alcune automobili in sosta. Stando ai primi risultati delle indagini, sembra che finora nessun abitante del quartiere sia stto in grado di fornire notizie utili agli investigatori sull'autore dello sconsiderato gesto. Come ricoderemo, già da tempo questo quartiere periferico di Capodistria è stato proclamato zona a rischio. Due anni fa proprio nelle vicinanze del condominio preso l'altra notte dalla bomba, persone rimasta ancora sconosciute distrussero un'automobile incendiandola. Lo scorso anno un'anziana profuga bosniaca venne trovata morta in circostanze misteriose in un appartamento del quartiere.

Recentemente, a più riprese, in un'autorimessa della zona sono stati fermati decine di piccoli spacciatori di stupefacenti. Infine, qualche settimana fa, in un'appartamento del condominio centrato dalla bomba a mano è stato scoperto un centro di rifornimento di droga e sono finiti in manette un elettricista disoccupato di 28 anni e la sua convivente, fortemente indiziati di produzione e spaccio di droghe pesanti. Durante il blitz della polizia nell'appartamento dei due vennero sequestrate alcune centinaia di grammi di eroina e cocaina e alcune siringhe. Periò gli inquirenti non escludono l'ipotesi che potrebbe trattarsi di un regolamento di conti tra bande rivali di spacciatori di stupefacenti.

**IN BREVE**

### Azienda di macellazione fiumana: arrestato il direttore per truffa

FIUME — Confermato l'arresto del direttore della «Mesokombinat», Ivica Tomic, 41 anni, che è stato messo a disposizione del giudice inquirente, Veljko Miskulin, il quale dovrà appurare la fondatezza delle accuse che vengono mosse al direttore della principale azienda fiumana nel comparto della macellazione e distribuzione delle carni. Secondo la Finanza a Tomic vengono contestati i reati di truffa, abuso di potere, frode fiscale e provvedimenti lesivi dei diritti dei lavoratori. Le indagini sono ancora in corso, per cui nello scandalo potrebbero venire coinvolti anche altri componenti della direzione aziendale.

### Singolare mostra a Casteldobra dedicata alla trota, regina dei fiumi

NOVA GORICA — Al castello di Dobrovo-Casteldobra, nel comune di Brda, Collio sloveno, è aperta sino al prossimo 6 luglio, una singolare mostra dedicata alla «regina» del fiume Isonzo-Soca, la trota. Sono esposti 50 esemplari, ma a fermare l'attenzione è la più grande trota dell'Isonzo, record mondiale, pescata dopo l'inondazione del 1990 nei pressi di Avce, nella zona di Kanal. La raccolta è stata curata da Ljubo Pintar di Deskle, autore di numerose pubblicazioni sulle peculiarità a livello mondiale della trota dell'Isonzo. L'esposizione è accompagnata da una rassegna di acquarelli, intitolata «La trota dell'Isonzo» di Jurij Mikuletic. Nel castello è visitabile anche la mostra permanente di grafiche di Zoran Music.

### Improvviso decesso di Igor Violic redattore capo del «Dnevnik»

FIUME — Sabato scorso, all'età di 52 anni, è deceduto improvvisamente Igor Violic, redattore capo e fondatore del quotidiano fiumano Dnevnik. Violic, ex giornalista del Novi List, fu il proprietario del primo quotidiano privato nato nell'ex Jugoslavia, il Ri-Telefax, venuto alla luce nel 1990. Spirito errante, carattere risoluto e pronto a raccogliere ogni tipo di sfida, Violic ha voluto cimentarsi non solo in qualità di giornalista ma ha via via fatto l'allevatore di capre, il venditore ambulante di libri, il cuoco in diverse navi, l'attore e altro ancora. Poco più di un anno fa era diventato il redattore capo responsabile del Dnevnik, il quotidiano che Hrvoje Sarinic (uomo fidato del presidente Tudjman) ha fondato per contrastare il passo all'indipendente Novi List, spina nel fianco dell'Accadizeta.

### Presentazione martedì del volume «Luci e maree - Dalmazia 1969-1996»

TRIESTE — Martedì, alle 19, al «Terzo piano» del consolato di Croazia (piazza Goldoni, 9) sarà presentato dall'italianista Tonko Maroevic il libro «Luci e maree - Dalmazia 1969-1996» di Annamaria Tiberi-Culic. Volume tradotto in croato dal dottor Mladen Culic-Dellbello e illustrato dal pittore spalatino Josip Botteri-Dini. Nell'occasione verrà allestita una mostra dell'artista dalmato, che durerà fino al 25 maggio.

TRATTATIVE IN CORSO PER SUPERARE LE DIVERGENZE TRA SLOVENIA E CROAZIA

# «Corridoio», diplomatici al lavoro

## Zagabria non entra nell'«asse stradale e ferroviario» se non passa la Fiume-Trieste, osteggiata da Lubiana

Fiume, città ancora esclusa dal «Corridoio n. 5».

TRIESTE — Ratificata a fine '96 nel capoluogo giuliano dai ministri dei Trasporti di Italia, Slovenia, Ungheria, Slovacchia ed Ucraina l'intesa per lo sviluppo del Corridoio paneuropeo n. 5 (si tratta dell'asse stradale e ferroviario che collega Venezia con Trieste, Budapest e Kiev), restava ancora in sospeso la posizione della Croazia, che a dicembre aveva ritenuto opportuno non sottoscrivere l'accordo in quanto i collegamenti richiesti dalla repubblica con la scacchiera, come estensioni del corridoio n. 5, non erano risultati compatibili con i programmi di altre nazioni, in particolare della Slovenia.

Come ricorda il ministro plenipotenziario Achille Vinci Giacchi (consigliere diplomatico del nostro ministro dei Trasporti, Claudio Burlando), si era cercato di rinviare ad una successiva discussione bilaterale la definizione di questa divergenza, ma i colloqui - peraltro avviati, in un clima cordiale - finora non sono andati in profondità.

Infatti, rileva Vinci Giacchi, la richiesta croata di un collegamento diretto Trieste-Fiume continua a suscitare perplessità a Lubiana e si è ancora alla ricerca di una formula che soddisfi le due parti o quanto meno che tenga conto in modo equilibrato dei diversi interessi.

Vinci Giacchi non lo dice, ma il «niet» di Lubiana deriva dalla preoccupazione di difendere il ruolo del porto di Capodistria, che potrebbe essere emarginata da un collegamento diretto tra gli scali quarnerino e giuliano.

La situazione potrebbe però sbloccarsi a breve, dopo una certa preparazione diplomatica, nel corso di un incontro ad Abbazia, già programmato, ma a data da destinarsi. Potrebbe infatti svolgersi a fine giugno o a luglio.

Incontro al quale è stata espressamente richiesta la presenza anche del ministro Burlando, poichè l'Italia si è fatta garante del tentativo di accordo tra Croazia e Slovenia.

L'incontro avrebbe potuto aver luogo prima, anche in vista della prossima conferenza paneuropea dei trasporti (che è prevista per il 20 giugno ad Helsinki), ma Burlando sarà nel frattempo impegnato in un viaggio nel Sud-Est asiatico.

Per quanto riguarda quest'ultimo viaggio, esso viene ad interessare anche Trieste, sottolinea il ministro Vinci Giacchi, in quanto Burlando andrà ad illustrare le potenzialità dei porti italiani a servizio dei traffici commerciali provenienti dall'estremo oriente. Traffici commerciali oggi in gran parte proiettati su Rotterdam.

SI INSEDIA OGGI IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE DEL CAPOLUOGO

# Fiume a gestione «familiare»

## La coalizione vincente, appunto la «Famiglia», conta ventidue seggi su trentaquattro

FIUME — Nella tarda mattinata di oggi nasce il nuovo Consiglio cittadino di Fiume. «Parlamento» municipale che conterà 34 membri, di cui 22 appartenenti alla vittoriosa coalizione della Famiglia (socialdemocratici, popolari e regionalisti litoraneo-montani). Un Consiglio che dopo tanti anni vedrà finalmente la presenza di un connazionale, anzi per l'esattezza l'organismo assembleare sarà composto da due consiglieri italiani: si tratta del regionalista Elvio Baccarini e del socialdemocratico Erik Fabijanic. Se per il primo si può dire che tutto è stato proceduralmente risolto (Baccarini è stato eletto grazie al sistema proporzionale), per Fabijanic c'è ancora da attendere l'atto formale delle dimissioni del sindaco uscente Slavko Linic. È che Linic e il suo sostituto Fabijanic avevano partecipato e vinto alle amministrative del 13 aprile in una circoscrizione uninominale maggioritaria a Fiume. Fatto salvo che Linic verrà rieletto quale primo cittadino, è previsto che dopo la sua nomina il sindaco rassegni le dimissioni da consigliere, facendo così posto a Fabijanic. Questo arroccamento, giova dirlo, è anche il frutto dei contatti a più riprese tra i vertici dell'Unione italiana (il presidente della giunta Tremul in testa), della Comunità degli italiani fiumana e delle massime autorità del comune.

Oggi si procederà non solo all'ormai scontatissima rielezione di Linic, ma si avrà pure la nomina del presidente del consiglio e dei due vicepresidenti. Se per il presidente dell'assemblea si fa il nome di Zorica Jerkovic, energica esponente del Partito popolare, per la funzione di vice le attenzioni sono puntante su Baccarini. Dovessero rivelarsi fondate queste voci ufficiose, la nomina di Baccarini costituirebbe un altro, graditissimo apprezzamento e riconoscimento nei confronti dell'etnia italiana che vive a Fiume. L'altra carica di vicepresidente assembleare verrebbe invece riservata all'Accadizeta, con probabile nomina di Ivan Vanja Franciskovic, leader della sezione fiumana Hdz. Si tratterebbe insomma di un'apertura nei riguardi di un partito che pur sempre, assieme a Unione cristiano democratica e al Partito dei diritti, ha piazzato nove suoi rappresentanti a Palazzo comunale (i restanti tre consiglieri sono liberal-contadini). Intanto il leader di Alleanza democratica fiumana, Vladimir Smesny, il cui schieramento fa parte della Famiglia, ha dichiarato che per il 15 giugno, festa dei santi Vito e Modesto, patroni della città di Fiume, il capoluogo del Quarnero tornerà a farsi bello con i suoi antichi simboli, ossia con l'antico gonfalone color amaranto-giallo-blu e con lo stemma in cui troneggia il simbolo leopoldiano dell'aquila bicipite. L'affermazione di Smesny trae origine dal convincimento che nella Famiglia non ci saranno correnti contrarie al ripristino dei simboli storici, come invece avvenuto in passato col Trifoglio (socialdemocratici, liberali e popolari) che bocciò l'aquila bicipite.

Restando in tema coalizioni, ieri l'intesa tra liberali e contadini ha emesso un comunicato relativo al consiglio regionale di Fiume, in cui si invitano tutte le parti in causa a raggiungere un accordo per la nomina di «zupano» e giunta. Come ben noto, su 40 seggi la Famiglia ne conta 18, l'Accadizeta 15, Liberali e contadini 6, la Dieta democratica istriana 1. Messaggio alquanto ambiguo quello di liberali e contadini, pressati dalle continue attenzioni della Famiglia e dell'Accadizeta.

**I CAMBI**

| | |
|---|---|
| **SLOVENIA** | Tallero 1,00 = 11,27 Lire* |
| **CROAZIA** | Kuna 1,00 = 277,16 Lire |
| **Benzina super** | |
| **SLOVENIA** | Talleri/l 93,10 = 1.105,30 Lire/l |
| **CROAZIA** | Kune/l 4,35 = 1.205,65 Lire/l |
| **Benzina verde** | |
| **SLOVENIA** | Talleri/l 85,80 = 1.018,60 Lire/l |
| **CROAZIA** | Kune/l 4,02 = 1.114,19 Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

Il sindaco Linic, di cui è certa la rielezione.

### Clandestino muore buttandosi dal treno

POSTUMIA — Tragica fine di un clandestino romeno su un treno passeggeri in transito nella stazione ferroviaria di Pivka. Stando a una prima ricostruzione della disgrazia e al racconto di alcuni testimoni oculari, sembra che Pavel Bordeianu, 41.enne muratore originario di Bucarest, sul treno proveniente da Lubiana, in piena corsa, mentre si avvicinava a Pivka, abbia aperto la porta della carrozza gettandosi dal treno. Il muratore ha battuto violentemente il capo sulle rotaie morendo all'istante. Finora gli investigatori non sono riusciti ad appurare se il clandestino si sia gettato dal treno avendo avvistato la stazione ferroviaria di Pivka per sfuggire a un possibile controllo del personale o dei tutori dell'ordine, oppure si sia suicidato. Stando al racconto di un conoscente, il muratore era fuggito qualche settimana fa dal suo Paese. Al termine di un lungo calvario era riuscito a salire su un treno diretto verso il litorale sloveno. Sembra che Bordeianu fosse diretto a Pordenone dove gli era stato promesso un lavoro come manovale in un cantiere edile.

NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE ANTI-AIDS IN SLOVENIA

# Presentata una proposta di legge per le «vittime» delle trasfusioni

*Verrebbe versato circa un milione al mese ai sieropositivi, mentre la cifra verrebbe raddoppiata se la malattia si è già sviluppata*

LUBIANA — Gli sforzi per combattere l'Aids si stanno moltiplicando anche in Slovenia. Le iniziative per sensibilizzare la popolazione, e soprattutto i più giovani, si contano a centinaia. Non mancano ovviamente le polemiche, sia per il trattamento dei sieropositivi e dei colpiti da questa terribile malattia, che per le abitudini sessuali consigliate ai ragazzi. Innescherà accesi dibattiti anche la proposta di legge, depositata di recente in parlamento, che prevede il pagamento dei danni morali e materiali subiti dai cittadini che hanno contratto il virus in seguito a trasfusioni di sangue. I casi registrati sono in tutto 16 e risalgono, ovviamente, a periodi antecedenti al 1986, quando non venivano praticati i controlli in vigore oggi.

Lo Stato riconoscerebbe così la sua responsabilità obiettiva per quanto accaduto, considerando che gli interessati non possono più intentare cause civili contro le cliniche che hanno effettuato le trasfusioni. L'eventuale reato è già caduto, infatti, in prescrizione. I danni da pagare ai sieropositivi o agli ammalati di Aids non sono certamente consistenti. Si tratta di 90 mila talleri (poco meno di un milione di lire) mensili se il terribile morbo rappresenta ancora un pericolo latente, oppure 180 mila talleri se la malattia si è già sviluppata. Verranno versati con valore retroattivo dal giorno del contagio. Se questo non potrà venire stabilito con precisione, la data scelta d'ufficio è il primo gennaio 1986.

I contributi servirebbero a lenire, per quanto possibile, le sofferenze dei diretti interessati, spesso isolati dalla società, impossibilitati a svolgere la loro professione e costretti ad affrontare spese non indifferenti per curarsi. Il legislatore non dimenticherà i familiari, che condividono le pene e i disagi dei loro congiunti. A loro andrà la metà delle sovvenzioni citate prima. A esaminare le richieste sarà il ministero della sanità, che prenderà le precauzioni necessarie per garantire la massima discrezione. Per evitare fughe di notizie, si potrà presentare un eventuale ricorso soltanto alla Corte suprema, che svolge funzioni di tribunale amministrativo.

I PROGRAMMI RADIOFONICI DI QUESTA SETTIMANA A «VOCI E VOLTI»

# Pagine di letteratura dedicate all'Istria

TRIESTE — Seconda e ultima puntata oggi, a «Voci e volti dell'Istria», la trasmissione della Rai (irradiata quotidianamente dalle 15.45 alle 16.30 su onde medie 1368 KHz), curata da Marisandra Calacione, condotta da Biancastella Zanini, dedicata alla ricerca dello storico Lucio Fabi «Trieste 1914-1918: una città in guerra», raccolta nel volume edito dalla Mgs Press, e che ripercorre, partendo dai temi di bambine delle elementari dell'epoca le vicende, anche quotidiane, del capoluogo giuliano nei terribili anni del primo conflitto mondiale. Alla trasmissione parteciperà, oltre all'autore, anche Adriano Dugulin, direttore di Civici Musei del capoluogo giuliano.

**Domani** si farà il punto sulle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del Trattato di pace di Parigi e si parlerà quindi anche del Raduno mondiale degli esuli, previsto a settembre a Trieste. Al microfono Denis Zigante, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati e Dario Cotterle che guida il Comitato preposto all'organizzazione della manifestazione.

Ancora una puntata, **mercoledì**, dedicata alla messa in pratica, in Istria, del bilinguismo, una disamina degli statuti comunali e della reale attuazione delle norme che riguardano la materia. In studio Elio Radeticchio, giornalista di Telecapodistria.

Appuntamento con l'informazione, **giovedì**, con l'attualità di maggior rilievo di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica, fatti e avvenimenti commentati dai giornalisti Pierluigi Sabatti, responsabile della redazione capodistriana de «Il Piccolo» di Trieste, e da Andrea Marsanich di Radio Fiume.

**Venerdì**, il critico letterario Rinaldo Derossi, proporrà all'ascolto pagine di vari autori che hanno voluto conoscere dal di dentro il microcosmo istriano, andando per paesi e contrade, e il titolo di lavoro della puntata potrebbe essere «Lungo le strade dell'Istria».

UN SOLE OFFUSCATO HA INCORNICIATO LA PROVA GENERALE DELL'ESTATE MA GLI AUSPICI SONO BUONI

# Lignano inaugura la stagione

## Tre miliardi in investimenti immobiliari e 2,5 in attrezzature da spiaggia - Uno stadio sul lido con 3 mila posti

LIGNANO — Con un sole offuscato e una brezza fastidiosa che hanno tenuto lontano dalla spiaggia i primi patiti della tintarella, è stata inaugurata ieri a Lignano Sabbiadoro la stagione 1997. La banda, l'inno di Mameli e l'alzabandiera davanti alla Terrazza Mare hanno fatto da cornice alla cerimonia di presentazione e alla consegna di attestati di benemerenza a quanti si sono prodigati per far crescere l'offerta turistica della più rinomata spiaggia friulana.

Una stagione, quella aperta ieri, che si preannuncia sotto buoni auspici, con buona tenuta delle presenze, come ha sottolineato il commissario dell'Azienda di promozione turistica Carlo Teghil, che nel 1996 si sono attestate sui 6 milioni 920 mila, compresi i soggiorni in alloggi privati. «Se si pensa – ha rilevato Teghil – che la media nazionale di spesa giornaliera di un turista è di 235 mila lire, l'introito complessivo per noi è di centinaia di miliardi».

Un momento della presentazione ufficiale della stagione balneare.

Il rilancio di Lignano, comunque, passa attraverso i villaggi turistici. Abbiamo sostenuto grandi spese per grandi azioni – ha sottolineato ancora il commissario dell'Apt – con l'istituzione del difensore del turista, per primi in Italia, con il premio culturale Hemingway (sabato prossimo saranno proclamati i vincitori, ndr), il beach-volley mondiale, l'enduro internazionale, l'esibizione delle Frecce tricolori, la sostituzione di attrezzature di spiaggia per 2,5 miliardi e investimenti immobiliari per 3. Oltre alla grossa promozione alle fiere del settore (ben 13) c'è poi il rinnovo della nuova immagine pubblicitaria con la sirena d'oro».

Insomma, Lignano è «un mito nel panorama spiaggistico italiano», che da quest'anno avrà pure uno stadio fisso sulla spiaggia, con tremila posti, per le varie manifestazioni in calendario.

L'assessore regionale al turismo Tanfani ha posto l'accento sulla commercializzazione «sinergica» del prodotto turistico regionale, per una migliore resa attraverso un concatenamento di sforzi tra Regione e imprenditori privati. «Il Friuli-Venezia Giulia, a livello turistico è un'Italia in piccolo – ha detto tra l'altro Tanfani – per la quale però è stato finora investito poco; inoltre il problema della scuola alberghiera è ancora aperto».

Il sindaco di Lignano, Trabalza, ha illustrato l'opera dell'amministrazione comunale, in concorso con l'Apt, per la promozione turistica, con l'allestimento di varie manifestazioni sportive di grande richiamo (triathlon internazionale, beach-rugby, meeting di atletica, maratonina, mondiale di motonautica e Lignano basket) e l'inizio nel 1997 di notevoli lavori di arredo urbano (3,5 miliardi in via Udine e al «treno» di Pineta). E ancora interventi e migliorie, per 2 miliardi, sull'impianto di depurazione delle acque, nuovo impegno per la realizzazione di un casinò e contatti con la Regione Veneto per un accordo in vista della possibile classificazione di Lignano come comune turistico.

**Claudio Soranzo**

A GRADO MOLTE PRESENZE

## Anche per il traffico prove generali in vista dell'estate

TRIESTE — E il traffico fa le sue «prove generali», fanno capolino i primi «pendolari» della bella stagione. Ieri le principali arterie della regione, autostrade comprese, hanno virtualmente inaugurato la sequela delle domeniche nel segno del turismo e del via-vai dalle località balneari e montane.

Traffico sostenuto, dunque, abituandosi ai ritmi pur rallentati, ma anche un primo bilancio rassicurante. Sì, è stata una domenica «intelligente», con turisti e pendolari presisi per tempo con le partenze, anticipando grazie al ponte del Primo maggio il loro week-end.

Tanto che la mattinata non ha dato alcun filo da torcere agli operatori stradali: qualche concentrazione di vetture si è registrata sulla A23, attorno alle 11, al confine per Ugovizza e all'altezza di Sistiana dove, marcialonga in corso, è stato chiuso lo svincolo per la statale 14. A Grado e a Lignano, i turisti (molti gli austriaci all'isola, mentre a Sabbiadoro il primo «bagno» di folla è coinciso con l'apertura ufficiale della stagione) non si sono fatti attendere.

Ma tutto sotto il segno della circolazione ordinata. E di code, nemmeno l'ombra, appena abbozzate verso sera: il punto più «critico» è stato quello tra le 17 e le 19, complice la concomitanza di diversi movimenti di rientro. In osservazione l'autostrada A4 Trieste-Venezia (in particolare, all'uscita di Latisana) dove già verso le 15 iniziavano i primi rientri. Traffico sostenuto e in crescendo fino alle 19-20, ma rigorosamente sotto controllo. E situazione da tenere a bada a Udine, con i «postumi» della partita Udinese-Milan.

Non sono state risparmiate neppure le statali 351 e 352, sempre in direzione-mare, nonché la statale 354 per Lignano Sabbiadoro: qui il «bollettino» stradale ha segnato i suoi picchi più alti di concentrazione automobilistica solo in serata. Rallentamenti anche lungo la statale 19, Grado-Monfalcone, dove al movimento di rientro si incrociava anche quello legato alle manifestazioni, non ultima la conclusione della Mostra-concorso degli asparagi a Fossalon.

Frattanto per l'«isola d'oro», come per Lignano, il week.end ha costituito una sorta di battesimo stagionale, dopo l'inaugurazione ufficiale del Primo maggio. Anche se il sole non proprio estivo non ha fatto affluire sulle spiagge folle sterminate la città è stata molto animata per tutto il fine settimana.

Grado ha comunque registrato un ottimo numero di presenze, anche perché molti vacanzieri avevano approfittato del «ponte» per giungere in riva all'Adriatico già nei giorni scorsi, evitando le lunghe code di tali occasioni. I soliti «pendolari» della città giuliana e friulane hanno avuto un'occasione in più per visitare la zona: la mostra degli asparagi a Fossalon, con ovvia degustazione.

DURO INTERVENTO A UDINE DEL PRESIDENTE SPALANZANI

## Pensioni, la Confartigianato difende la gestione autonoma

UDINE — «Se ci toccano le pensioni, reagiremo con tutte le nostre forze. Abbiamo ottenuto l' autonomia della gestione degli artigiani e non tollereremo che qualcuno venga ad imporci qualcosa in casa nostra». Lo ha affermato il presidente nazionale della Confartigianato, Ivano Spalanzani, intervenendo ieri a Udine alla cerimonia di intitolazione del centro congressi dell' Ente fiera a Diego Di Natale, che fu fondatore dell' Unione artigiani del Friuli.

Pur riconoscendo al governo Prodi alcuni interventi importanti a favore dell' artigianato, come la legge sulla subfornitura, la riduzione dell' Iva per l' edilizia, le risorse per l' autotrasporto e la nuova legge sulla società a responsabilità limitata, Spalanzani ha avuto parole dure sulla politica occupazionale.

«Non si creano nuovi posti con gli 11 mila miliardi per i lavori socialmente utili o con sciocchezze come il prestito d' onore - ha rilevato - si creano solo illusioni e malcontento e gente che andrà in piazza quando le risorse saranno finite. Se avessero dato questi quattrini all' artigianato, se avessero solo sospeso la 108 (la legge che regolamenta assunzioni e licenziamenti), se avessero modificato la legge per l' apprendistato, avremmo fatto noi occupazione vera».

Ma, secondo il presidente della Confartigianato, «ci sono forze che non vogliono che il problema si risolva, perchè i disoccupati fanno gola a certe aree politiche».

### Riorganizzare l'Inps: un convegno a Udine

UDINE — Organizzato dal comitato regionale Inps del Friuli-Venezia Giulia si svolgerà domani 1997, con inizio alle 9.30, all'Ente fiera di Udine, a Torreano di Martignacco, un convegno sul tema: «Riforma pensionistica e revisione organizzativa dell'Inps: ruolo, presenza e proposte delle forze sociali ed istituzionali».

Luigi Weber e Maria Grimaldi, presidente e vicepresidente del Comitato regionale, a seguito di loro contatti con i vertici dell'Inps e delle rispettive organizzazioni, confermano la presenza del presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps, Paolo Lucchesi, e di altri componenti il predetto consiglio.

Hanno garantito inoltre la loro partecipazione responsabili regionali e nazionali dei lavoratori pensionati, degli istituti di patronato oltre a funzionari centrali dell'Istituto di previdenza. L'amministrazione regionale sarà rappresentata dall'assessore al Lavoro, artigianato e cooperazione, Lodovico Sonego. Saranno presenti inoltre i dirigenti delle strutture dell'Inps del Friuli-Venezia Giulia e rappresentanze sindacali.

UDINE

## Un convegno sul presente e il futuro dell'Europa

Oggi, alle 12, alla sala Lionello del Comune di Udine, si terrà la presentazione del convegno «L'Europa tra presente e futuro», simposio internazionale delle Comunità di lavoro tra le città premio Europa promosso dall'Assessorato alla cultura del capoluogo friulano.

Interverranno il sindaco Enzo Barazza e l'assessore alla Cultura Mariasanta di Prampero. Udine, città insignita del Premio Europa nel 1971, ospita dal 9 all'11 maggio l'assemblea generale della Comunità di lavoro tra le città insignite del Premio, con gli auspici del Consiglio d'Europa. Nell'ambito dell'assemblea in occasione della tradizionale Giornata per l'Europa, il nove maggio, si terrà il convegno.

SAREBBERO A NAPOLI FORSE CON DOCUMENTI FALSI I GIOVANI SCOMPARSI DA GRADISCA

# I due ghanesi: da calciatori a clandestini

## Gli sportivi, 16 e 15 anni, sono stati contattati per la fuga da un connazionale residente a Udine

I due giocatori della squadra ghanese del Goldfields Adjei Agyeniang, portiere, e Stephen Sekyere, attaccante: avevano partecipato al Torneo Rocco di Gradisca.

GRADISCA D'ISONZO — Una traccia porta a Napoli. Forse hanno documenti falsi i due giovani calciatori ghanesi scomparsi dopo aver festeggiato la vittoria al torneo di Gradisca d'Isonzo. Ne hanno fatto di strada dalla sera del Primo maggio, da quando si sono allontanati, il portiere del Goldfields Adjei Agyeniang, 16 anni, e l'attaccante Stephen Sekyere di 15 anni.

I carabinieri di Gradisca, aiutati dalla comunità ghanese che vive e lavora soprattutto nel Manzanese, sono riusciti a ricostruire le tappe della fuga dei due giovani anche se non è affatto chiara la motivazione del perché hanno fatto perdere le loro tracce.

*Dopo aver abbandonato la divisa avrebbero fatto tappa a Padova per prendere il treno per il Sud. La squadra è rientrata ad Accra*

Chi ha agevolato la loro fuga? E' questo l'interrogativo che apre il «giallo». Chi può rispondere risiede a Udine: perché è stato accertato che un ghanese, mescolato tra i tifosi, con la scusa di un'improvvisa incombenza abbia chiesto a un amico di riportare a Udine sua moglie e i due calciatori che sembra avessero manifestato il desiderio di restare in Italia. I fuggitivi hanno cambiato gli abiti (le divise della nazionale erano fin troppo vistose) e il giorno dopo sono saliti su un treno diretto a Padova.

Nella Città del Santo c'era un altro uomo ad aspettarli: era stato avvisato del loro arrivo. Le tracce successive portano in una zona tra Vicenza e Bassano dove i due compagni di squadra sono arrivati a bordo della macchina condotta da chi li aveva prelevati alla stazione di Padova. Ma nel Veneto non sono rimasti che per poche ore: con lo stomaco pieno e con qualche lira in tasca sono stati riportati alla stazione di Padova dove hanno acquistato il biglietto per Napoli.

Un «giallo», questo, scritto con frammenti di notizie che filtrano dal muro di silenzio alzato dagli inquirenti. Ieri alle 10, puntuale, l'aereo è partito per Roma, ultimo scalo prima del grande balzo verso Accra, la capitale del Ghana. Su quell'aereo due posti vuoti e nessuna voglia di fare festa per il trofeo conquistato.

**Luigi Turel**

TEMPI E COSTI

## Tangenziale Sud a Udine, Casula (An) interroga

Il consigliere regionale di Alleanza nazionale Gianfranco Casula ha presentato un'interrogazione al presidente della giunta sulla tangenziale Sud di Udine. Considerata l'importanza dell'opera e i tempi lunghi della sua esecuzione, Casula vuole conoscere quale ruolo possa svolgere la Società Autovie Venete in merito alla realizzazione del secondo lotto e se sia ipotizzabile un'anticipazione di risorse finanziarie da parte della società.

Il consigliere di An, sollecitando interventi per velocizzare l'iter dei lavori, chiede anche quali passi abbia svolto la giunta presso l'Anas affichè l'opera sia da quest'ultima inserita nei suoi piani finanziari.

IN BREVE

## Regione impegnata a ottimizzare i canali dell'informazione Ue

TRIESTE — Il comitato direttivo della Federazione Aiccre (l'Associazione europea dei Comuni, delle province e degli enti locali) del Friuli-Venezia Giulia ha ospitato nei giorni scorsi l'assessore regionale agli Affari comunitari, Isidoro Gottardo (foto), al quale il presidente Puntin e il vice Amirante hanno illustrato le proposte del sodalizio sull'iniziativa per il cofinanziamento dei progetti comunitari di recente approvata dalla giunta regionale inserita nella legge finanziaria '97 (L.r. 279). In partic lare, il provvedimento prevede un cofinanziamento 600 milioni di lire in tre anni, che sarà oggetto di u specifico incontro operativo nei prossimi giorni a Tr ste tra i vertici dell'Aiccre, l'assessore Gottardo e i fu zionari della Direzione regionale. Sulle iniziative di fabetizzazione europea» (formazione e informazio per amministratori e funzionari di enti locali, Gottar ha manifestato il proprio apprezzamento per i risulta del corso realizzato dalla Federazione Aiccre con il C mune di Gorizia e la Sdag. Gottardo ha inoltre espres l'interesse della Regione a sostenere iniziative analo ghe per il necessario approfondimento delle regole de l'Ue e dei canali di finanziamento oggi fondamenta per enti locali e operatori privati. Infine, il rappresen tante del Comune di Trieste Ugo Poli ha illustrato ne dettaglio gli articoli 16, 17 e 18 della L.r. 279 per il per odo 1997-1999, relativamente all'«interesse preminen te che l'amministrazione regionale riconosce alla parte cipazione a programmi finanziati dall'Ue, e attuati di rettamente dalla Commissione europea, avanzati d enti pubblici e privati senza finalità di lucro».

## Lega Nord, ai dipendenti regionali aumenti senza criteri di produttività

UDINE — La Lega Nord per l'indipendenza della P dania ritorna sul tema degli aumenti contrattuali dipendenti regionali con una nota del consigliere Pi tro Arduini, che solleva perplessità sul modo con sono stati concessi gli aumenti ai dirigenti. «800 mi la lire in più al mese – commenta Arduini – non sono un adeguamento ai tassi di inflazione o qualcosa d simile, ma un miglioramento economico vero e pro prio. Sono inevitabili i dubbi sull'opportunità di que sto nuovo contratto, perché gli aumenti sono sta concessi in modo generalizzato. Sarebbe stato mol più corretto che a fianco del miglioramento retributi vo fossero stabiliti anche precisi criteri di produttivi tà o obiettivi da raggiungere. D'altronde questo è u principio su cui la Lega Nord ha sempre insistito.

## Pordenonese, due incidenti mortali Cade col deltaplano ma resta illeso

PORDENONE — Incidenti di varia natura, alcuni de quali con gravi conseguenze, hanno funestato la do menica nel Friuli occidentale. In centro a Pasiano, al incrocio tra la via Roma e la via Coletti, è morto un giovane ciclomotorista, Massimo Tolot, 17 anni. Il ra gazzo si è scontrato con un' auto condotta da Stefano D' Auria, 22 anni, che invece non ha riportato ferite. Vani i soccorsi prestati a Tolot, che è deceduto all istante.

A Orcenico Superiore (Zoppola) è morto un anziano agricoltore, Flavio Colautti, 70 anni, rimasto schiac ciato sotto un trattore rovesciatosi. Vani anche in que sto caso i soccorsi. Infine il deltaplano di Franco Fa delli, 26 anni, di Fontanafredda, è precipitato ad Avia no. Il pilota se l' è cavata senza gravi conseguenze.

## Arta Terme: un week-end alla scoperta dei funghi e della «cultura» dei boschi

ARTA TERME — Sulle montagne della Carnia non si annuncia solo con una straordinaria fioritura di erbe selvatiche e di fiori, ma anche con una numerosa varietà di frutti selvatici e ai funghi. A questi «prodotti» dei boschi è dedicata la «Festa dei funghi, dell'asparago di bosco e del radicchio di primavera», in programma ad Arta Terme dal 16 al 18 maggio. La proposta è di andare, nel corso di un rilassante week-end, alla scoperta dei funghi e delle verdure primaverili, di imparare a riconoscerli con la guida di esperti botanici e naturalisti, di scoprirne gli inediti e ottimi sapori, di apprendere come venivano da sempre utilizzati in cucina dalle donne della Carnia. Fra le molte iniziative in programma nel corso del week-end, sabato 17 si terrà una passeggiata guidata nei boschi per la raccolta del Mazzo di San Giovanni (una ventina di fiori, che in Carnia si usa raccogliere e seccare per proteggere la casa e la famiglia) e una grigliata all'aperto con musica e la presentazione di un'accurata cartina dei sentieri di fondovalle curata da Mauro Lowenthal (utilissima per gli escursionisti). Domenica 18 sarà allestita fra le antiche case in pietra del centro storico del paese una Mostra mercato dei prodotti agroalimentari della montagna e si potranno degustare alcune tipiche specialità carniche. Nel pomeriggio spettacoli di burattini per i bambini, conversazioni sulle erbe officinali e i riti magici della Carnia (tenute da un grande esperto e abile conversatore, Domenico Molfetta), il tutto accompagnato dall'apparizione di Sbilfs (i folletti carnici) e Stries. Fra l'altro si potrà visitare una mostra sui funghi, il radicchio selvatico e l'asparago di bosco (visitabile su prenotazione dalle scolaresche).

OLTRE 200 COMMENSALI A VARMO PER LA PRIMA TAPPA DEL TOUR REGIONALE

## «Asparagus '97» esordisce con un record

UDINE — Con oltre 200 commensali si è iniziato a Varmo il tour friulano di «Asparagus '97», manifestazione enogastronomica che sta prendendo sempre più piede in regione.

Evidentemente il nobile turione piace molto, anche e soprattutto con le ricette dei «maghi» nostrani, sapientemente abbinate al «nettare» proposto per ogni piatto dal Ducato dei vini friulani.

Una kermesse che si articola lungo l'intero mese di maggio e farà tappa ogni venerdì sera in un ristorante particolare. Dopo la vernice e la prima serata «Da Toni» a Gradiscutta di Varmo, e la seconda al «La Primula» di San Quirino di Pordenone, «Asparagus '97» approderà al «Là di Moret» a Udine per poi continuare al «Capriccio» di Magnano in Riviera e «Al Grop» di Tavagnacco, e concludersi al «Kursaal» di Lignano Riviera.

Nell'ultimo appuntamento, novità finale con in tavola i piatti preparati dai cuochi di tutte e cinque le serate precedenti, a battersi per la soddisfazione dei palati più esigenti. Nella cucina del ristorante lignanese si cimenteranno quindi Roberto Cozzarolo, Andrea Canton, Ettore Troian, Marco Tomasetig e Giorgio Fornasiere.

L'asparago bianco friulano, che non ha incontrato una grande annata per le condizioni atmosferiche avverse, sarà così rivalutato in gustosi manicaretti, con il preciso intento della valorizzazione e promozione di uno dei prodotti più genuini e di qualità.

A duettare con il delizioso frutto delle liliacee sarà la grande qualità dei nostri vini, rappresentati dai nobili del Ducato friulano, giunto quest'anno al quarto di secolo di vita. «Un evento – ha detto il duca Emilio I – che intendiamo festeggiare anche attraverso "Asparagus '97" e tramite alcune novità inserite in questa nona edizione delle serate dedicate agli asparagi friulani».

Per tutti i piatti-ricordo, realizzati da artisti diversi, splendidi affreschi della tradizione contadina legata all'asparago.

**c.s.**

## Friuli, fabbrica a fuoco Salvi tre «incendiari»

UDINE — Un incendio, sviluppatosi per cause ancora in corso di accertamento, ha causato danni per oltre un miliardo di lire alla «Eurowood» di Moimacco, in Friuli, azienda produttrice di sedie e di semilavorati in legno. Le fiamme hanno distrutto oltre 400 quintali di materiale e danneggiato le infrastrutture del reparto imballaggio e di un magazzino. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine e Gorizia che sono riusciti a spegnere l' incendio dopo oltre 10 ore di lavoro. I 60 dipendenti della «Eurowood», secondo le dichiarazioni dei titolari, riprenderanno il lavoro nei prossimi giorni.

Tre minori avrebbero invece provocato uno scoppio e quindi l'incendio del loro appartamento di Adegliacco, (Udine); si sono salvati gettandosi dalla finestra. Il fatto è successo nell' abitazione di Leandro Tempo, di 35 anni, padre dei tre «giamburrasca». I fratelli, soli in casa, stavano travasando della benzina quando uno di loro, per cause ancora imprecisate, avrebbe acceso un accendino, causato lo scoppio.

PREMIAZIONI DEL CONCORSO VIDEOCINEMA & SCUOLA

## Da studenti a maestri d'immagini

PORDENONE — Sono arrivati molti video dalla scuole delle province di Trieste e Gorizia alla tredicesima edizione del concorso Videocinema & Scuola, bandito dal Centro iniziative culturali Pordenone, settore video cinema e audiovisivi, sotto il patrocinio di Daniel Tarschys, segretario generale del Consiglio d'Europa, con la collaborazione di «Presenza e cultura» della Regione, della Provincia e del Comune, della Cineteca regionale, di TeleFriuli, con il sostegno delle Banche popolari del Friuli-Venezia Giulia.

L'ampia partecipazione da tutta l'Italia e dalle regioni Alpe Adria ha collezionato 120 video, giunti dalle scuole, insegnati e allievi di tutte le province del Friuli-Venezia Giulia, nonché da Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Toscana, Sardegna, Trentino e Veneto, e da Austria, Croazia, Slovenia e Germania.

Riconoscimenti sono andati alla Scuola materna Manzoni di Trieste alle scuole elementari «Alighieri» di Grado (Go), «Battisti» di Staranzano (Go) e «Pertini» e «Giotti» di Trieste, alle medie «Marco Polo» di Grado e «Alighieri» di Staranzano e ai licei «Primoz Trubar» di Gorizia e «Carducci» di Trieste.

Un buon segno, per questo concorso che, di anno in anno, testimonia l'interesse della scuola per un mezzo didattico sempre meno lontano dall'insegnamento, proprio perché così vicino alla sensibilità culturale dei più giovani. Tutti i video vincitori verranno trasmessi, come nelle passate edizioni del concorso, da TeleFriuli, nei prossimi giorni.

ASSEMBLEA ALL'EXCELSIOR

## Venuti cede il comando Il Collegio costruttori oggi rinnova i vertici

Il presidente nazionale dei costruttori, Valassi

Giornata «campale» per i costruttori edili. Oltre a rinnovare le cariche sociali — nel corso di un incontro «interno» fissato per il primo pomeriggio — alle 17, nella sala azzurra dell'Hotel Savoia Excelsior è in programma l'assemblea pubblica del Collegio.

Nel corso della manifestazione — il cui tema è «Trieste domani: le città parallele» — la relazione di base verrà svolta dal presidente uscente Sergio Venuti, che trarrà il bilancio del suo mandato quadriennale (alla scadenza e non più rinnovabile).

L'intervento di Venuti costituirà l'occasione per analizzare le proiezioni del comparto edile, in un momento particolarmente difficile per l'economia locale, anche nella prospettiva dell'attuazione delle norme del nuovo piano regolatore, di recente approvato dal consiglio comunale (e ora in fase di verifica da parte della Regione).

Il lavori dell'assemblea saranno aperti dal sindaco facente funzioni Roberto Damiani e dall'assessore regionale all'edilizia Roberto De Gioia.

Le conclusioni saranno affidate al presidente nazionale dei costruttori edili, Vico Valassi, che illustrerà i provvedimenti varati dal governo per rilanciare il settore.

INCONTRO

### Informazione e società: la rivoluzione vista dalla Rai

Alti dirigenti della Rai sono attesi oggi in città. Il vicedirettore generale, prof. Guido Vannucchi, accompagnato dal direttore «risorse testate e coordinamento sedi» Bruno Daste, visiterà in mattinata la sede regionale di via Fabio Severo.

Una presenza che suggella l'insediamento del nuovo direttore di sede, Giuseppe Carlozzo, nominato alcune settimane dal consiglio di amministrazione dell'ente radiotelevisivo dopo aver retto «ad interim» la sede per un anno.

La «puntata» triestina di Vannucchi vivrà il momento più importante con la conferenza pubblica che il vicedirettore della Rai - invitato dall'Associazione elttrotecnica ed elettronica italiana - terrà all'università (Dipartimento di elettronica, elettrotecnica e informatica, ore 18) sul tema : «Verso la società dell'informazione: opportunità e rischi».

Oltre ad esaminare le evoluzioni tecnologiche e applicative che ci stanno portando verso la cosiddetta «società dell'informazione», Vannucchi analizzerà le conseguenze sociali di questa rivoluzione, che può portare grandi opportunità ma anche notevoli rischi se non gestita in modo appropriato.

NELLO SCORSO ANNO LA POPOLAZIONE DI TRIESTE E' DIMINUITA DI 2060 ABITANTI

# Ogni giorno sei persone in meno

I nati sono stati 1318 a fronte di 3552 decessi - Il «movimento migratorio» in attivo soltanto di 111 unità

Meno abitanti, meno celibi, nubili, coniugati e vedovi; e più divorziati.

Questo, in estrema sintesi, l'andamento – secondo quanto risulta dai dati elaborati dall'Ufficio comunale di statistica – della popolazione residente nel comune di Trieste nel corso del 1996.

Lo scorso anno, nel nostro comune si sono verificate 1318 nascite (rispettivamente 708 maschietti e 673 femminucce) e 3552 decessi (1622 uomini e 1930 donne). Di conseguenza, il «movimento naturale» della popolazione residente ha segnato un saldo negativo di 2171 unità.

Nel medesimo anno, nei registri anagrafici del Comune sono state «iscritte» – e sono pertanto entrate a far parte, a pieno diritto, della popolazione residente – 2645 persone (1316 uomini e 1329 donne) provenienti da altri comuni o dall'estero, mentre ne sono state «cancellate» – in quanto trasferitesi definitivamente in altre località italiane, o all'estero – 2534 (1349 maschi e 1185 femmine). Il saldo attivo del «movimento migratorio» è, conseguentemente, ammontato a sole 111 unità, che hanno «coperto» appena il 5,1 per cento del «deficit» registrato dal movimento naturale.

Risultato finale: nel corso del 1996, la popolazione residente nel comune di Trieste è ulteriormente diminuita di 2060 unità, essendo scesa dal 223.611 a 221.551 abitanti, con una perdita di quasi sei abitanti al giorno.

Complessivamente, dall'epoca dell'ultimo censimento demografico (vale a dire, nel giro di circa cinque anni), la popolazione triestina ha subìto – come evidenzia la serie dei dati riportati nella tabella – un calo del 4,1 per cento, equivalente alla perdita di 9549 abitanti, il cui numero è sceso da 231.100 a 221.551.

In particolare, gli uomini sono passati da 106.485 a 102.967, con una diminuzione di 3518 unità, pari al 3,3 per cento; mentre le donne sono diminuite di 6031 unità (da 124.615 sono scese a 118.584), pari a una flessione del 4,8 per cento. Sensibilmente superiore, cioè, a quella subìta dalla componente maschile. Pertanto, attualmente il rapporto fra i due sessi risulta pari a 115 donne ogni cento uomini: le donne sono 118.584, gli uomini 102.967.

Va inoltre osservato che i mutamenti intervenuti nella struttura demografica locale si sono, tra l'altro, riflessi anche sulla composizione della popolazione, secondo lo stato civile.

La flessione di maggiore entità – pari a 1324 unità, vale a dire all'1,2 per cento – ha interessato i coniugati (scesi da 113.333 a 112.009), mentre i celibi e le nubili sono diminuiti di 695 unità, e i vedovi di 286.

Al contrario, il numero dei divorziati – passati da 6711 a 6956 (di cui 4191 donne e 2765 uomini) è aumentato di 245 unità, pari a un incremento del 3,7 per cento.

**Giovanni Palladini**

**Popolazione residente nel Comune di Trieste dal 1991 al 1996**

| ANNO | ABITANTI RESIDENTI | | |
|---|---|---|---|
| | UOMINI | DONNE | IN COMPLESSO |
| 1991 | 106.485 | 124.615 | 231.100 |
| 1992 | 105.580 | 122.818 | 228.398 |
| 1993 | 105.113 | 121.594 | 226.707 |
| 1994 | 104.826 | 120.712 | 225.538 |
| 1995 | 103.914 | 119.697 | 223.611 |
| 1996 | 102.967 | 118.584 | 221.551 |

PROSCIOGLIMENTO PIENO DELL'EX DIRETTORE GENERALE DEL PORTO DOPO TRE GRADI DI PROCESSO

# Anche la Cassazione assolve Luigi Rovelli

Era stato accusato di abuso d'ufficio e truffa per l'anticipo di un miliardo e mezzo alla Compagnia deciso dall'Ente

CON 21 GRADI

### Prima corsa al mare nella giornata quasi estiva

«Pedocin» affollato, ieri, come nelle più calde giornate estive. Un po' per la tanta voglia di sole dopo il freddo inizio di questa primevera, ma anche il fatto che altri bagni, come i Topolini, non erano raggiungibili per la chiusura della Costiera. In ogni caso, un assaggio di bella stagione gradito da triestini e non.

### *«Una campagna orchestrata nei miei confronti»*

Servizio di
**Claudio Ernè**

Luigi Rovelli, l'ex direttore generale dell'Ente Porto, è uscito vittorioso anche dall'ultimo processo celebrato davanti ai magistrati della Corte di Cassazione. Assolto. Lo stesso Procuratore generale ha chiesto il suo proscioglimento dall'accusa di abuso di ufficio e di truffa. E così è stato. La Corte, come aveva chiesto lo stesso rappresentante dell'accusa invocando nella requisitoria un "forte segnale", ha condannato al pagamento delle spese processuali proprio l'Autorità portuale.

I vertici dell'ente avevano infatti sollecitato, affiancandosi con un loro legale alla Procura generale di Trieste, questo terzo grado di giudizio nonostante le due precedenti assoluzioni dell'ex direttore generale. Rovelli era uscito a testa alta sia dal processo di primo grado davanti al Gip, sia dal successivo giudizio d'appello. Sempre riconosciuto innocente.

In dettaglio, all'ex direttore, già docente universitario, oggi dirigente dell'amministrazione comunale, l'accusa aveva contestato di aver indebitamente anticipato un miliardo e mezzo di lire alla Compagnia portuale, attingendo al fondo incremento traffici. Da qui l'accusa di abuso d'ufficio, che in tre gradi di giudizio ha sempre fatto clamorosamente "flop"

«Tutto regolare. Il fatto non costituisce reato», hanno detto i giudici della Cassazione ribadendo analoghi concetti espressi dai magistrati triestini. Il versamento del miliardo e mezzo alla Compagnia non era stata un'iniziativa personale di Rovelli. Al contrario la decisione era passata attraverso il Consiglio di amministrazione dello stesso ente. Nessun abuso e nessuna truffa.

Dunque per Luigi Rovelli l'incubo giudiziario può considerarsi concluso. Tutto le inchieste che lo hanno visto nella scomoda posizione di "indagato" o di "imputato" si sono concluse o con l'archiviazione o con la sua assoluzione. Una vittoria su tutta la linea che rilancia una tesi più volte espressa dallo stesso Rovelli. Quella della campagna orchestrata a suo danno in vista di nuovi "equilibri" per l'Ente porto.

«Voglio ringraziare i miei legali — ha dichiarato — il professor Alberto Alessandri e l'avvocato Giovanni Borgna. In questi cinque anni hanno lavorato con intelligenza e cuore. Nei momenti peggiori mi sono stati vicini come amici. Non voglio fare dietrologia. Quella che mi ha portato più volte alla sbarra è stata una vera e propria campagna orchestrata nei miei confronti. Questo che si è appena concluso è stato il periodo più brutto della mia vita e soprattutto della realtà portuale della città. Quattro anni fa ero una persona distrutta. Ora dopo tanti processi conclusisi favorevolmente, ho recuperato la mia dignità professionale».

LA VICENDA INIZIO' NEL 1992

### Licenziato in tronco e arrestato su accusa di Paolo Fusaroli

Le vicissitudini per il direttore generale dell'Ente porto erano iniziate nell'autunno del 1992. Il 14 ottobre i due commissari Paolo Fusaroli e Sergio Santoro gli avevano tolto le deleghe. Il 6 novembre subito dopo aver annunciato la convocazione di una conferenza stampa chiarificatrice della sua posizione, Rovelli era stato messo alla porta. Licenziato in tronco ma anche additato all'opinione pubblica come uno dei responsabili del declino del principale motore economico della città. Contestualmente, senza attendere le controdeduzioni dell'interessato, il commissario Paolo Fusaroli aveva trasmesso le lettere di addebito alla Procura presso il Tribunale. Era partita la prima inchiesta.

Ma già dal 15 ottobre, l'allora sottosegretario alla Marina mercantile Giulio Camber, aveva annunciato la nomina di una "commissione di saggi". Doveva far luce sulle asserite irregolarità amministrative dell'Eapt durante la gestione Rovelli. Ne erano stati chiamati a far parte gli avvocati Fulvio Vida, Renato Fusco e Mario D'Antino.

Numerosi atti di questa commissione erano stati inviati alla Procura presso la Pretura. Ed era partita l'inchiesta sull'accordo Menegon. Rovelli era stato arrestato con l'accusa di truffa aggravata. Assieme a lui erano finiti in manette un dirigente dell'Eapt e uno della Compagnia.

Da questa accusa tutti gli imputati sono stati clamorosamente assolti. «Per non aver commesso il fatto» ha scritto nella sentenza il pretore Manila Salvà. «E' venuto alla luce il vero contenuto dell'azione penale. Non perseguire il reato, ma censurare tre - quattro anni di attività dell'Ente porto. Truffe non ce ne sono state. Tutto si è svolto sotto la luce del sole» aveva detto durante l'arringa uno dei difensori dei vertici della Compagnia, il senatore Nereo Battello.

Ora Luigi Rovelli ha in piedi un unico procedimento. Lo ha promosso lui stesso alla Pretura del lavoro per chiedere all'Ente porto i danni per tutto ciò che ha subito in questi cinque anni. Il licenziamento in tronco, l'arresto, le assoluzioni comunque costantemente appellate. L'ex direttore generale ha subito danni materiali e morali valutabili in centinaia e centinaia di milioni. Se vincerà la causa, com'è probabile, l'autorità portuale dovrà metter mano al portafoglio. Risarcirà il dirigente con il denaro dei contribuenti. Soldi pubblici.

# Estrada, un pomeriggio «caliente»

*Natalia Estrada, la popolare attrice spagnola, ha fatto ieri tappa nella nostra città per promuovere i programmi velici del «Team Nafta». Con la sua simpatia e vitalità la star del cinema ha voluto rappresentare idealmente la competitività del team veneto, che si appresta a partecipare a tutte le più importanti regate veliche del mondo. Assieme a lei c'era il marito Maurizio Mastrota, personaggio televisivo di Mediaset e da qualche mese anche suo manager.*

*L'appuntamento con i fans era sul molo Audace, dove la popolare attrice spagnola si è concessa agli scatti dei fotografi che l'hanno immortalata a bordo del Nafta Watch, un'imbarcazione che come il Brooksfield ha già partecipato al giro del mondo a vela.*

*A fare da cornice, l'equipaggio al completo del «Team Nafta», capitanato da Mauro Pelaschier e dagli skipper Stefano Rizzi, Piero D'Alì, Mauro Fioretto e Lorenzo Bressan. I velisti hanno dovuto stringere un vero e proprio cordone umano attorno all'attrice, che però non ha potuto sottrarsi agli autografi di rito, acclamata da una folla che per qualche ora ha atteso il suo arrivo in riva al mare. Tra i tanti c'è stato anche chi si è lasciato andare, apprezzando... oltre il dovuto la bellezza di Natalia Estrada, subito «richiamato» dalle guardie del corpo.*

*Natalia Estrada è stata dunque la protagonista di un pomeriggio triestino. «È un ritorno a Trieste – ha commentato –. Una città molto bella, e vicina a Gorizia dove risiedono alcuni miei parenti. Una località di mare e quindi di pescatori come il mio paese».*

*La Estrada si è concessa un break dopo un primo servizio fotografico e ha parlato a ruota libera del suo ultimo successo cinematografico. «"Il Ciclone" è stato un film di grande successo. Le sale cinematografiche hanno registrato sempre il tutto esaurito e questo non può che riempirmi di gioia — ha raccontato –. Lavorare sotto la direzione di Leonardo Pieraccioni è stato molto importante. Un ottimo regista e un buon attore, che assieme a Lorenza Forteza, Alessandro Haber, Paolo Hendel e Massimo Ceccherini ha costruito un capolavoro cinematografico. Il mio futuro – ha aggiunto – non è direttamente collegato all'amico Pieraccioni. Ho in programma una serie di pellicole che verranno girate in Italia e che mi auguro possano essere di grande successo».*

*Il saluto a Trieste Natalia Estrada lo ha rivolto in spagnolo. Un saluto caldo e coinvolgente, che non ha potuto che stimolare i tanti fans accorsi sul molo Audace per trascorrere così una domenica senz'altro «caliente».*

**Roberto Vitale**

SI ATTENUANO I TONI DELLA SFIDA POLITICA NELL'ULTIMA DOMENICA PRIMA DEL BALLOTTAGGIO

# Fra volantini, foto e magliette

Una mongolfiera col nome del candidato del Polo - Damiani pungente: «Ecco un autentico pallone gonfiato»

L'ultima domenica di campagna elettorale va in archivio senza particolari fiammate. Ma per l'appello finale agli elettori Donaggio ha voluto fare alla grande, piazzando sopra il camper parcheggiato sulle Rive un'inquietante mongolfiera col suo nome visibile da tutte le vie d'accesso al molo Audace. Sembra che la trovata (copyright Enrico Scaramucci, fedelissimo del Camber Giulio) abbia turbato non poco il senso estetico del vice sindaco Damiani, che l'ha disintegrata con la sua miglior battuta degli ultimi tempi, pur ispiratagli da Nino Manfredi: «Un autentico pallone gonfiato».

La lotta, in effetti, era impari, visto che Illy affidava il suo conclusivo messaggio elettorale nel salotto buono di Trieste al consueto tapino banchetto in Capo di Piazza, presidiato, questa volta, da alcuni fedeli portatori d'acqua del Pds, che volantinavano disciplinatamente intorno alla fotografia del loro beniamino.

Due aspiranti sindaco, due stili diversi. Donaggio ha mostrato una certa propensione per le americanate, piazzando il suo nome oltre che sul mega-pallone fronte mare, anche sulle magliette bluette di alcune signorine, di varia età, che tampinavano i passeggiatori domenicali con l'imperativa scritta, a livello dei pettorali, «Riparte Trieste».

Illy, al contrario, ha conservato lo stile «minimal» del Primo maggio (lui in jeans e giubbotto di pelle, che fa tanto simil-operaio, i sindacalisti in cravatta, con una simpatica inversione di tendenza) e si è limitato a lasciare all'affollata platea domenicale il suo profilo corrucciato, riprodotto in versione king-size dalla copertina del programma. Gli avvistatori lo davano dalle parti di Servola.

Verso una certa ora è comparso in sostituzione il vice sindaco Damiani (in jeans e blazer blu, nessuno ha il coraggio di dirgli che il simil-giovanilista è passato di moda da vent'anni), giusto in tempo per andare a litigarsi con Donaggio e Codarin la consegna delle coppe ai sudati podisti. Qualche politico locale, invidioso delle rocciose mille-e-quarantaquattro preferenze che fanno di Damiani il più amato dai triestini, rammentava un suo incontrollabile attorcigliamento di lingua, con relativo scambio di vocali, pochi giorni fa alla consegna delle Stelle al merito del lavoro, che ha fatto naufragare il vice sindaco sul pericoloso verbo «scoraggiare».

Suvvia, stanchezza da campagna elettorale. Campagna elettorale che ieri, ultimo week-end festivo di propaganda, ha riposto nei bauli gagliardetti e volantini, nani e ballerine, palloni gonfiati e simili. Restano cinque giorni per tornare al programma.

ar. bor.

INCONTRO CON DONAGGIO

## Guidi: «Il Comune ha fatto solidarietà asettica e virtuale»

*A Trieste per un convegno sulle politiche sociali, l'ex ministro per la Famiglia, Antonio Guidi, si è incontrato ieri con il candidato Adalberto Donaggio, per un confronto sui temi della salute e dell'assistenza, con particolare riferimento a quanto il candidato del Polo ha inserito nel suo programma.*

*In particolare, Donaggio ha evidenziato come la visione strettamente aziendale che ha portato l'ex sindaco Illy a considerare la città come un'impresa sia sbagliata e fuorviante.*

*Guidi, da parte sua, ha ribadito l'importanza del volontariato, una realtà positiva che non deve sostituirsi al servizio di assistenza che la società è tenuta ad erogare, ma rappresenta una ricchezza aggiuntiva da valorizzare. «Gli amici di Trieste - ha sottolineato Guidi - mi hanno spiegato come si è mossa in questi anni l'amministrazione comunale, ignorando le richieste di attenzione e coordinamento che pervenivano dall'attivo mondo del volontariato. Da quanto mi è stato riferito, Illy non si è mosso nel modo corretto, ad esempio verso gli anziani, creando una solidarietà solamente virtuale, astratta, con un'attenzione 'asettica' verso il sociale, più preoccupato di far quadrare il bilancio piuttosto che esaudire le reali richieste delle categorie più deboli, quando bastava presentare domanda per ottenere ingenti risorse dei Fondi sociali dell'Ue».*

A CENA DOPO IL TEATRO

## A supportare Illy scende in pista anche Manfredi

*A sostenere Riccardo Illy è sceso in campo anche Nino Manfredi, che si è intrattenuto sabato sera, dopo la prima triestina di «Gente di facili costumi», con il presidente dello Stabile di prosa, Roberto Damiani e della «Contrada», Orazio Bobbio. Principale argomento del colloquio è stata la prospettiva di un coinvolgimento diretto del popolarissimo attore (ora anche autore e regista) nella prossima stagione teatrale. All'incontro era presente il candidato Illy, per la cui riconferma a sindaco si sono di recente schierati uomini di teatro del calibro di Vittorio Gassman, Gigi Proietti, Roberto Herlitzka, Piera Degli Esposti, Tonino Calenda, Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.*

*Particolare curioso: per quasi vent'anni Nino Manfredi - mister «Più lo mandi giù, più ti tira su» - è stato il testimonial di una marca di caffè concorrente con quella che porta il nome di Illy. Ma risulta che, al termine della cena, Manfredi e Illy non abbiano avuto esitazioni ad apprezzare la stessa 'miscela', per «ripigliarsi» dopo le fatiche l'uno della scena, l'altro della campagna elettorale.*

ZIGANTE

## «Restituzione dei beni necessaria all'equilibrio»

«La nuova amministrazione comunale, dopo l'11 maggio, dovrà cogliere l'occasione che la restituzione dei beni rapinati da Tito e l'alternativa legge sull'equo e definitivo indennizzo possono produrre per l'esangue capacità economico-produttiva della città». Così scrive in una nota Denis Zigante, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, ricordando anche che la «vocazione mitteleuropea non è caratteristica specifica, se non artefatta, di Trieste, bensì un'aspirazione moderna che si traduce nel plausibile tentativo di non lasciarsi sfuggire le opportunità rappresentate dall'Est europeo già comunsita. Trieste fu crocevia - rileva Zigante - ispirò e cullò tendenze e pensieri, ma rimase sempre, profondamente, Trieste».

Il presidente della Federazione degli esuli punta ancora l'accento sul fatto che la città, nei suoi slanci orientali, perderebbe l'equilibrio necessario senza l'entroterra istriano. «Questa base territoriale si riconquista di fatto con la restituzione integrale e incondizionata e con il giusto indennizzo che, a sua volta, ove qualcuno lo volesse, potrebbe produrre la riacquisizione dei beni in base al già internazionalmente dichiarato diritto di prelazione ex Piano Solana. Le vicine Repubbliche - conclude Zignate - devono accettare tale realtà per imboccare la strada della civiltà senza infingimenti e furberie».

## Legge elettorale: forum di «Orizzonti»

Alla vigilia dell'avvio della discussione al Senato sulla nuova legge elettorale regionale, l'associazione «Orizzonti» promuove per oggi, alle 17, in collaborazione con «Charta 2002», alla sala convegni dell'hotel Continentale, un incontro dibattito dal titolo «Quale legge elettorale regionale nel '98?». Hanno aderito all'iniziativa il presidente del consiglio regionale, Roberto Antonione, di Forza Italia, il senatore di An Giovanni Collino, il deputato del Pds Antonio Di Bisceglie, il vice capogruppo dei deputati leghisti e membro della Bicamerale, Pietro Fontanini e il segretario regionale del Ppi, Isidoro Gottardo. Modererà il dibattito Daniele Damele, mentre le conclusioni saranno tratte dal presidente di 'Charta 2002' Giuliano Parmegiani.

L'ingresso è aperto a tutti.

IN BREVE

## Bridge: la Coppa Italia alla squadra triestina guidata dalla Cividin

La squadra «signore» del Circolo Bridge di Trieste è aggiudicata la Coppa Italia 1997. Sara Cividin («capitano» del team) assieme ad Aurelia Catolla, Ornella Colonna, Barbara Pecchia e Alessandra Piacenti hanno eliminato, nei quattro giorni della «final four» di Salsomaggiore, la nazionale femminile capitanata dalla Olivieri e la squadra Paoluzzi, di Roma detentrice del titolo italiano «signore» 1997. Si tratta di un risultato di assoluto prestigio, che premia la costanza delle bridgiste triestine, da anni alla ribalta nazionale..

### Stock e licenziamenti di invalidi: dura presa di posizione dell'Anmic

La Anmic, Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, ha fermamente preso posizione contro i provvedimenti di licenziamento attuati dalla Stock nei confronti dei lavoratori invalidi occupati nell'azienda. «L'associazione è venuta a conoscenza che la società, nell'ambito del piano di ristrutturazione, ha in animo di licenziare pressoché tutti i dipendenti invalidi - accusa l'Anmic in una nota - e nel caso la notizia dovesse rispondere al vero rammentiamo che in base a una disposizione di legge i datori di lavoro che occupano più di 35 dipendenti hanno l'obbligo di riservare il 15% dei posti di lavoro ad appartenenti delle cosiddette categorie protette».

### Rdb, sciopero nazionale dei bus il 9 meno che a Trieste (causa elezioni)

Le rappresentanze sindacali di base (Rdb) di tutta Italia scenderanno in sciopero venerdì 9 maggio bloccando per 24 ore gli autobus pubblici, ma a Trieste non ci sarà sciopero. «Per quanto riguarda l'Act di Trieste - spiega una nota delle Rdb - i lavoratori potranno essere solidali con i colleghi delle altre città italiane in quanto impossibilitati ad aderire allo sciopero a causa delle operazioni di ballottaggio per le elezioni del sindaco di Trieste». Le Rdb comunque in un volantino ricordano che lo sciopero nazionale è stato proclamato per protestare contro la mancata convocazione della sigla autonoma al tavolo di trattativa nazionale, nonostante rappresenti migliaia di lavoratori sul territorio nazionale, dove è stato siglato pure un Protocollo di intesa.

### Lisipo regionale in forze a Roma contro il riordino delle pensioni

Anche attivisti del libero sindacato di Polizia (Lisipo) della regione hanno partecipato nei giorni scorsi alla grande manifestazione di Roma con la quale il Lisipo assieme ad altri sindacati delle Forze dell'ordine hanno voluto protestare contro il riordino pensionistico per le forze di Polizia voluto dal governo Prodi che penalizza pesantemente la categoria.
Il Lisipo, in una nota, sottolinea che proprio in un momento in cui oscure forze terroristiche fanno la loro ricomparsa e la micro e macro criminalità dilagano, questo governo «non ha trovato di meglio che mortificare chi, come gli operatori di Polizia, rischia la vita per pochi soldi in difesa della collettività».

### Viabilità: stamane divieti di sosta in via della Guardia e via del Bosco

Il Comune informa che, per poter provvedere al sollevamento e al posizionamento di tre travi sull'edificio di via della Guardia 12, è stata disposta per oggi dalle 7 alle 12, (e in caso di maltempo per domani e con lo stesso orario) il divieto di sosta su entrambi i lati di via del Bosco, dalla via Bernini a via della Guardia. Lo stesso divieto è previsto su entrambi i lati di via della Guardia, da via del Bosco al numero 14 di via della Guardia. E' stata inoltre disposta l'interdizione al traffico su via della Guardia, nel tratto compreso fra via del Bosco e via Castaldi. I veicoli in sosta abusiva saranno rimossi.

ECONOMIA

## Camber: «L'ex sindaco crea lavoro, ma fuori»

«Il nuovo sindaco deve conservare perlomeno l'occupazione esistente», commenta Piero Camber ricordando che, dal '93 a oggi, gli iscritti al collocamento sono aumentati del 48%. Secondo Camber si deve ritornare alla politica dei piccoli passi, dando alla politica sociale pari dignità rispetto a quella occupazionale. «La politica dei lunghi passi è un'operazione di puro marketing. Si guardi alle 115 mila lettere commissionate da Illy, che arrivano oggi da Milano per essere inviate, tramite le poste triestine a tariffa agevolata, a tutti i capofamiglia: lavoro sì, ma non ai triestini».

PENSIONATI

## *Pranzo si schiera a favore del Polo*

Stelio Pranzo, leader del Partito dei pensionati, porterà il suo 0,71% di consenso elettorale al candidato Adalberto Donaggio. Lo dichiara lo stesso Pranzo in un comunicato, precisando la continuità del movimento nell'ambito del Polo delle libertà e invitando i suoi simpatizzanti ad appoggiarne il portabandiera.

Pranzo motiva la sua decisione con l'analisi del programma della coalizione di centro-destra, che abbraccia tutto l'ambito sociale, non dimenticando i problemi dell'occupazione, degli anziani, delal casa, della sanità, dell'assistenza e dell'indipendenza dal Friuli.

## *Rientro dei Savoia: lo scontro è fra le generazioni*

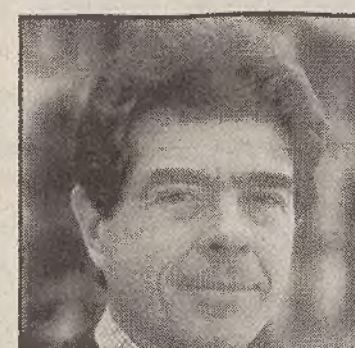
Fulvio Umeri

Samantha Dotti

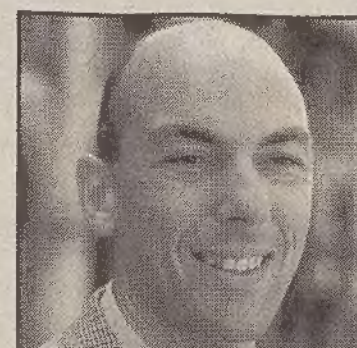
Fabio Relia

Maria Usco

Alberto Dovigo

A Trieste sembra proprio che molti vedano di buon occhio la proposta Prodi di abolire la norma transitoria della Costituzione che vieta l'ingresso in Italia alla famiglia Savoia. Ma curiosamente, dalle interviste fatte ieri in piazza Unità, è anche emerso lo scontro generazionale che vede da un lato fra i fautori del rientro le persone di una certa età, mentre i più giovani spesso si sono dimostrati contrari. E ancora in una Trieste «città di destra» tutti, anche chi ricordava la monarchia con una nota di nostalgia nella voce, hanno definito criticabili le affermazioni fatte il Primo maggio davanti alle telecamere da Vittorio Emanuele, che aveva detto: «No, io per le leggi razziali (firmate da suo nonno, Vittorio Emanuele III, ndr) non devo chiedere scusa. E poi non sono così terribili». Naturalmente, alla «reale gaffe» ha fatto seguito una smentita, che non è riuscita a smorzare il coro di proteste delle comunità israelitiche.

Ma ritornando alle interviste, c'è anche da sottolineare come nella mossa di Prodi in tanti hanno visto un disegno strumentale per guadagnare voti a Torino: nella capitale sabauda, infatti, si sta giocando la posta per il sindaco.

«Sono favorevole a che i maschi della real casa possano far ritorno in Italia – dice Fabio Relia, 33 anni, impiegato alla Telecom –. Ritengo anche che l'iniziativa calata nel contesto delle elezioni di Torino, possa essere strumentale. In quanto alle affermazioni del principe, esse sono sicuramente del tutto negative, anche se per lui doveva essere difficile esprimersi su suo nonno».

Linetta Paparo, 75 anni, calabrese, che vive da sempre a Trieste, dice: «Sono favorevolissima... Si stava meglio quando in Italia c'era la monarchia, con la Repubblica tutto è peggiorato». Secondo Maria Usco, 58 anni, non c'è più motivo di opporsi al rientro dei principi Savoia. E in quanto alla gaffe di Vittorio Emanuele: «Una frase biasimevole. Ma sarà stato preso alla sprovvista!».

Di parere del tutto opposto Enrico Gutti, 74 anni, ex funzionario dell'Ufficio del lavoro, che afferma: «Con i Savoia sono veramente arrabbiato. Io nel 1942 ho giurato fedeltà alla casa reale perché ero nella Marina. Nelle vicissitudini della guerra i tedeschi mi hanno fatto prigioniero e portato in un campo di concentramento in Polonia. Ora credo che Vittorio Emanuele debba, almeno a parole, fare ammenda per le leggi razziali, e non solo, che portano la firma di suo nonno».

Durissima con gli ex regnanti sabaudi l'impiegata Samantha Dotti, 25 anni, che afferma: «Per me possono restare dove sono!».

Ricorda con voce sognante l'epoca in cui nel nostro Paese c'era la corona, la turista piemontese Carla Maria, 65 anni: «Sono nata lo stesso giorno di Vittorio Emanuele III. L'11 novembre ricordo che a scuola si faceva festa da scuola. Erano bei tempi». Anche per il triestino Alberto Dovigo, 48 anni, imprenditore, è giusto riaprire le porte ai Savoia, e quanto a Vittorio Emanuele «non può permettersi di negare gli errori di suo nonno». Di identico avviso il signor Giovanni, 85 anni, che passeggia in piazza Unità, mano nella mano, con sua moglie: «La mossa di Prodi però potrebbe avere un risvolto strumentale per racimolare voti di assenso a Torino».

Critica sulla famiglia Savoia è la casalinga Annamaria, 57 anni, che paragona Vittorio Emanuele a Carlo d'Inghilterra: «Meglio perderli che trovarli», dice. Per niente tenera anche Deborah Berton, 30 anni, impiegata, che si dice contraria al rientro dei Savoia «perché c'è un passato storico e di responsabilità politica che non si può cancellare». Ma proprio di questo passaggio va fiero l'85.enne signor Emilio, che in un tripudio di ricordi revanscisti ritiene del tutto giusto, anzi, doveroso, il rientro dei Savoia nei patri confini.

Daria Camillucci

LA «GRANA»

## Rai regionale: gara ciclistica «coperta» da un documentario

*Care Segnalazioni,*

appassionati di sport, ancora una volta siamo rimasti a dir poco sconcertati il pomeriggio di sabato 26 aprile scorso. Seduti davanti al televisore, il canale Raitre del Friuli-Venezia Giulia, invece di trasmettere la programmata diretta televisiva dall'Olanda della gara ciclistica di coppa del mondo Amstel Gold Race, ci faceva vedere un documentario sulle Regioni di Alpe-Adria, documentario peraltro già trasmesso tempo addietro e già visto in analoga situazione da molti di noi.

**Seguono oltre 20 firme**

**La piccola stazione ferroviaria di Pisino**

Inaugurata nel lontano 1876, la piccola stazione ferroviaria di Pisino - Mitterburg ebbe i suoi momenti di storia con il passaggio di illustri viaggiatori: come turista, nel 1923, vi transitò - ad esempio - pure l'allora giovane principe Umberto di Savoia.

Ferruccio Zoldan

**OSPEDALI** / MANCA PERFINO LO ZUCCHERO

## Dispense vuote al Maggiore

*Mi trovo costretto a trascorrere un periodo di degenza all'ospedale Maggiore.*

*Le difficoltà in cui versa la nostra Sanità allo sfascio sono arcinote a tutti, e ciononostante nulla come l'esperienza diretta rende edotto il cittadino-contribuente di quanto la situazione sia grave.*

*Al di là di casi limite in cui uno sventurato colto da malore davanti al pronto soccorso deve telefonare al 118 e richiedere l'intervento dell'ambulanza (sembra una vicenda kafkiana, ma purtroppo è cronaca citadina), vi sono vicende, fortunatamente meno gravi, ma che costituiscono comunque la cartina di tornasole del livello da Terzo mondo al quale siamo giunti.*

*Al di là di medici, personale paramedico e medicine, che cosa non dovrebbe mai mancare neppure nel più scalcinato degli ospedali? Facile, direte voi: gli alimenti essenziali nella dieta di qualsiasi degente (pane, verdure, brodo, un po' di tè).*

*Ebbene, per più di una settimana sono stato costretto a colazioni a base di... camomilla, perché il tè era esaurito!*

*Beh, pazienza – direte voi – chissà con quale sottile piacere avrà bevuto la prima tazza della «preziosa» bevanda una volta ripristinata la scorta. Nossignori, ribatto io, perché nel frattempo era esaurito lo zucchero!*

*Intendiamoci, nulla da ridire sul personale ospedaliero, sovente costretto a far le nozze con i fichi secchi (anzi, a far colazione con la camomilla).*

*Però poi non meravigliamoci se gli altri Paesi in Europa non ci vogliono.*

*Mauro Contento*

### Disagi al Cmm

*Vogliamo segnalare i gravi danni causati dagli interventi di manutenzione che sono stati effettuati dalla squadra di tecnici dell'Acega in viale Miramare, soprattutto per quanto riguarda il mancato preavviso e per il protrarsi dell'intervento dalle 9.45 alle 14.25.*

*Nel nostro circolo era in corso l'intervento di un tecnico sul nostro sistema informatico con cambio di alcuni programmi non andato a buon fine, e l'intervento dell'elettricista sul quadro principale, con un fermo superiore alle 4 ore, che a noi saranno fatturate.*

*Il tutto senza contare il disagio causato ai soci che si sono prenotati per il pranzo presso dal gestore del ristorante.*

*Fermo restando i danni che gireremo all'Acega per il fermo dei frigoriferi.*

*Lucio Laudano*
*presidente del Circolo Marina Mercantile N. Sauro*

### Operazione «Alba»

*L'altro giorno ho visto in Tv il ministro Andreatta a Brindisi che salutava i nostri soldati. È sceso da solo da un Dc9 dell'areonautica militare, un aereo per oltre 100 passeggeri. Dopo la richiesta degli albanesi, fatta al Tg1, di recuperare la nave affondata, costo 15 miliardi, caso che sicuramente finirà in niente come Ustica, basterà un miliardo al giorno per l'operazione «Alba» se cominciamo così?*

*Manlio Giona*

**SAN GIOVANNI** / LA CASERMA IN COSTRUZIONE

## Spesa inutile, verde distrutto

*Dopo un fermo di oltre due anni, nonostante le proteste e le raccolte di firme distruzione di una parte del giardino del comprensorio dell'ex Opp, in via San Cilino per costruire una caserma dei carabinieri, con una spesa prevista di oltre due miliardi di lire.*

*La costruzione della caserma avviene in base a una legge fascista mai abrogata dalla prima repubblica (avevano altro da fare), che permette la confisca di proprietà della collettività e del singolo cittadino in nome dell'interesse superiore della difesa nazionale: vedi anche la caserma della guardia di finanza a Tarvisio.*

*La caserma nel rione di S. Giovanni è inutile sia per la civiltà dei suoi abitanti che per il servizio pubblico dei carabinieri pressoché inesistente dal momento che abito nel rione da quasi 30 anni e non ho mai visto una pattuglia a piedi, degli stessi; solamente rari posti di blocco serali alla rotonda del Boschetto, oppure in viale Sanzio. Prova ne sia che gli autori della tentata rapina all'ufficio postale nello stesso viale sono stati acciuffati grazie alla segnalazione di un cittadino.*

*Vista l'enorme spesa per la caserma, non poteva essere trovata altra soluzione, magari nel complesso Il Giulia anche nell'ambito dell'ex Dreher, verso via Pindemonte?*

*Una soluzione è stata pure trovata per i carabinieri a Servola, senza spese. A quando, quindi, un intervento delle forze politiche, dato che siamo in campagna elettorale, e specificamente quelle che predicano l'autonomia per Trieste?*

*Augusto Doria*

### Ritorno a casa

*Sono sempre io, la 96.enne che disturba le Segnalazioni (grazie infinite). Ma questa volta scrivo per esprimere gioia.*

*Sono ritornata finalmente a casa mia, ma ad accogliermi non c'è anima viva. Sono sola; ma tanto felice che mi sembra che le pareti mi abbraccino; piango di gioia. Entro nella stanza dove, sulla libreria, sono esposte le fotografie di tutta la mia famiglia e le ammiro.*

*Poi giro lo sguardo e vedo tanti regali, quelli che avevamo ricevuto per il nostro matrimonio, per le nozze d'argento e le nozze d'oro. L'ultimo regalo, è quello della bella casa di riposo dove ho vissuto per 18 mesi, curata dal gentile pesonale. Un grazie speciale alla proprietaria e ai suoi familiari, ché in grazia loro sono ritornata a casa; per quanto tempo? Intanto mi godo questi giorni.*

*Santa Stabile Ciani*

**La giovane Corinna**

La nostra splendida Corinna, qui ritratta in una foto scattata parecchi anni fa, ha festeggiato ieri il suo compleanno. Auguri dal marito, dalla figlia, dalla mamma, dalla sorella e da tutti i parenti.

**URBANISTICA** / APPELLO AL FUTURO SINDACO

## Cittavecchia, un problema da risolvere

*Tutto il rione di S. Vito e Cittavecchia avrebbe il piacere di sapere dai due candidati alla nomina di sindaco di Trieste, cosa hanno intenzione di fare riguardo al centro storico.*

*Questo argomento in campagna elettorale è stato solamente sfiorato, sottovalutando la vitale importanza che ha il problema per chi lavora o vive in questa parte della città.*

*Come si può parlare di città turistica, quando il centro storico è trascurato in modo così vergognoso? Quando si parla di tasse, però, questa zona ha un estimo catastale tra i più alti della città!*

*Le promesse, da molti anni a questa parte, sono state tante e mai mantenute, non si sa bene per colpa di chi, e se la voce dei cittadini scontenti può significare qualche cosa, saremmo molto grati di avere una risposta in merito.*

*Degrado, spopolamento, case pericolanti e chiusura continua di esercizi commerciali sommati, sono una piaga che il futuro sindaco non può e non deve assolutamente ignorare nel suo mandato.*

*Se, come è diventato di moda per ottenere qualche cosa, c'è bisogno di raccogliere firme, siamo pronti in qualsiasi momento a tentare anche questa strada.*

*Valerio Carboni*

### Il nuovo ruolo per i sindacati

*I sindacati non si rendono conto che il mondo sta cambiando, e che ciò minaccia di renderli presto superati se non avranno il coraggio di una metamorfosi.*

*Se continueranno a pensare che il potere e i privilegi sono le cose più importanti faranno gli stessi errori della Dc. Devono diventare personalità giuridiche, secondo l'articolo 39 della Costituzione.*

*Non devono più agire come potentati burocratici, senza render conto ai lavoratori come spendono i loro soldi, pubblicando bilanci più completi di quelli dei partiti.*

*L'articolo 40 della Costituzione recita: «Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano».*

*Infatti, i disagi e i danni provocati dagli scioperi ricadono su tutti e irritano i cittadini. I sindacati devono anche evitare il ricorso alla piazza per non esautorare i legittimi rappresentanti del popolo.*

*Devono adeguarsi in continuazione al futuro, perché la società informatica, multimediale, rivoluzionerà sempre di più non solo i sistemi di lavoro, ma – attenzione! – anche i mezzi e i fini delle lotte sindacali.*

*Bisogna affidare in cambio ai sindacati compiti nuovi e più importanti.*

*Faccio degli esempi: tutela del benessere generale di tutti i lavoratori,; niente più ostacoli ai creatori di ricchezza, diritto e obbligo di favorirli in tutti i modi possibili; nessuna difesa delle fonti di lavoro moribonde, ma massimo impegno nel favorire la nascita di nuove fonti; impegno nel riconoscere le uniche leggi economiche che funzionano (lo ammettono ormai tutti): quelle di mercato; sorveglianza dei poteri politici affinché non ostacolino i creatori di ricchezza e di lavoro con caterve di leggi, o con prelievi fiscali micidiali per l'occupazione se oltre il 30-35%.*

*E sorveglianza pure sull'uso che fanno i politici e la burocrazia di quei prelievi; denuncia dei politici quando non tagliano le unghie ai creatori di ricchezza, ai poteri forti, che commettono abusi e soprusi.*

*Solo se i sindacati saranno, oltre che difensori di diritti anche creatori indiretti, di lavoro, essi interpreteranno nel modo più moderno ed efficace l'interesse dei lavoratori, e diventeranno un pilastro del progresso.*

*Nereo Franchi*

**Savina ed Eligio sposi**

Savina ed Eligio Clapcich sorridenti nel giorno del loro matrimonio, celebrato il 5 maggio del '57 nella chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato. Ai due coniugi, che adesso abitano negli Stati Uniti, tantissimi auguri dagli amici di Trieste.

**AIDS** / PERICOLO ESALTATO DALLA DISTORSIONE DEI FATTI

## Un allarmismo del tutto ingiustificato

*Ho letto gli interventi di Gianni Passaro, rappresentante per il Friuli-Venezia Giulia del Gruppo nazionale persone sieropositive «Anlaids», e dell'infettivologo triestino membro del «Gruppo internazionale per il riesame dell'ipotesi Hiv/Aids» Fabio Franchi, apparsi sul «Piccolo» il 14 e il 23 aprile scorsi.*

*Anch'io ho assistito alla conferenza-dibattito che il 21 marzo l'Alister Friuli-Venezia Giulia (Associazione per libertà di scelta delle terapie mediche) ha organizzato a Pordenone (e poi a Udine e a Trieste) per presentare al pubblico il libro «Aids: la grande truffa», scritto dallo stesso dott. Franchi e dal prof. Luigi De Marchi.*

*A differenza del signor Pessaro, però, le parole del dott. Franchi non mi hanno suscitato disapprovazione, ma rabbia nei confronti di tutto quel cumulo di menzogne propinate sul tema Aids e che i due autori del libro hanno messo così bene in luce.*

*Già dal dicembre '86 il prof. De Marchi cominciò a denunciare pubblicamente l'infondata e irresponsabile esagerazione del «pericolo Aids» promossa dalle autorità sanitarie e dalla radiotelevisione di Stato, e zelantemente emulata dall'informazione privata.*

*Come emerge chiaramente dal libro e dalla conferenza del dott. Franchi, questo ingiustificato allarmismo poggiava su due basilari distorsioni dei fatti.*

*La prima consisteva nel proclamare che l'Aids minacciava la popolazione in generale, mentre era evidente già allora che nel corso di vari anni (dal '79 all'87) la malattia era rimasta quasi esclusivamente limitata a una piccola frazione di alcuni e ben definiti gruppi a rischio.*

*E ancor oggi, in Europa e negli Stati Uniti la situazione non è sostanzialmente cambiata, mentre in molti paesi del Terzo mondo la conclamata diffusione della malattia in tutta la popolazione è un evidente artefatto statistico, attribuibile alla rubricazione sotto il nuovo termine di Aids di patologie endemiche in quelle popolazioni.*

*La seconda, folle distorsione dei fatti consisteva nel presentare i sieropositivi come altrettanti «condannati a morte».*

*Nel 1986 infatti il Consiglio superiore di Sanità valutava a 200.000 i sieropositivi, a 10 mesi il tempo della loro duplicazione e a 18 mesi la loro sopravvivenza media. Se quelle cifre che terrorizzavano l'opinione pubblica fossero state vere, oggi in Italia i morti per Aids sarebbero stati 26 milioni e tutti gli italiani sarebbero ormai sieropositivi e condannati a morte.*

*Viceversa, i sieropositivi sono oggi diminuiti a 100.000 e i morti per Aids sono poche migliaia.*

*Se nell'86-'87 opporsi alla psicosi dell'Aids era davvero difficile e pericoloso, oggi il movimento del dissenso raccoglie oltre 700 tra virologi, infettivologi, epidemiologi e altri specialisti di 23 nazioni, tutti indignati dalla colossale mistificazione e speculazione imbastita intorno all'Aids.*

*Oggi inoltre, come dimostra inequivocabilmente il dott. Franchi, tutto risulta mistificato nella presentazione dell'Aids da parte delle autorità sanitarie e farmaceutiche: dalla mancata scoperta del virus dell'Hiv alla equivoca e variabile definizione della malattia, dalle inattendibili metodologie diagnostiche (i famosi test) alla mancata realizzazione del vaccino, dalle terapie spesso letali alla paradossale mancata diffusione della malattia tra le prostitute.*

*Le circostanziate denunce del dott. Frnachi non hanno finora ricevuto risposta da parte delle autorità mediche «competenti». Mi chiedo dunque: chi tace acconsente?*

*Paolo Radivo*

**Sposi da quarant'anni**

Ecco Toio e Olga ritratti nel giorno del sì, pronunciato quarant'anni fa in Australia. In occasione dell'anniversario ricorso ieri, auguri vivissimi da parte di figli e amici.

## Asparagi e vigili

*Tramite la vostra rubrica vorrei segnalare al Comitato per l'assegnazione dell'importante premio annuale, il San Giusto d'Oro (premio che viene consegnato ad un cittadino che per vari meriti ha rappresentato Trieste nel mondo); il fatto che due vigili urbani (con gli occhi di lince) in servizio attivo nella zona di San Giacomo incuranti del pericolo e ligi al dovere fino al rischio della propria vita, hanno individuato e multato un pericoloso (vecchio invalido) spacciatore non di varie droghe ma di una comune verdura.*

*A questi benemeriti vigili va la solidarietà della città e di tutti i denigratori degli asparagi. Perciò invito la giuria a non dimenticarsi di questi nostri eroi che con il loro valoroso atto hanno portato a conoscenza perfino negli Stati Uniti la loro brillante impresa.*

*Credo che per loro due il premio (ex aequo) vada preso in considerazione.*

*P.S.: l'intero Corpo dei Vigili urbani, naturalmente, non ha nulla a che vedere su questo singolo episodio.*

*Luigi Solvi*

## LE ORE DELLA CITTA'

### Conferenze Fai

Il Fai - Fondo per l'ambiente italiano - delegazione di Trieste ricorda ad aderenti e simpatizzanti che oggi e domani alle 17 alla Fiat Autocampomarzio (g.c.) di via Campo Marzio 18, Armando Rinaldi terrà due conferenze dal titolo «La cultura gastronomica: zibaldone di aneddoti, curiosità, sperimentazioni». Tema del primo pomeriggio sarà la storia dell'alimentazione dagli antichi greci alla nouvelle couisine. Nel secondo pomeriggio saranno trattati i cibi sacri e i cibi di lusso, con accostamento ai vini più caratteristici.

### Pro Senectute

Oggi al centro ritrovo anziani Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 15.30 si terrà il corso di inglese, mentre al club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 17 si svolgerà «I giovani e la lirica» incontro lirico con giovani cantanti triestini che proporanno un repertorio composto da arie antiche e famosi brani d'opera. Al pianoforte Adriana Bulzis.

### Dante Alighieri

Oggi, alle 18.15 nella sede di via Torrebianca 32, I piano, per la società Dante Alighieri, Fulvio Salimbeni parlerà su: «Insegnare la storia del Novecento. Un falso problema tra demagogia e ideologia». Seguirà la cerimonia di consegna dei diplomi per gli studenti stranieri che hanno frequentato i corsi di lingua e cultura italiana.

### La cosmovisione nel mondo andino

Si terrà oggi, alle ore 17, nella sala Atti della facoltà di Scienze politiche (edificio centrale dell'Università degli studi di Trieste), una conferenza dal titolo: «La cosmovisione nel mondo andino» che avrà come relatore l'archeologo peruviano Marcelo Arroyo.

### Concerto jazz

La Trieste Dixie Gang si esibirà con il suo «New Orleans Jazz Show» alle 21 nell'ambito delle manifestazioni per la «Bavisela» al Circolo canottieri Nettuno in viale Miramare.





### MOSTRE

**Athena**

personale di GIOVANNI TALLERI

Inaugurazione oggi alle ore 18

Via S. Francesco 51/A

### Università Popolare

Oggi, alle 18.30 nell'Aula magna del liceo classico «Dante Alighieri» verrà rappresentato il saggio finale degli studenti dei corsi di spagnolo dell'Università Popolare. Lo spettacolo, un talk-show dal titolo «La fiebre del sabado por la noche» (La febbre del sabato sera), è aperto al pubblico. Ingresso libero.

### Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Basezzi tratterà la seconda parte del genere «Xerocomus». La serata sarà corredata da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

### Lezioni di giardinaggio

Continuano le lezioni di giardinaggio organizzate dal Civico orto botanico in collaborazione con l'associazione di volontariato «Cittaviva». Oggi nella sala conferenze del museo di Storia naturale Laura Marzi parlerà sull'impiego delle piante officinali e aromatiche in erboristeria e cucina.

### Movimento donne

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17.30, nella sede di palazzo Scrinzi - Sordina in Corso Saba 6, Renata L. Cargnelli presenterà il libro «Notturno a Trieste» di don Pietro Zovatto.

### Incontro con gli «Urlaut»

Oggi, alle 20, alla trattoria Sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 225168) il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo - Gente adriatica, in collaborazione con l'associazione provinciale «Centro promozione» e il suo concorso «Tentazioni sonore», per la rassegna «Incontri con l'autore», organizza una serata con gli «Urlaut» (Postmodern), Giampaolo Rampini e Mauro Sacchetti, compositori ed esecutori di musica di ascolto, espressionista, che operano in collegamento con musicisti a livello internazionale.

### Club amici Utat

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, Laura Larconelli presenterà ai soci del Club Amici Utat il suo filmato sul viaggio di marzo nello Yemen.

### IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**

Allegrezza fa lustrare la pelle del viso.

**Inquinamento**

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

**Dati meteo**

Temperatura minima gradi 13,6; temperatura massima gradi 18,6; umidità 64 per cento; pressione millibar 1014,9 in diminuzione; cielo sereno; vento da Nord con velocità di 5,8 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 15,9.

**Le maree**

Oggi: alta alle 8.40 con cm 36 e alle 20.30 con cm 57 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.32 con cm 55 e alle 14.20 con cm 36 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 9.18 con cm 37 e prima bassa alle 3.05 con cm 60.

(Dati forniti dall' E.R S.A. - Centro Meteorologico regionale).

### Circolo lavoratori del porto

Nell'ambito degli scambi culturali con l'Austria da parte delle associazioni riunite culturali del Triveneto, tra cui anche il Circolo lavoratori del porto - sezione culturale, è aperta da oggi al 7 giugno (tutti i giorni dalle 7 alle 22) nella Galleria Moser di Spittal - Drau una mostra cui sono presenti, con opere di pittura e fotografia, i triestini Sivini e Pangher.

### In cordata con Kugy

Mercoledì alle 18.30, l'associazione XXX Ottobre (sezione del Cai) in collaborazione con l'associazione culturale Mitteleuropa e con la Deutscher Hilfsverein, presenterà l'ultimo libro di Spiro dalla Porta Xydias, «In cordata con Julius Kugy», edito da «La Mongolfiera». Sarà Marcello Giorgi, dell'Università di Trieste a curare la presentazione del volume, mentre l'attore Stefano Meroi del teatro Incontro leggerà alcuni brani particolarmente significativi. L'ingresso è libero.

### Gioventù musicale

Per amici e soci giro turistico-musicale dal 4 all'8 settembre al Festival di Lucerna (direttore Muti con l'orchestra della Scala) e al Festival di Stresa (direttore Ashkenazy con la Deutsches Symphonie - Orchester di Berlino, violinista Tetzlaff). Nella zona di Capo di Ponte, visita del Parco delle incisioni rupestri con guida naturalista. È necessaria una sollecita adesione per la prenotazione dei posti a teatro. Per informazioni telefonare al pomeriggio al 417036.

### Concorso di composizione

L'associazione «Gallus Consort» con il patrocinio della Diocesi di Trieste bandisce un concorso per una composizione in memoria di mons. Lorenzo Bellomi. Le composizioni dovranno essere scritte per viola sola (senza accompagnamento) e dovranno pervenire (siglate e accompagnate da una busta chiusa recante la stessa sigla e contenente il nome e l'indirizzo del compositore) a: Gallus Consort, c. p. 109, 34100 Trieste Centro, entro il 3 luglio. Il concorso è aperto a tutti i compositori operanti nella Diocesi di Trieste senza limiti di età. L'opera prescelta verrà premiata con L. 1.000.000, verrà eseguita nell'ambito dei «Pomeriggi con la musica antica e contemporanea» a Monrupino (settembre - ottobre 1997) e verrà pubblicata dalla casa editrice Pizzicato.

## STASERA
# Un clarinetto d'eccezione alla Società dei concerti

Oggi alle 20.30 al Politeama Rossetti la Società dei concerti ospita il clarinettista Richard Stoltzman con il pianista Derek Han. In programma il Gran duo concertante in mi bemolle maggiore op.48 di Carl Maria von Weber, la Sonata in fa mnore op.120 n.1 di Johannes Brahms, la Sonata in re maggiore op.94 di Sergej Prokofiev e «American Triptych», un excursus nel repertorio "leggero" americano con Clarinada di Dick Hyman, The Peacock di Jimmy Rowle e il famoso Night and day di Cole Porter.

Lo statunitense Richard Stoltzman è considerato oggi uno dei massimi virtuosi del clarinetto: come solista ha collaborato con le più grandi orchestre del mondo, mentre nel repertorio cameristico ha suonato con personaggi del calibro di Rudolf Serkin, Pablo Casals.

### Gran Loggia regolare

La Loggia Harmonia Universalis comunica che oggi si svolgerà la prevista riunione rituale serale con il consueto orario, nella sede di via F. Venezian 7. Si ricorda che la segreteria è aperta al pubblico ogni mercoledì dalle 10 alle 12 (tel. 305238).

### Riunione Aitr

Domani, nella sala riunioni del Sanatorio Triestino di via Rossetti 62, si riunisce la sezione di Trieste dell'Associazione italiana terapisti di riabilitazione. Tutti i soci sono invitati a intervenire.

### Gruppi familiari Al-Anon

Se l'alcol è un problema per un tuo parente o per un tuo amico, puoi rivolgerti per essere aiutato ai Gruppi familiari Al-Anon. Riunioni: Martedì alle 17.30 in via Palestrina 4 (tel. 369571). Martedì e venerdì alle 19.30 in via Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388). Lunedì alle 17.30 e venerdì alle 18 in via dei Rettori 1 (tel. 632236).

### Federazione monarchica

La segreteria nazionale della Federazione monarchica italiana, in occasione del 25.o compleanno di Emanuele Filiberto di Savoia, ha programmato per il 14 giugno una particolare cerimonia per gli auguri nella città svizzera di Lugano. La delegazione di Trieste sarà presente all'incontro con i suoi dirigenti, gli iscritti e i simpatizzanti che vorranno partecipare: dato il numero chiuso delle adesioni si invitano gli interessati a confermare la partecipazione con estrema urgenza. La segreteria è seralmente a disposizione in via Imbriani 4, tel. 631012.

### Linea azzurra

Da lunedì a venerdì dalle 17 alle 21 i volontari di Linea azzurra sono disponibili all'ascolto per segnalazioni, richieste d'informazioni e proposte su problematiche relative a bambini e adolescenti. Telefono 306666 (segreteria telefonica 24 ore su 24).

### Gita a Gardaland

Con le Acli domenica 25 maggio gita a Gardaland: ci sono 28 attrazioni e, da quest'anno, la galleria dei delfini. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 370525.

## Farmacie di turno

**Dal 5 al 10 maggio**

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Roma 15; via Tiziano Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via S. Giusto 1, tel. 308982.

-----

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

### Recital al Revoltella

Oggi alle 17 ( e non alle 18, come di consueto) avrà luogo nell'Auditorium del museo Revoltella, in via Diaz 27, il recital del basso Christophoros Stamboglis accompagnato dal pianista Paolo Longo. È uno degli ultimi appuntamenti del ciclo «Un'ora con...», promosso dal teatro Verdi. In programma canzoni di Manos Hadzidakis e pagine di Ravel, Bellini e Verdi.

### Consolato di Francia

Venerdì sarà presente all'Agenzia consolare di Francia (piazza Unità d'Italia 7) dalle 10 alle 14, un funzionario del Consolato generale di Francia a Venezia, per ricevere le deleghe dei cittadini francesi domiciliati a Trieste (e dintorni) in vista delle elezioni legislative francesi del 25 maggio e del 1.o giugno. Le deleghe saranno anche ricevute al consolato generale di Francia a Venezia (Zattere 1397) fino a giovedì 15 maggio. Non si potrà votare personalmente nel consolato.

### Ricerca sminatori

L'Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi in guerra chiede ai familiari dei 30 sminatori caduti nell'adempimento del loro rischioso impegno, di contattare l'associazione o telefonicamente o personalmente (orario per il pubblico lunedì, mercoledì, venerdì dalle 10 alle 12, via XXIV Maggio 4, 4.o p., telefono 631054) per informazioni che riguardano i loro congiunti, arruolati dal Gma dal 1946 al '54.

### Orfani di guerra

Proseguono le iscrizioni per la gita-pellegrinaggio, in pullman, a Roma organizzata dall'Associazione orfani di guerra per i giorni 24-25-26 maggio 1997. Il programma, definito in ogni particolare, prevede una visita guidata della città, accompagnati da padre Flaminio Rocchi, e la partecipazione in piazza San Pietro all'Angelus. Lunedì è prevista la deposizione di una corona d'alloro all'Altare della Patria, l'incontro con il sindaco di Roma, Rutelli, e il ricevimento al Circolo delle Assicurazioni generali. Per informazioni telefonare al 636098.

### ELARGIZIONI

— In memoria di Renato Ferlat nel VI anniversario (5/5) dalla figlia 50.000 pro Associazione amici del cuore.
— In memoria di Solidea e Domenico Fraternali (5/5) da Nora e Livio Micheli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvia Lauri per il compleanno (5/5) da mamma e papà 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Gastone Marini nel X anniversario (5/5) dalla moglie Alma e dalle figlie 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Cataldo Mutinati nel XXV anniversario (5/5) dai propri cari 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Emilio Sanapo per il compleanno (5/5) dalla moglie, dalle figlie e dalle cognate 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Patrizia Vatta e Pietro Protti dalla famiglia Gustin 30.000 pro chiesa S. Apollinare (pane per i poveri).
— In memoria di Anna Zavagno dalla cognata Angelina, dai nipoti e dalle famiglie 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Cipo e Ciccio da Nivea, Marina e Roberto 60.000 pro Astad.
— In ricordo degli amici a quattro zampe da Sandra 50.000 pro gattile Cociani, 50.000 pro Astad.

**Show di fuochi artificiali**

È stato un week-end di festa e di allegria per la città, che ha ospitato in questi giorni i maratoneti della Bavisela '97. In onore della migliore tradizione pirotecnica cittadina, sabato sera alle 21.30 il benvenuto agli atleti si è arricchito di un affascinante spettacolo pirotecnico di fuochi artificiali. (foto Lasorte)

## 21.a EDIZIONE REGIONALE
# Concorso dell'Aibes: creazioni da premio per i migliori barmen

Nella cornice dell'hotel Greif Maria Theresia di Barcola è stato disputato il ventunesimo Concorso regionale dell'Aibes (Associazione italiana barmen e sostenitori) cui hanno partecipato una quarantina fra i migliori barmen, capi barmen e aspiranti barmen della regione.

Nelle categorie cocktails (pre- e after dinner) e long drink, riservate ai barmen e ai capi barmen, hanno vinto rispettivamente Gian Carlo Tomini (gran bar Italia di Trieste), Davide Canciani (bar Rex di Trieste) ed Erich Toscan (hotel Greif di Trieste): tutti e tre parteciperanno alle finali nazionali.

Gli aspiranti barmen hanno partecipato al Premio Angelo Zola, al Premio Luigi Lavazza e al premio Aibes Domanied: i vincitori sono risultati rispettivamente Bruno Cernecca (bar Taxi di Trieste), Barbara Benedetti (bar Harry di Trieste) e Carlo Alberto Russo (discoteca Princeps Vip di Trieste). Nella categoria emergenti, infine, ha conquistato la palma Daniela Giovannini di Trieste.

Il fiduciario regionale Aibes Giovanni Pozzetto ha consegnato inoltre il premio per la tecnica nel «Zola» a Paolo Maritani (caffè Carducci di Monfalcone), il premio per la tecnica e il premio per la miglior decorazione nei long drink rispettivamente a Moira Fontanot (bar alla Vela di Muggia) e Patrizio Saulle (bar Rex di Trieste).

## DATE E ORARI
# Università terza età: le lezioni in agenda questa settimana

**Oggi.** Aula B, 10.10-11.45, G. Maurer lingua tedesca: II e III corso; aula A, 16-16.50, R. Calligaris: videoproiezione «Il celecanto», pesce fossile vivente; aula A, 17.10-18, L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, A. Furlan: Il millennio dell'Austria; aula B, 17.10-18, P. Quazzolo: storia del teatro.

**Domani.** aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli : lingua inglese corso base, III corso e II corso; aula B, 9-9.50, A. Csaki: lingua inglese, corso base; aula B, 10-10.50, A. Flamigni:, lingua inglese, conversazione; aula B, 11-11.50, A. Csaki: lingua inglese, III corso; aula A, 16-18, N. Premuda: L'arte di Ingmar Bergman; aula B, 16-16.50, G. Caccamo: Guerra e pace nel Medio Oriente; aula B, 17.10-18, C. Rossit: Emilia-Romagna: geografia, arte ed economia; aula C, 16-17.50, G. Franzot: lingua francese, corso base e corso avanzato.

**Mercoledì.** aula A, 9.30-11.20, G. Maurer: lingua tedesca, II e III corso; aula A, 15.30-17, F. Nesbeda: F. Schubert, le ultime sonate per pianoforte; aula A, 17.10-18, L. Veronese: curiosità del golfo di Trieste e la vera storia dei Panduri.

**Giovedì.** Aula A, 10-12, C. Mecozzi: lingua spagnola, corso unico; aula B, 9-9.50; A. Csaki: lingua inglese, corso base; aula B, 10-10.50, A. Csaki: lingua inglese III corso; aula B, 11-11.50; A. Flamigni: lingua inglese, conversazione; aula A, 16-16.50, R. Mezzena: riconoscimento dei fiori; aula A, 17.10-18.50; L. Verzier: attività corale; aula B, 17.10-18, R. Della Loggia: Le erbe officinali.

**Venerdì.** Aula A, 9.30-12.30, M. de Gironcoli: lingua inglese, corso base, III corso e II corso; aula A, 16-16.50, L. Segrè: 21 aprile 1801, inaugurazione teatro nuovo; aula A, 17.10-18: F. Francescato, Filosofia del Medio Evo dall'XI all'XIII secolo; aula B, 17.10-18, A. Colosimo, patologia cardiovascolare nel cane e nel gatto; aula C, 16-17.50, G. Franzot, lingua francese, corso base e corso avanzato.

**Laboratori.** Aula B, 9-11.30, mercoledì, M. Del Conte: Corso di recitazione e regia del m.o Ugo Amodeo; aula C, 9-11, martedì e venerdì, W. Allibrante: disegno e pittura; aula C, 16-18, lunedì e giovedì, S. Colini: recitazione dialettale; aula D, 9.30-11.30, martedì e giovedì, M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula D, 9.30-11, venerdì, A. Antoni: incisione su rame e zinco con bulino; aula D, 9.30-11, venerdì, G. Bianco: sbalzo su rame; T. De Monte e S. Belci: le lezioni di attività motoria seguono l'orario consueto e si svolgono alla palestra di via Monte Cengio (Cus); L. Visintin, Hatha yoga, lunedì e mercoledì, palestra Dimensione donna; biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

**Comunicati:** dal 12 al 19 maggio con S. Del Ponte viaggio culturale in Spagna: Le vie delle cattedrali medievali. Informazioni Agenzia Utat. Venerdì viaggio a Grado e Barbana con il docente Veronese. Informazioni al pomeriggio all2(16-17) in sede dalla signora Bianca Maria. Partenza alle 8.30 da piazza Oberdan.

Mercoledì 21 maggio visita con l'arch. S. Del Ponte alla mostra: «I fiamminghi» Palazzo Grassi Venezia. Informazioni in sede sig. Angelo. Giovedì 22 maggio con il dott. Calligaris viaggio con visita al giacimento fossilifero di Balca (Verona). Informazioni in sede. E' in programma il pranzo sociale per il 3 giugno. Informazioni e il menu in sede.

## ATENEO
# Cartografia e geomatica: prende il via un laboratorio

Prende il via oggi nell'aula A del Dipartimento di ingegneria civile dell'Università il Laboratorio di cartografia e geomatica organizzato nell'ambito del corso di topografia impartito nei corsi di laurea di Ingegneria civile, ingegneria edile, ingegneria per l'ambiente e il territorio e Scienze geologiche, in collaborazione con la cattedra di topografia dell'istituto tecnico per geometri Max Fabiani, con il supporto del Sagic - il servizio di ateneo per la gestione delle immagini e della cartografia dell'università cittadina - e la collaborazione di Cartesio (cartografia, telerilevamento e sistemi informativi territoriali) dell'università di Udine.

Il Laboratorio tratterà di sistemi informativi territoriali (Sit) e di sistemi informativi geografici (Gis): dei metodi di archiviazione e presentazione informatica, cioè, di dati catastali, urbanistici, economici, biologici e voci via che si possono associare agli elementi di una carta topografica, province, comuni...

Il Laboratorio si svolgerà in parte nel Dipartimento di ingegneria civile e in parte all'istituto per geometri Max Fabiani: i docenti appartengono a vari enti triestini che operano con questi strumenti informatici.

Per la prima volta gli studenti universitari e chiunque si interessi all'argomento (la frequenza alle lezioni è libera) potranno ascoltare nell'ambito di un unico corso i tecnici della Regione, della Provincia, dell'Acega e i docenti di varie facoltà, tutti esperti di sistemi informativi: saranno anche presenti, oltre all'università di Udine, alcune imprese attive nel settore.

Le lezioni del Laboratorio inizieranno, come detto, oggi alle 16.30 nell'aula A del Dipartimento di ingegneria civile; proseguiranno domani, alla stessa ora e nella stessa sede. Mercoledì il Laboratorio si sposterà nell'aula magna del Fabiani, dove il corso inizierà alle 15; giovedì, alle 16.30, si tornerà al Dipartimento dove il corso proseguirà lunedì prossimo (alle 16.30), e con gli stessi orari martedì, mercoledì e giovedì, quando - alle 18 - è prevista la conclusione del Laboratorio. Gli organizzatori intendono attivare il corso anche l'anno prossimo, consentendo agli studenti un approccio interattivo con le attrezzature didattiche informatiche che si stanno installando nell'ateneo.

Per ulteriori informazioni, si possono contattare i numeri telefonici 6763585, 6763578 o 6763593.

## TRE INCONTRI
# Il tempo libero nell'infanzia: come vincere il disagio

Si tiene oggi alle 17.30 nella sala auditorium della scuola elementare Saba il primo di tre incontri aperti a docenti e genitori e promossi dai docenti del gruppo di lavoro per la prevenzione in collaborazione col Consiglio del primo circolo didattico: tema, la vita che i bambini conducono nella società attuale e gli aspetti che possono favorire disagio o sofferenza. Oggi su «La qualità del tempo libero del bambino» relazionerà Irene Fontanot, psicologa del Servizio di psicologia e psicoterapia dell'età evolutiva. Lunedì prossimo Ada Murkovic, dirigente del Settore 16.o - attività educative e ricreative del Comune - parlerà su «Le proposte del Comune». Il 19 maggio, infine, Ernesto Mari del Coni affronterà il tema «Le risorse degli ambienti sportivi».

## NUMISMATICA

# Brilla ad Aquileia l'oro delle monete

L'oro monetato illumina, per la prima volta dopo l'inagurazione del gennaio 1996, la sala numismatica del Museo archeologico nazionale di Aquileia. In occasione della Settimana dei beni culturali, la Direzione ha deciso di allestire una vetrina di particolare effetto, esponendo una selezione delle monete d'oro del Museo scelte fra le più spettacolari per la conservazione e lo stile.

I 52 esemplari presentati in ordine cronologico testimoniano lo sviluppo della monetazione aurea romana, rara nel periodo repubblicano, prodotta con continuità a partire da Augusto, autore, nel 23 a.C., di una riforma monetaria. I pezzi esposti coprono un arco di tempo che va da Silla a Giustiniano.

Spiccano, per la conservazione e la finezza di conio, gli aurei di Marco Aurelio, di M. Aurelio per Lucilla e il quinario di Lucio Vero, tutti usciti dalla zecca di Roma. Splendido il solido di Valente coniato a Treviri. L'imperatore Diocleziano istituì una zecca ad Aquileia, attiva dal 295 al 425: un solido di Costante testimonia, nella vetrina, la produzione locale.

Monete greche, romane e repubblicane e imperiali, bizantine, di zecche italiane, un centinaio di rare e splendide monete napoleoniche, medaglie italiane ed estere sono offerte all'asta pubblica indetta da Nomisma il 17 e 18 maggio al Centro congressi Tonelli della Repubblica di San Marino. Il ricco catalogo, curato da Franco Grigoli, elenca 1500 fra monete e medaglie, una nutrita serie di lotti di esemplari di varie epoche, libri, cataloghi d'asta e listini.

Fra i pezzi all'incanto notevoli gli aurei di Giulio Cesare, Traiano e Gordiano III, di splendida conservazione, una doppia di Francesco Farnese, le 80 lire di Vittorio Emanuele I del 1821 e le 100 lire del 1880 di Umberto I. Il catalogo è in visione al Circolo numismatico triestino.

Nela foto: solido di Costanzo II (AU, gr. 4.54, mm. 20, zecca: Aquileia).

**Daria M. Dossi**

## FANTASIA

# «Striscia», come in tv

## La popolare trasmissione tradotta in un gioco adatto soprattutto agli adulti

È senz'altro la trasmissione più chiacchierata del momento e non ne poteva mancare anche la traduzione in gioco. Stiamo parlando di «Striscia la notizia», edito in queste settimane dalla Eg sull'onda del successo televisivo. A metà tra gioco di percorso e di fantasia. Striscia è in grado di rispondere alle esigenze dei più piccoli (è richiesta una preparazione di scuola media), ma di adattarsi meglio alle caratteristiche degli adulti.

Il segnalino (che li sposta lungo un tracciato circolare senza però un punto fisso di partenza e di arrivo) indica il titolo di una notizia da inventare utilizzando personaggi, luoghi e oggetti che il giocatore ha rappresentati nelle carte che ha in mano, seguendo però un ordine prestabilito tra cose e persone. Non è facile, così, da far diventare protagonista di una notizia tipicamente di politica estera una «nota pornostar» magari avendo in mano carte oggetti come «cavallo» o luoghi tipo «ascensore». Eppure il gioco sta proprio in questo, ma con l'obbligo di dare un nome «vero» ai personaggi in questione.

Fioccano in questo modo le «querele» e chi riesce a totalizzarne trenta vince la sfida. Il meccanismo della querela è affidato al gioco dei caps per raddoppiare il ricorso al tribunale (si mettono i caps in pila e con lo slammer bisogna farli cadere scoprendo l'immagine del Gabibbo), che coinvolge le fasce di età più giovani ma lascia perplessi i più grandi.

Il nucleo del gioco però è concentrato sulle notizie da inventare e considerate le combinazioni possibili, il ricorso alla fantasia è illimitato, anche perché una veloce clessidra scandisce il tempo a diposizione per parlar male del campione sportivo o del ministro di turno.

La grafica delle carte è molto colorata e i personaggi richiamano vagamente i più colpiti dalla coppia mito - Greggio e Iachetti - della trasmissione di Antonio Ricci, a partire dai politici per arrivare a personaggi dello spettacolo e della cultura. L'unico elemento caratteristico del programma e non ripreso nel gioco è rappresentato dalle «veline», ma forse è meglio così.

**APPUNTAMENTI.** Vanno in archivio i principali appuntamenti ludici di richiamo e il mese di maggio si presenta fiacco in regione in attesa delle proposte «magiche» della società Tolkeniana a fine giugno in Carnia. Prende forma, sempre per fine giugno, la settimana del gioco abbinata a Expomodel di Trieste, con la partecipazione dei sodalizi e dei negozi specializzati del capoluogo giuliano.

A Fantasylandia di Trieste arriva intanto l'edizione italiana di Warhammer, la battaglia tridimensionale fantasy più giocata e diffusa al mondo. La presentazione sabato pomeriggio in via della Madonnina.

**ra.ca**

## IL TEMPO

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

**Tempo previsto**

**OGGI:** sulla costa cielo variabile; sul resto della regione cielo da nuvoloso a coperto con probabili deboli piogge. Possibili piogge più intense specie dal pomeriggio.

**DOMANI:** cielo nuvoloso o coperto con piogge da moderate sulla costa a intense in montagna.

### Temperature nel mondo

| Località | Cielo | Min. | Max. |
|---|---|---|---|
| Amsterdam | nuvoloso | 6 | 16 |
| Atene | sereno | 12 | 25 |
| Bangkok | sereno | 29 | 37 |
| Barbados | sereno | 25 | 30 |
| Barcellona | sereno | 12 | 22 |
| Belgrado | sereno | 15 | 26 |
| Berlino | sereno | 11 | 20 |
| Bermuda | variabile | 20 | 23 |
| Bruxelles | nuvoloso | 12 | 20 |
| Buenos Aires | sereno | 9 | 17 |
| Caracas | sereno | 19 | 30 |
| Chicago | sereno | 4 | 14 |
| Copenaghen | nuvoloso | 3 | 12 |
| Francoforte | sereno | 14 | 27 |
| Gerusalemme | n.p. | n.p. | n.p. |
| Helsinki | nuvoloso | 2 | 9 |
| Hong Kong | pioggia | 23 | 26 |
| Honolulu | sereno | 23 | 29 |
| Istanbul | variabile | 9 | 21 |
| Il Cairo | variabile | 20 | 26 |
| Johannesburg | n.p. | 12 | 23 |
| Kiev | nuvoloso | 6 | 20 |
| Londra | sereno | 13 | 19 |
| Los Angeles | variabile | 16 | 28 |

| Località | Cielo | Min. | Max. |
|---|---|---|---|
| Madrid | sereno | 14 | 28 |
| Manila | variabile | 26 | 36 |
| La Mecca | variabile | 24 | 41 |
| Montevideo | sereno | 6 | 21 |
| Montreal | nuvoloso | 3 | 8 |
| Mosca | nuvoloso | 1 | 12 |
| New York | nuvoloso | 11 | 16 |
| Nicosia | n.p. | n.p. | n.p. |
| Oslo | nuvoloso | 2 | 13 |
| Parigi | nuvoloso | 14 | 19 |
| Perth | sereno | 6 | 18 |
| Rio de Janeiro | sereno | 19 | 26 |
| San Francisco | sereno | 11 | 20 |
| San Juan | sereno | 23 | 30 |
| Santiago | sereno | 11 | 26 |
| San Paolo | variabile | 13 | 23 |
| Seul | nuvoloso | 14 | 25 |
| Singapore | pioggia | n.p. | 34 |
| Stoccolma | sereno | 3 | 12 |
| Tokyo | sereno | 12 | 20 |
| Toronto | variabile | 1 | 8 |
| Vancouver | nuvoloso | 8 | 15 |
| Varsavia | variabile | 12 | 19 |
| Vienna | n.p. | n.p. | n.p. |

**LUNEDÌ 5 MAGGIO** — **S. PELLEGRINO**

Il sole sorge alle 5.47 e tramonta alle 20.17 — La luna si leva alle 5.10 e cala alle 18.41

**Temperature minime e massime per l'Italia**

| Località | Min. | Max. | Località | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 13,6 | 18,6 | MONFALCONE | 11,6 | 19,6 |
| GORIZIA | 10,8 | 20,3 | UDINE | 10,0 | 19,3 |
| Bolzano | 8 | 28 | Venezia | 11 | 22 |
| Milano | 10 | 29 | Torino | 11 | 27 |
| Cuneo | 11 | 25 | Genova | 14 | 21 |
| Bologna | 12 | 28 | Firenze | 10 | 24 |
| Perugia | 5 | 24 | Pescara | 7 | 24 |
| L'Aquila | 3 | 18 | Roma | 10 | 22 |
| Campobasso | 9 | 20 | Bari | 11 | 22 |
| Napoli | 10 | 22 | Potenza | 6 | 17 |
| Reggio C. | 15 | 23 | Palermo | 13 | 20 |
| Catania | 8 | 24 | Cagliari | 8 | 24 |

**Tempo previsto per oggi:** sulla Valle d'Aosta, sul Piemonte, sulla Liguria e sull'alta Toscana cielo nuvoloso con locali piogge. Dal pomeriggio progressiva intensificazione della nuvolosità e dei fenomeni. Sul resto del Nord iniziali condizioni di cielo parzialmente nuvoloso, ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità. Sulle restanti regioni centrali e sulla Sardegna cielo poco nuvoloso. Al Sud della penisola e sulla Sicilia prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.
**Temperatura:** in aumento sulle regioni di ponente.
**Venti:** deboli o moderati da Sud-Ovest sulle regioni di poente, tendenti a rinforzare sulla Liguria, sulla Sardegna e sulla Toscana. Deboli intorno Ovest sulle altre regioni.
**Mari:** mossi il mare di Sardegna, il Tirreno settentrionale ed il mar Ligure. Poco mossi gli altri mari, con moto ondoso in aumento sul canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia ed il Tirreno centro-meridionale.
**Previsioni a media scadenza.**
**DOMANI:** sulle regioni settentrionali e sulla Toscana cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più probabili sul settore occidentale. Nuvolosità e fenomeni andranno progressivamente intensificandosi ad iniziare da Ovest. Sulle restanti regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso. Sulle rimanenti regioni meridionali peninsulari e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso.
**Temperatura:** in aumento sulle regioni di ponente.
**Venti:** moderati sud-occidentali, tendenti a rinforzare, specie sulle regioni di ponente.



## MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

**TRIESTE - ARRIVI**

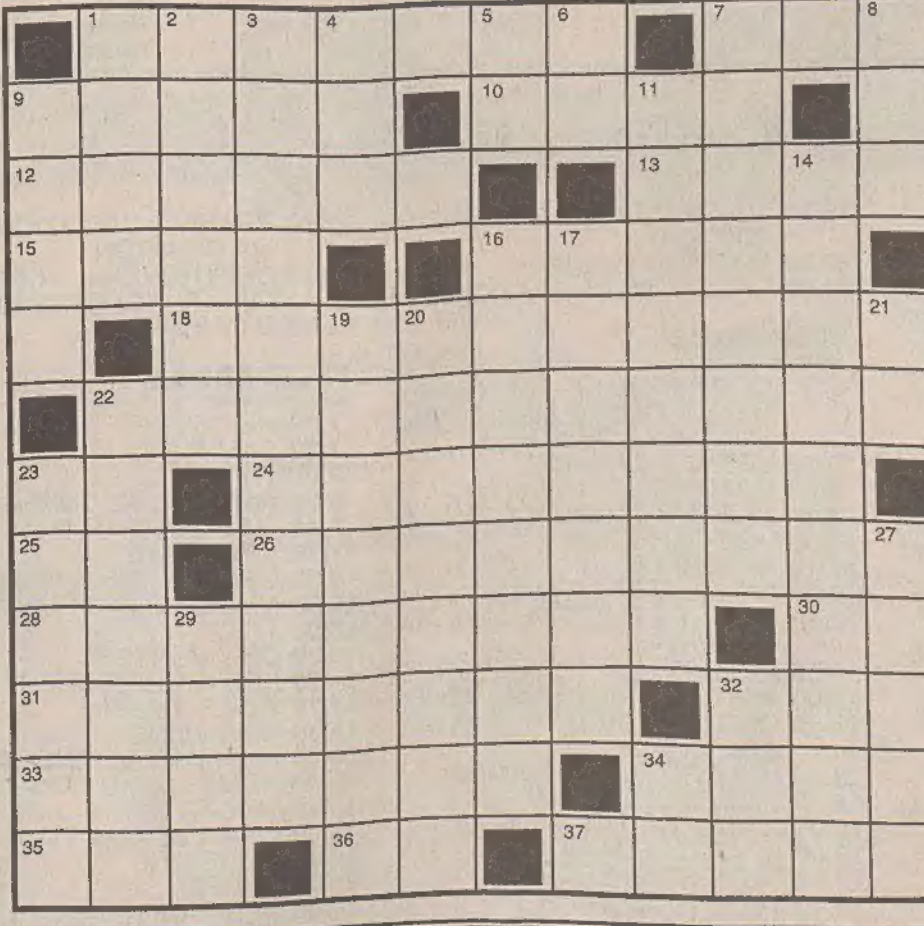
| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 5/5 | 6.00 | Ct FIANDARA | Umago | AFS |
| 5/4 | 6.30 | It SOCAR 101 | Venezia | 52 |
| 5/5 | 8.00 | Tu UND TRANSFER | Istanbul | 31 |
| 5/5 | 22.00 | Sq KREMNICA | Fiume | rada |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Destinaz. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 5/5 | 6.30 | It SOCARSEI | Monfalcone | 52 |
| 5/5 | 9.00 | Ma SEA ROVER | Venezia | 40 |
| 5/5 | 18.00 | It SOCARTRE | Monfalcone | 52 |
| 5/5 | 19.00 | Tu UND TRANSFER | Istanbul | 31 |
| 5/5 | 19.00 | Ct FIANDARA | Koromacno | AFS |
| 5/5 | 20.00 | Cy NUOVA ASIA | Gioia Tauro | 51 |
| 5/5 | 20.30 | Sv NAICA | Bengasi | 33/5 |
| 5/5 | 21.00 | No BONA RAINBOW | ordini | SIOT 2 |

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** **1** Regione d'Italia - **7** Numero pari - **9** Una celebre Greta - **10** Animali selvatici - **12** Insomma, in conclusione - **13** Malattia dei bronchi - **15** Famoso club madrileno - **16** Il monte più alto della Corsica - **18** Un gioco da bambini - **22** Gli uomini di una classe di leva - **23** Sigla di Ravenna - **24** Piccoli contenitori - **25** Provincia ligure (sigla) - **26** Promuovere azione legale - **28** Lo si dice con rincrescimento, non sempre sincero - **30** Onde Lunghe - **31** Ingegnarsi o assistersi - **32** La repubblica del Titano (sigla) - **33** Avverbio di luogo - **34** Taglio di carne pregiata - **35** Il... Khan degli ismaeliti - **36** Escursionisti Esteri - **37** Nota stazione climatica svizzera.

**VERTICALI:** **1** Covili per selvatici - **2** Un bambino sfortunato - **3** Che ha perso l'equilibrio - **4** Preposizione semplice - **5** Sigla dei Paesi Bassi - **6** Simbolo dell'oro - **7** Elenco, lista, nota specifica - **8** La madre dei viventi - **9** Lo si vince in «rosa» - **11** Parti del Codice di Giustiniano - **14** Località delle Cinque Terre - **16** Si chiede per le nozze - **17** Molto grandi, come certe spese - **19** Affaticare - **20** Accolgono acqua piovana - **21** In «come» e in «dove» - **22** Attrezzatura turistica - **23** Vi si lavoravano le mondine - **27** L'aeroporto di Cagliari - **29** Una fibra vegetale - **32** Titolo ecclesiastico (abbr.) - **34** Nota musicale.

**INDOVINELLO**

**Golosi e ipocondriaci**

Vivono in perenne amarezza,
mossi da continua agitazione.
E nella loro amarezza quante
solitudini scoprono. Solo
a tavola se ne stanno buoni.

**INDOVINELLO**

**Ansia di orizzonti**

Devo partire da questa terra dove
mi sento un lupo in trappola malgrado
sappia battermi per venti. Desidero
un seno dolce, una promessa.
Ma forse morirò sotto un ponte,
lungo un corso... forse non salirò
nel castello fra l'azzurro stellato.

**SOLUZIONI DI IERI**

**Indovinello:** la botola

**Lucchetto:** forme/meno = forno

**Cruciverba**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | O | R | P | O | S | O | ■ | P | S | D | I |
| A | G | A | R | ■ | F | ■ | M | A | P | P | E |
| I | N | D | E | B | I | T | A | T | A | ■ | N |
| N | I | ■ | T | E | N | E | R | E | Z | Z | A |
| O | ■ | D | E | S | I | N | E | N | Z | A | ■ |
| ■ | C | O | S | T | R | U | T | T | O | R | E |
| ■ | P | R | O | I | E | T | T | I | L | I | ■ |
| L | ■ | S | ■ | A | ■ | A | A | ■ | A | N | A |
| U | V | A | ■ | M | A | R | ■ | I | R | A | N |
| C | O | L | L | E | Z | I | O | N | E | ■ | I |
| A | T | E | O | ■ | Z | E | R | I | ■ | E | T |
| S | O | ■ | S | P | A | ■ | I | E | L | L | A |





## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 – 20/4
Appoggiatevi ai sicuri affetti della vostra vita in questo momento professionalmente critico. In amore qualcosa di buono è nell'aria. Abbiate pazienza.

**Toro** 21/4 – 19/5
Mattinata all'insegna dell'allegria e dell'ottimismo. Nel pomeriggio duro scontro con un collaboratore. Sentimenti da mettere alla prova.

**Gemelli** 20/5 – 20/6
Non siate troppo impulsivi ed ascoltate i consigli di persone che vi stimano e ne sanno più di voi. Grandi speranze in amore. Attenti alla dieta.

**Cancro** 21/6 – 21/7
Possibilità di stringere rapporti d'affari molto costruttivi con le persone giuste, non perdete l'occasione. Confusione sentimentale crescente.

**Leone** 22/7 – 23/8
Qualcuno vi tratta con grande stima e presto potrebbe mettere alla prova le vostre capacità. In amore l'esperienza non evita le delusioni.

**Vergine** 24/8 – 22/9
Controllatevi in tempo se non volete provocare spiacevoli discussioni di lavoro. Dall'indifferenza all'affetto il passo può essere breve.

**Bilancia** 23/9 – 22/10
Nel lavoro anche se siete irritati e ne avete tutti i moviti non lasciate trapelare malumori e pessimismo. Avete in ballo un'amicizia amorosa.

**Scorpione** 23/10 – 22/11
Le cose non vanno poi tanto male anche se voi vi aspettate di più dato l'impegno profuso nel lavoro. L'amore un po' platonico vi confonde le idee.

**Sagittario** 23/11 – 21/12
La vostra lungimiranza nel lavoro sarà apprezzata. Non credete fino in fondo a una persona che dice di amarvi ma non lo dimostra. Rivolgetevi altrove.

**Capricorno** 22/12 – 20/1
La situazione professionale si presenta abbastanza interessante: non rovinate tutto con l'impulsività. Amici fedeli vi tengono allegri.

**Aquario** 21/1 – 19/2
Vi trovate in una situazione difficile in cui non sapete esattamente che posizione prendere. Nuove esaltanti esperienze in campo sentimentale.

**Pesci** 20/2 – 20/3
Le questioni di lavoro oggi non procedono troppo bene: sarà forse anche colpa vostra, fatevi un esame di coscienza. In amore avete dubbi crescenti.

# Radio e Televisione



## RAIUNO

**6.45** UNOMATTINA. Con M. Ruffo e S. Ziantoni.
**7.00** TG1 (7.30 8.00 9.00)
**7.35** TGR ECONOMIA
**8.30** TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
**9.35** L'ORO DI ROMA. Film (storico '61). Di Carlo Lizzani. Con A.M. Ferrero, J. Sorel.
**11.10** VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
**11.30** DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
**12.25** CHE TEMPO FA
**12.30** TG1 FLASH
**12.35** LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il cacciatore di cervi"
**13.30** TELEGIORNALE
**13.55** TG1 ECONOMIA
**14.05** PASSAGGIO A NORD - OVEST. Documenti.
**15.10** SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
**15.40** POPEY
**15.55** SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
**17.00** I RAGAZZI DELL'OLOCAUSTO
**17.50** OGGI AL PARLAMENTO
**18.00** TG1
**18.10** ITALIA SERA
**18.45** LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
**19.20** CHE TEMPO FA
**20.00** TELEGIORNALE
**20.30** TG1 SPORT
**20.35** INTRODUZIONE A SCHINDLER'S LIST. Con Gad Lerner.
**21.00** SCHINDLER'S LIST. Film (drammatico '93). Di Steven Spielberg. Con Liam Neeson, Ben Kingsley.
**0.10** SOPRAVVISSUTI ALLA SHOAH
**0.35** TG1 NOTTE
**1.00** AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
**1.05** L'ALBA DELLA REPUBBLICA: LA COSTITUZIONE ITALIANA
**1.35** SOTTOVOCE: CRISTIANA LAURO. Con Gigi Marzullo.
**2.00** LA VILLEGGIATURA. Film (drammatico '73). Di Marco Leto. Con Adalberto M. Merli, Adolfo Celi, Milena Vukotic.

## RAIDUE

**7.55** APE MAIA
**8.15** LE AVVENTURE DI TIN TIN
**8.35** LASSIE. Telefilm. "L'agguato"
**9.00** SORGENTE DI VITA
**9.35** QUANDO SI AMA. Telenovela.
**10.00** SANTA BARBARA. Telenovela.
**10.45** PERCHE'?
**11.00** MEDICINA 33
**11.15** TG2 MATTINA
**11.30** I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
**13.00** TG2 GIORNO
**13.30** TG2 - COSTUME E SOCIETA'
**13.45** TG2 SALUTE
**14.00** CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
**16.15** TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
**16.30** LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
**18.10** METEO 2
**18.20** TGS SPORTSERA
**18.40** IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
**19.00** HUNTER. Telefilm. "Il killer"
**19.50** GO - CART. Con Violante Placido e Silvio Scotti.
**20.30** TG2 20.30
**20.50** L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Una coppia fuori dal comune - Un signore molto.."
**23.05** MACAO. Con Alba Parietti.
**23.30** TG2 NOTTE
**0.05** METEO 2
**0.10** OGGI AL PARLAMENTO
**0.20** TGS NOTTE SPORT
**0.30** TELECAMERA SALUTE (R)
**0.45** IO SCRIVO TU SCRIVI (R)
**1.10** APPUNTAMENTO AL CINEMA
**1.15** SOS I MOSTRI UCCIDONO ANCORA. Film (drammatico '66). Di Terence Fisher. Con Peter Cushing, Edward Judd.
**2.35** MI RITORNI IN MENTE REPLAY: RUGGERI
**2.50** DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
**2.55** SISTEMI OPERATIVI. LEZIONE 37. Documenti.
**3.40** CAMPI ELETTROMAGNETICI I. LEZIONE 37. Documenti.

## RAITRE

**8.30** FAMOSI PER 15 MINUTI
**8.50** ELISIR (R). Con Michele Mirabella.
**10.30** TEMA
**12.00** TG3 OREDODICI
**12.15** TELESOGNI
**13.00** MEDIA/MENTE
**14.00** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**14.20** TG3 POMERIGGIO
**14.50** TGR LEONARDO
**15.00** TGS POMERIGGIO SPORTIVO
**15.05** TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI
**15.30** PER LE REGIONI INTERESSATE: TRIBUNE REG. AMM. '97
**18.00** GEO MAGAZINE. Documenti.
**18.25** METEO 3
**18.30** UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
**19.00** TG3
**19.35** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**20.00** PER LE REGIONI INTERESSATE: TRIBUNA REG. AMM. '97
**20.25** BLOB. DI TUTTO DI PIU'
**20.40** FORMAT PRESENTA: MISTERI
**22.30** TG3
**22.45** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**22.55** PRIMADONNE
**23.45** IL PROCESSO DEL LUNEDI'
**0.30** TG3 LA NOTTE
**1.10** FUORI ORARIO.COSE (MAI) VISTE
**1.15** TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI
**2.10** GABRIELE LA PORTA PRESENTA: MESTIERI DI VIVERE
**3.30** RIFF RAFF - MEGLIO PERDERLI CHE TROVARLI. Film (drammatico '91). Di Ken Loach. Con Robert Carlyle, Emer Mc Court.
**5.05** DA STORIE VERE: TORNARE A CASA
**5.30** DOC MUSIC CLUB

## TMC

**7.00** GALAXY EXPRESS
**7.30** GOOD MORNING ITALIA
**9.05** I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
**10.00** IL FARO INCANTATO. Telefilm.
**10.30** DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
**12.45** TMC NEWS
**13.05** TMC SPORT
**13.15** STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
**14.00** LORD BRUMMEL. Film (storico '54). Di Curtis Bernhart. Con Stewart Granger, Elizabeth Taylor.
**16.10** LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
**17.55** ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
**19.25** TMC NEWS
**19.45** CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
**19.55** TMC SPORT
**20.10** CHECK POINT 8
**20.25** IL CAIRON DEI TG. Con Flavio Damiani e Claudio Sorgi.
**20.30** IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
**22.30** TMC SERA
**22.50** CATLOW. Film (western '72). Di Sam Wanamaker. Con Yul Brinner, Richard Crenna.
**0.55** TMC DOMANI
**1.15** BASKET NBA (R)
**3.15** TMC DOMANI (R)
**3.25** CNN

## CANALE 5

**9.30** COME UNA MAMMA. Film tv (drammatico '91). Di Vittorio Sindoni. Con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto.
**11.30** FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
**13.00** TG5
**13.25** SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
**13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
**14.10** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
**15.30** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
**18.00** VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
**18.45** TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
**20.00** TG5
**20.30** STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
**20.50** BEVERLY HILLS COP III. Film (poliziesco '94). Di John Landis. Con Eddie Murphy, Judge Reinhold.
**22.50** TG5
**23.15** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Constanzo e Franco Bracardi.
**0.30** TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
**1.30** SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
**1.45** STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
**2.00** TG5 EDICOLA
**2.30** TARGET (R). Con Gaia De Laurentis.

## ITALIA 1

**11.30** MC GYVER. Tf.
**12.20** STUDIO SPORT
**12.25** STUDIO APERTO
**12.50** FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
**12.55** HAPPY DAYS.
**13.30** CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
**13.35** LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
**13.55** CIAO CIAO PARADE
**14.00** STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
**14.25** TELEPANZANE
**14.28** FREE PASS
**14.32** COLPO DI FULMINE.
**15.00** ALTA MAREA. Tf.
**16.00** BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
**16.05** DOLCE CANDY
**16.30** MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
**16.55** PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
**17.00** PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
**17.25** L'ALLEGRA FATTORIA
**17.30** PRIMI BACI. Telefilm.
**18.00** KARINE E ARI. Telefilm.
**18.30** STUDIO APERTO
**18.50** STUDIO SPORT
**19.00** BAYWATCH. Telefilm.
**20.00** EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
**20.30** STUDIO APERTO
**20.45** INSERZIONE PERICOLOSA. Film (thriller '92). Di Babet Schroeder. Con Bridget Fonda, Jennifer Jason Lee.
**22.45** FACCIAMO CABARET
**0.15** GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE
**0.45** SPECIALE RALLY
**1.15** FATTI E MISFATTI
**1.25** ITALIA 1 SPORT

## RETE 4

**9.40** SPECIALE: "ASPETTANDO LA VILLA DEI MISTERI"
**9.50** PESTE E CORNA. Con Robero Gervaso.
**10.00** PERLA NERA. Telenovela.
**10.30** I DUE VOLTI DELL' AMORE. Telenovela.
**11.00** AROMA DE CAFE'. Telenovela.
**11.30** TG4
**11.45** MILAGROS. Telenovela.
**12.45** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
**13.30** TG4
**14.00** ES L'ESSENZA DELLA VITA
**14.15** SENTIERI.
**15.25** ASPETTANDO PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
**15.35** INCOMPRESO. Film (drammatico '76). Di Luigi Comencini.
**17.45** OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
**18.55** TG4
**19.30** GAME BOAT.
**19.35** I PUFFI
**20.00** GAME BOAT.
**20.05** PETALI DI STELLE PER SAILOR MOON
**20.25** GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
**20.35** FORUM DI SERA.
**23.00** DENTRO LA NOTIZIA. Film (commedia '87). Di James L. Brooks. Con William Hurt, Holly Hunter.
**1.50** TG4 RASSEGNA STAMPA
**2.10** SPECIALE: "ASPETTANDO LA VILLA DEI MISTERI"
**2.20** PARIGI O CARA. Film (commedia '62). Di Vittorio Caprioli. Con Franca Valeri, Vittorio Caprioli.

# Programmi Tv locali

### TELEQUATTRO

**6.59** NONOSCOPIO
**7.00** BUNNY
**7.30** DOCUMENTARIO. Documenti.
**8.00** AMANDO
**9.00** FBA. Telefilm.
**10.15** NOTIZIE DAL VATICANO
**10.30** PERSONAGGI E OPINIONI
**11.00** LA RIBELLE. Telenovela.
**13.00** IL SEGNO DI ZERO
**13.30** FATTI E COMMENTI FLASH
**13.40** IL VILLAGGIO DEGLI ANIMALI
**14.00** SALZKANNER. Documenti.
**14.45** LA RIBELLE. Telenovela.
**16.45** FATTIE E COMMENTI LUNEDI' FLASH
**17.00** CALCIO: CAMPIONATO SERIE C2
**19.00** ZOOM
**19.30** FATTI E COMMENTI
**20.15** ROVIS
**20.30** SPORTQUATTRO
**21.30** BASKET: CAMPIONATO ITALIANO SERIE A2
**23.00** FATTI E COMMENTI
**23.30** ZOOM
**24.00** ROVIS
**0.15** IL MAGO DI OZ. Film (musicale '39). Di Victor Fleming. Con Judy Garland, Frank Morgan.
**1.30** FATTI E COMMENTI
**2.00** MISSIONE FINALE. Film (drammatico '84). Di C.H. Santiago. Con Richard Young, John Dresden.

### CAPODISTRIA

**15.00** EURONEWS
**16.10** DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
**17.00** ISTRIA E... DINTORNI. .
**17.30** MAPPAMONDO
**18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
**19.00** TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
**19.25** TUTT'OGGI ATTUALITA'
**20.00** BEYOND. Documenti.
**20.30** SOTTO UN CIELO DI FUOCO. Scenegg.
**21.20** ARTISTI PER IL MONDO
**21.30** STRANI GIORNI
**22.00** TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
**22.15** EURONEWS
**22.30** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

### RETE A

**8.00** PROGRAMMI REDAZIONALI
**15.30** SHOPPING CLUB
**19.00** 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
**19.30** TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
**20.00** SHOPPING CLUB
**23.00** PROGRAMMI REDAZIONALI

### TELEFRIULI

**7.15** COMPAGNO B. Film (comico '32). Di George Mashall. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
**8.15** VIDEOSHOPPING
**9.00** MATCH MUSIC MACHINE
**9.30** UNDERGROUND NATION
**10.00** VIDEOSHOPPING
**11.10** ARABAKI'S
**12.00** CANZONI ED... EMOZIONI
**12.30** OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
**12.50** AUTO TV
**13.00** MATCH MUSIC MACHINE
**13.30** OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
**13.45** UNDERGROUND NATION
**14.10** VIDEOSHOPPING
**18.05** MATCH MUSIC
**19.00** SPAZIO LEGA NORD
**19.11** TELEFRIULI SPORT
**19.25** TELEFRIULI SERA
**19.55** LUMIERE
**20.30** NON SEI MAI STATA COSI' BELLA. Film (musicale '42). Di William A. Seiter. Con Fred Astaire, Rita Hayworth.
**22.30** TELEFRIULI NOTTE
**23.00** MONSIEUR, MADAME
**24.00** SPAZIO LEGA NORD
**0.13** TELEFRIULISPORT
**0.20** TELEFRIULI NOTTE
**0.50** OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
**1.00** AUTO TV
**1.10** VIDEOSHOPPING
**2.00** MATCH MUSIC MACHINE
**2.30** UNDERGROUND NATION
**3.00** COMPAGNO B. Film (comico '32). Di George Mashall. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.

### TELE+3

**7.00** L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
**10.00** OPERA: BEETHOVEN - FIDELIO (R)
**11.55** LA VITA LA MUSICA DI KARL BOEHM (R). Documenti.
**13.00** MTV EUROPE
**19.05** +3 NEWS
**21.00** DANZA: TWYLA THARP - OPPOSITION
**21.55** L. GURST: PERCUSSION FOR SIX
**22.15** MUSICA SINFONICA: G. HAENDEL-CONCERTO PER PORGANO
**22.30** MUSICA DA CAMERA: QUARTETTO IN RE MAGGIORE
**22.50** BRAHMS: VARIAZIONI DA TEMA DI HAYDN
**23.10** BEETHOVEN: CONCERTO PER PIANOFORTE N5 OP73
**24.00** MTV EUROPE

### TELEPADOVA

**7.00** NEWS LINE
**7.30** SAMPEI
**8.00** TRIDER G7
**8.30** ANDIAMO AL CINEMA
**8.45** MATTINATA CON ...
**11.15** NEWS LINE
**11.30** CRISTAL. Telenovela.
**12.30** MUSICA E SPETTACOLO
**13.00** TRIDER G7
**13.30** CITY HUNTER
**14.00** KEN IL GUERRIERO
**14.30** WOLF. Telefilm.
**15.30** NEWS LINE
**16.00** ANDIAMO AL CINEMA
**16.30** POMERIGGIO CON ...
**17.30** TRIDER G7
**18.00** CHINA BEACH. Telefilm.
**19.00** NEWS LINE
**19.35** SAMPEI
**20.05** ARRIVANO I VOSTRI
**20.15** CITY HUNTER
**20.45** PIERINO TORNA A SCUOLA. Film (comico '90). Di Mariano Laurenti. Con Alvaro Vitali, Lella Fabrizi, Nadia Bengala.
**22.40** WOLF. Telefilm.
**23.30** BIKINI BEACH
**0.30** NEWS LINE
**0.45** ANDIAMO AL CINEMA
**1.00** AUTOBAZAAR
**1.30** SPECIALE SPETTACOLO
**1.40** FIRST AND TEN. Telefilm.
**2.40** NEWS LINE
**2.55** FREDDY'S NIGHTMARES. Telefilm.

### TELEPORDENONE

**7.05** JUNIOR TV
**11.00** CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
**11.45** SOLO MUSICA ITALIANA
**12.15** UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
**13.30** SOLO MUSICA ITALIANA
**14.05** JUNIOR TV
**18.00** LA LUNGA RICERCA. Documenti.
**18.30** SOLO MUSICA ITALIANA
**19.15** TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
**20.05** SOLO MUSICA ITALIANA
**20.30** FILM. Film.
**22.30** TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
**23.30** UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
**0.30** SOLO MUSICA ITALIANA
**1.00** TG REGIONALE TERZA EDIZIONE

## RADIO

### Radiouno

6: Gr1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.42: Bolmare; 7: Gr1; 7.20: Gr Regione; 7.32: Gr1 - Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8: Gr1; 8.32: Lunedì sport; 9: Gr1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io sport; 10: Gr1 - Ultimo minuto; 10.07: Italia no italia sì; 10.30: Gr1 - Ultimo minuto; 11.05: Gr1 - Inviato Speciale; 11.30: Gr1 - Ultimo minuto (12.30); 12: Come vanno gli affari; 12.10: Spazio aperto; 12.19: Radiouno musica; 12.38: La pagina scientifica; 13: Gr1; 13.28: Radiocelluloide; 14: Gr1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: Gr1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 14.38: Learning; 15: Gr1 - Ultimo minuto (16 17 18); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Rubrica di libri; 16.35: L'italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Radio Campus; 18.12: I mercati; 18.15: Tam tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 19: Gr1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.50: Cinema alla radio: L' ispettore Derrick; 22: Gr1 - Ultimo minuto; 22.03: Radio musica - Speiale internazionale di tennis; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23: Gr1 - Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tir; 1: La notte dei misteri; 2: Gr1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

### Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Gr2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: Gr2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell' occhio; 8.30: Gr2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: Gr2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con i Pooh; 12.10: Gr2 Regione; 12.30: Gr2; 12.50: Divertimento musicale per due corni e orchestra; 13.30: Gr2; 14.05: In aria; 15.03: Hit parade - Album; 15.30: Gr2 Notizie; 15.35: Single; 16.30: Gr2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: Gr2 Notizie; 18: Caterpillar; 18.30: Gr2 Notizie; 19.30: Gr2; 20.02: Masters; 21: Suoni e ultrasuoni; 22.30: Gr2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1: Stereonotte.

### Radiotre

6: Mattinotre; 6.45: Gr3 Anteprima; 7: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: Gr3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11: Pagine: Viaggio in Oriente; 11.15: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: Gr3; 14.05: Lampi di primavera; 18.45: Gr3; 19.02: Hollywood Party; 19.45: Poesia su poesia; 20: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite; 21: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 24: Musica classica.

**Notturno italiano**
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Uguali ma diverse; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.

**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

**Programmi in lingua slovena.** 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì. Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Lev Nikolajevic Tolstoj: «Ana Karenina», romanzo. Traduzione di Gitica Jakopin, sceneggiatura e regia di Marjana Prepeluh. Produzione ribalta radiofonica. X puntata; 9.45: I nostri usi e costumi; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontro con i più piccini; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: le sfide della società postindustriale; 19: Segnale orario, Gr; 19.30: Programmi domani.

### Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

**Ogni domenica** dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
**Ogni lunedì** dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
**Ogni mercoledì** alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
**Ogni giovedì** alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
**Da lunedì a venerdì:** alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.



## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica di primavera '97.** Continua la campagna abbonamenti della Stagione sinfonica di primavera al Teatro Verdi per tutti gli abbonati, Turno A, Turno B, Carta Giovani e nuove richieste. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12; 16-19. Oggi riposo.

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996-'97.** «Il Barbiere di Siviglia». Direttore Julian Kovatchev. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Martedì 6 maggio ore **20** (turno E); mercoledì 7 maggio ore **20** (turno F); giovedì 8 maggio ore **20** (turno H); sabato 10 maggio ore **17** (turno S); domenica 11 maggio ore **16** (turno D). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 16-19. Oggi riposo.

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996-'97.** Incontri di canto all'Auditorium del Museo Revoltella. Oggi, lunedì 5 maggio ore **17:** Recital di Christophoros Stamboglis.

**TEATRO STABILE - TS FESTIVAL.** Vedi spazio nella pagina. Continua la prevendita per «Irma la dolce» (28/5 - 8/6).

**TEATRO CRISTALLO/ LA CONTRADA.** Eccezionalmente ore **20.30**, il Teatro Carcano di Milano presenta «Gente di facili costumi» di Nino Manfredi e Nino Marino, con Nino Manfredi e Lia Tanzi. Regia di Nino Manfredi. Parcheggio serale gratuito (fino ad esaurimento dei posti). Per informazioni: tel. 390613.

**SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI.** Questa sera alle ore **20.30** concerto del clarinettista Richard Stoltzman con il pianista Derk Han. Programma: Carl Maria von Weber: Gran Duo concertante in mi bemolle maggiore op. 48; Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 120 n. 1; Sergej Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94; «American Triptych» di vari autori americani («Clarinada» di Dick Hyman, «The Peacock» di Jimmy Rowle, «Night and day» di Cole Porter).

#### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 17, 18.40 (L. 7000), 20.30, 22.15:** «Bugiardo bugiardo». Con Jim Carrey. Irresistibile! Tantissime risate in un film che vi conquisterà! In Dts, digital sound.

**ARISTON.** A grande richiesta solo oggi ore **16, 18** (settemila), **20, 22** (ottomila): «Marianna Ucrìa» di Roberto Faenza, con Roberto Herlitzka e Philippe Noiret (dal romanzo di Dacia Maraini).

**ARISTON. Domani anteprima.** Solo domani ore **20** e **22.15**: «Relic - L'evoluzione del terrore» di Peter Hyams. Il capolavoro fanta-horror dell'anno.

**SALA AZZURRA.** Ore **17 (L. 7000), 19.30, 22**: «Il ritorno dello Jedi» di Richard Marquand e George Lucas. Dolby stereo.

**EXCELSIOR. Anteprima.** Ore **21.30:** «Un uomo in prestito» di Michael Lehmann, con Uma Thurman. Ingresso gratuito su presentazione di invito. Domani: «Un giorno per caso».

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Incontri particolari».

**NAZIONALE 1. 16.15, 18.1[illegible] (L. 7000), 20.15, 22.1[illegible]** «La stanza di Marvin». P[illegible] la prima volta assiem[illegible] l'astro nascente Leonar[illegible] Di Caprio e 3 premi Osca[illegible] Meryl Streep, Diane Kea[illegible]ton e Robert De Niro in u[illegible] film che aprirà il vostro cuo[illegible]re. In Dolby digital.

**NAZIONALE 2. 16.30, 18.2[illegible] (L. 7000), 20.15, 22.15** «The night flier». Il nuov[illegible] incubo di Stephen King. V[illegible] 14. Dolby digital.

**NAZIONALE 3. 16.15, 18.1[illegible] (L. 7000), 20.15, 22.15**: «Prove apparenti» di Sidney Lumet con Andy Garcia, Richard Dreyfuss e Lena Olin. Un regista premio Oscar. Un cast d'eccezione. Un film imperdibile. Dolby stereo.

**NAZIONALE 4. 16.30 (spett. unico a L. 7000)**: «La carica dei 101». Ul[illegible] giorno.

**NAZIONALE 4. 18.30 (L. 7000), 20.15, 22.15:** «Tutti giù per terra» con Valerio Mastandrea. Un film che ti prende, ti cambia, ti incasina! Dolby stereo.

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE. 18, 20, 22.** In prima visione a Trieste: «Big night» di Stanley Tucci e Campbell Scott con Isabella Rossellini, Stanley Tucci e Campbell Scott (Il tè nel deserto, Singles). Ultimo giorno. Solo martedì 6/5: «Fargo».

**CAPITOL.** Ore **16** spettacolo unico «Space Jam». Ore **17.45, 20, 22.10:** «L'impero colpisce ancora» nuova edizione. Ore **16** e **17.45** ingresso L. 5000.

**LUMIERE FICE.** Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Il senso di Smilla per la neve» di Bille August con Julia Ormond e Gabriel Byrne. Un thriller di grande suggestione.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Rassegna Teatro Ragazzi.** Ore **11** La Compagnia Gran Teatrino di Bari presenta lo spettacolo «Pulcinella e il gran mago» riservato alle scuole elementari del Monfalconese.

**TEATRO COMUNALE.** «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi». 9/5 ore **20.30** Voci Bulgare «Angelite», Huun-Huur-Tu «Meditation». 16/5 ore **20.30** Clemencic Consort, «Contrafactum». 22/5 ore **20.30** François-Jöel Thiollier «Danze fantastiche e traviate». Biglietti presso la cassa del Teatro tutti i giorni ore 17-19.

### GORIZIA

**TEATRO STABILE SLOVENO - Casa di cultura - Gorizia, via Brass 20.** Oggi alle ore **20.30** la compagnia Presernovo gledalisce di Kranj presenta la commedia di Oscar Wilde «L'importanza di chiamarsi Ernesto». Regia di Dusan Mlakar.

**CORSO. 18, 20, 22:** «Bugiardo bugiardo». Con Jim Carrey.

**VITTORIA 1. 18, 20, 22:** «Un giorno per caso» con Michelle Pfeiffer e George Clooney.

**VITTORIA 3. 17.30, 19.50, 22.10:** «Il ritorno dello Jedi».

TEATRO / TRIESTE

# Certi «facili costumi»

## Simpatia e affetto per Nino Manfredi (con Lia Tanzi) alla Contrada

Nino Manfredi, autore, regista e interprete della commedia in scena al «Cristallo». (Foto Lepera)

Servizio di
**Roberto Canziani**

TRIESTE — Più che lo spettacolo, hanno vinto l'affetto e la simpatia. Ospite in questi giorni al Teatro Cristallo con lo spettacolo «Gente di facili costumi», Nino Manfredi ha messo a capitale il momento di popolarità che nuovamente corona la sua immagine d'attore e di uomo di spettacolo. Gli impegni da brigadiere in televisione, ma anche le fotografie che i giornali riservano al suo amorevole ruolo di nonno di una mezza dozzina di nipoti, hanno fatto sì che il suo arrivo a Trieste venisse accolto come un avvenimento che superava l'andata in scena dello spettacolo di cui, assieme a Lia Tanzi, Manfredi è protagonista.

Interviste – tutte gentilmente declinate – e caccia ai biglietti preannunciavano un interesse più vivo: il desiderio del pubblico di ritrovare un attore amato per la sua naturalezza, per il suo essere al tempo stesso popolare e modesto: una specie di Chaplin italiano, l'inventore di personaggi che in una carriera di oramai cinquant'anni sono stati la coscienza amara e disillusa, eppure mai pessimista, di questo Paese.

Manfredi, che all'abbraccio popolare non si è mai sottratto, ha ricambiato tanto affetto. E allo spettacolo vero e proprio ha aggiunto un fuori programma di reciproca stima e di commozione. «Siete un pubblico straordinario, avete capito tutto: ogni passaggio, ogni sfumatura. Vi amo tutti quanti» ha detto alle centinaia di persone che in piedi, fra gli applausi che hanno concluso «Gente di facili costumi», cercavano in lui, oltre al protagonista di una serata, anche la figura a cui riportare ricordi familiari e modi di dire già radicati nella coscienza degli italiani. Dal «fusse che fusse la vorta bbona» dell'indimenticabile barista di Ceccano nella Canzonissima di quarant'anni fa, fino ai «Più va giù e più ti tira sù» del testimonial della nota marca di caffè, passando attraverso le fatiche dell'emigrante di «Pane e cioccolata», la zazzeretta del Geppetto televisivo, o le peripezie di commissari e brigadieri resi celebri dallo schermo delle serate in famiglia.

Nemmeno ad una di queste sfaccettature Manfredi ha rinunciato, impersonando il ruolo di Armando, lo scrittore che in «Gente di facili costumi» rappresenta il volto intellettuale e apparentemente fallito e antipatico di un'Italia «modernamente» alla deriva. Allo sfondo malinconico di valori etici che non ci sono più, e alla tristezza per la svendita della morale e della intelligenza, che pur lo spettacolo denuncia, Manfredi non ha smesso di contrapporre i propri buoni sentimenti e l'innato ottimismo. Ne ha fatto anzi gli ingredienti principali del copione, che lui stesso ha scritto assieme a Nino Marino, per diventarne anche regista e portarlo in giro oramai da cinque anni, con Lia Tanzi ora nel ruolo che è stato di Pamela Villoresi.

Di fronte all'Armando flemmatico e spassionato che attende di vedere realizzato il proprio film «impegnato», ma intanto si adatta a scrivere filmacci di serie B, trova risalto Principessa, la «puttana onesta» che la Tanzi porta in scena con una corta guêpière e una coscia lunghissima. Una baldracca dal cuore d'oro che pur ignorando la grammatica e le buone letture – scambia Oscar Wilde per un dietologo, al posto di colesterolo dice polistirolo – salverà l'intellettuale dallo stato di colta infelicità che lo deprime e lo avvierà a gioie più sane ed elementari. Insieme metteranno su una giostra.

È l'«happy-end», sfacciato ma conseguente, che con un gran accompagnamento musicale d'archi e lacrimucce, conclude la favola moderna di «Gente di facili costumi». Morale ce n'è fin troppa. Lo stesso Manfredi – vestito con i gilè del famoso stilista giulian-milanese al quale lo spettacolo fa da prolungato e accattivante spot – la spiega alla fine: «C'è più gente di facili costumi fra noi intellettuali che fra voi donne di piacere, perché è molto più grave vendere il cervello, la cultura, l'anima...». Il franco buon senso di una moralità non bacchettona. Repliche fino a domenica 11.

TEATRO

### TS Festival: debutta il Mussolini di Prosperi

TRIESTE — Oggi al TS Festival è in programma un unico debutto. Alle 21, al Teatro Sloveno (repliche domani, alle 18, e mercoledì, alle 21) andrà in scena **«Mussolini e il suo doppio»** di Mario Prosperi, proposto dal Cpt Nuovo Politecnico di Roma.

Il testo attraverso una serie di flash-back mette in scena i momenti più significativi della vita politica e privata di Benito Mussolini. L'autore immagina che Mussolini, giunto alle sue ultime ore, «insceni» per sé e per Claretta, prigioniera con lui delle Forze di liberazione, la sua ultima «rappresentazione», «l'ultimo inganno - come scrive Prosperi - sulla soglia del vero e dell'eterno».

Oltre a Prosperi, nel ruolo del titolo e anche regista, recitano Giorgio Colangeli, Paola Lenzoni, Giusi Zaccagnini e Adolfo Adamo.

Sempre oggi, alle 16, al Politeama Rossetti si replica **«Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo»** di Carlo Emilio Gadda, diretto e interpretato da Virginio Gazzolo, e, alle 18, al Teatro dei Fabbri **«La coscienza di Ulisse»** di Silvio Fiore.

Domani, alle 21, all'Auditorium del Museo Revoltella andrà in scena **«Fosse piaciuto al... cielo»** di e con Maurizio Donadoni.

MUSICA / FIRENZE

# È piaciuto Wagner

## Ma non la regia del «Parsifal» che ha aperto il Maggio

*Bordate di fischi del pubblico per la messa in scena di Grüber. Consensi incondizionati, invece, per tutti gli interpreti musicali*

Servizio di
**Carla M. casanova**

FIRENZE — «Parsifal», sintesi conclusiva di tutta l'esperienza esistenziale di Wagner, fuga dalla negatività del mondo, ricerca di riscatto e redenzione, arcana trascendenza e partecipazione a valori assoluti. È l'opera che ha inaugurato il 60.o Maggio musicale fiorentino.

Un grande direttore: Semyon Bychkov; un cast imponente. Se infatti tutta l'opera wagneriana chiede presenze e realizzazioni musicali al di là dei metri comuni, Parsifal è quel assunto profetico e sublime la cui sola proposta costituisce un evento e impone interpreti di eccezione.

Parsifal o della dolcezza, espressa lungo i suoi innumerevoli motivi conduttori (una quarantina, anche se i leit-motiv sono tre o quattro: motivo del Gral, motivo dell'Agape, motivo dell'Amore, motivo dei prati fioriti, Incantesimo del Venerdì Santo, tra le più alte estasi musicali mai scritte...). Caratteristica la delicatissima strumentazione. Sono le voci a rompere questa atmosfera, con le loro disperate violenze. La più drammatica è quella di Kundry, personaggio che Waltraund Meier tratteggia vocalmente e psicologicamente in modo superlativo; Parsifal è Poul Elming, riconosciuto tra gli interpreti più efficaci del Puro-folle, con la sua iattanza e la sua innocenza; intenso lo strazio di Amfortas nella dolente interpretazione di Bernd Weikl, John Tomlinson sottolinea con intezioni acutissime il grande sconforto di Gurnemanz Franz Josef Kapellmann dà forza alla magica brutalità di Klingsor, mentre l'accorato messaggio di Titurel ha l'imponente voce di Andrea Silvestrelli. Uno sciame di giovani interpreti dà vita alle seduttive Fanciulle-Fiore.

Su tutti l bacchetta di Bychkov, con profondità di respiro e tensione di fraseggio. Direzione animata e spettacolare ove l'opulenza delle sonorità si accompagna a estatiche trasfigurazioni.

A tanto impegno musicale non corrisponde altrettanta seduzione scenica. Anzi. Il team Klaus Michael Grüber-Gilles Aillaud-Moidèle Bickel (regia-scene-costumi) ha apprestato uno spettacolo lucido e stilizzato. Un bosco fitto di tronchi lisci, una lunga tavolata in proscenio, un arido spazio dove l'eremita Gurnemanz vive in un sorta di tenda indiana... Ma soprattutto un secondo atto privo di magìa.

Certo non si può pretendere sempre la magistrale seduzione visiva dell'acceso roseto creato da Pizzi per la Fenice nel 1983, ma un cupo ambiente percorso da forme colorate di stile Mirò mentre le Fanciulle, non più «fiori» ma pura erba, si rotolano per terra, è soluzione deprimente.

Il pubblico ha protestato con veemenza. Consensi incondizionati, invece, sono andati agli interpreti musicali.

MUSICA / MONFALCONE

# Le magie vocali dell'Hilliard

## Bella serata dedicata alle «contaminazioni» rinascimentali

Servizio di
**Elena Stabile**

*MONFALCONE — Con bella nonchalance «Contaminazioni» fa un balzo all'indietro di quasi cinquecento anni,riportandoci alle radici della musica moderna. Un paio di giorni fa sul palcoscenico del Comunale c'era infatti il sassofonista norvegese Jan Garbarek, alfiere di un jazz lirico e carico di echi musicali provenienti da tutto il mondo.*

*A «coccolare» le orecchie del pubblico monfalconese sabato sera c'era invece, l'Hilliard Ensemble, formazione che deve la sua notorietà mondiale proprio al repertorio rinascimentale.*

*Due mondi apparentemente distanti, ma che un'azzeccata operazione discografica ha accostato con grande successo un paio di anni fa, nel cd intitolato «Officium», sorta di quintessenza della contaminazione che sarebbe stato interessante poter ascoltare dal vivo in quel di Monfalcone.*

*Il programma proposto sabato intendeva offrire esempi di «inquinamenti» meno immediatamente percepibili a un ascoltatore medio, ma particolarmente accattivanti dal punto di vista storico. Al centro del programma c'erano opere che mettevano in risalto i frutti delle influenze reciproche tra la scuola polifonica franco - fiamminga e quella italiana. Tra i nomi degli autori spiccavano, infatti, quelli di compositori appartenenti all'affollate schiera di coloro che, formatisi al Nord, si spostavano in Italia, chiamati a dare lustro con la loro musica alle corti nobiliari tra Quattro - Cinquecento.*

*Gli esiti di questo incontro si trovano soprattutto nella fusione tra contrappunto e una sempre maggiore attenzione alla parola al suo rapporto col suono.*

*Ospite fisso del Comunale nel corso delle ultime stagioni, l'Hilliard ha mostrato quei pregi che continuano a sorprendere anche chi li conosce da tempo. L'intonazione di cui fanno sfoggio questi quattro signori inglesi (che, sotto la scorza austera nascondono una robusta dose della flemmatica ironia che tanto contraddistingue i «sudditi di Sua Maestà», è assolutamente stupefacente e va a braccetto con l'emissione del suono che incanta per la precisione e la bellezza. Facilissimo seguire il fluire e l'intrecciarsi del discorso musicale, le linee sono minuziosamente cesellate, secondo una scelta che privilegia il rigore estremo.*

*I calorosi consensi tributatogli dal non foltissimo pubblico presente hanno spinto l'Hilliard a regalare al pubblico due fuoriprogramma contemporanei, tra cui il bel brano composto da Hellawell su testo proprio di Nicholas Hilliard e intitolato, guarda caso, «Sapphire».*

RAI REGIONE

# Effetto «placebo» a Undicietrenta

Talvolta si guarisce dalle malattie assumendo farmaci che in realtà non contengono alcun medicamento: è l'effetto «placebo», che chiama in causa i rapporti tra corpo e mente. Se ne occupa questa settimana **Undicietrenta**, la trasmissione di Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Laura Oretti.

Oggi vanno in onda, alle 14.30, **Uguali ma diverse**, a cura di Noemi Calzolari e Maria Luisa Turinetti e, alle 15.15, **La musica nella regione** di Piero Pieri e Stefano Sacher, in cui si parlerà di concerti d'organo, di «Triestango» e dell'attività della Filarmonica udinese.

Domani, alle 14.30, **Tra uomini e animali** di Nereo Zeper con la collaborazione dello zoologo Gianni Amirante. Alle 15.15, **I sogni e i segni: miti e simboli del quotidiano**, a cura di Gioia Meloni, in cui il professor Claudio Bonvecchio illustrerà i miti di reintegrazione nella storia della società.

Mercoledì, alle 14.30, la rubrica **Da consumarsi preferibilmente**, di Noemi Calzolari e, alle 15.15, **Attraverso le favole, i miti e le leggende di Alpe Adria**, racconti fiabeschi sulle trasformazioni ed evoluzioni delle tradizioni nelle diverse realtà culturali di Alpe Adria, per la regia di Aldo Mirasola. Seguirà, alle 15.30, **Leggera è la musica** di Gioia Meloni e Nereo Zeper, che ospiterà il Posani Quartett.

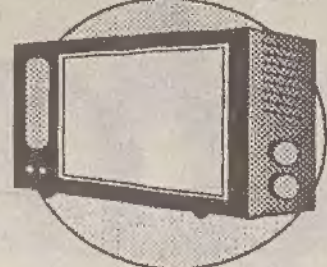
Giovedì, alle 15.15, **In prima battuta**, a cura di Isabella Gallo con Orietta Fossati e per la regia di Marisandra Calacione, recensirà il «Barbiere di Siviglia» in scena alla Sala Tripcovich di trieste e presenterà l'edizione 1997 del Festival dell'Operetta.

Venerdì, alle 14.30, **Nordest Spettacolo** di Noemi Calzolari proporrà un percorso fra gli spettacoli teatrali e i film in regione. Alle 15.15, **Nordest Cultura** di Lilla Cepak proporrà, invece, gli ultimi romanzi di Mauro Covacich e Carlo Sgorlon e «Spine di confine» di Mauro Manzin.

Sabato, alle 11.30, fra i servizi proposti da **Campus** (regia di Mario Mirasola), un'intervista con Guido Vannucchi, vicedirettoree generale della Rai, che sabato pomeriggio terrà all'Università di Trieste una conferenza intitolata «Verso la società dell'informazione: opportunità e rischi».

Domenica, alle 12, per **«I racconti della domenica»**, andrà in onda «Un castello immensamente arroccato sul mare. Reiner Maria Rilke, un poeta a Duino», primo di tre episodi scritti da Luisa Crismani con protagonisti gli attori Adriano Giraldi, Lidia Coslovich, Maria Grazia Plos e Guino Penne. Regia di Gioia Meloni.

Sabato 10 maggio, per i programmi televisivi regionali, sulla Raitre, alle 15.15, andrà in onda il rotocalco **Alpe Adria**, a cura di Giancarlo Deganutti, che presenterà tra l'altro un servizio sulla legge regionale che istituisce il Parco naturale del Carso. Seguirà **Di noi gran parte**, ovvero appunti televisivi sul lavoro in regione a cura di Nereo Zeper.

TELEVISIONE

OGGI IN TV

# Tenere in casa sconosciuti può essere pericoloso

Oltre all'attesissima prima Tv del film che molti definiscono il capolavoro «serio» di Steven Spielberg: **«Schindler's list»** del 1993, che Raiuno propone oggi, alle 21, nell'ambito di una serata tematica introdotta da Gad Lerner, ecco gli altri film della serata.

**«Inserzione pericolosa»** (1992) di Barbet Schroeder (Italia 1, ore 20.45). Buon thriller sui pericoli metropolitani di mettersi in casa gli sconosciuti. E' quanto accade a Bridget Fonda che fa amicizia con la nevrotica Jennifer J. Leigh.

**«Beverly Hills Cop 3»** (1994) di John Landis (Canale 5, ore 20.50). In prima Tv il thriller farsesco con Eddie Murphy (coinvolto in questi giorni in uno spiacevole caso di cronaca).

**«Dentro la notizia»** (1987) di James Brooks (Retequattro, ore 23). La ferocia della Tv con gli occhi di William Hurt. Con Jack Nicholson e Holly Hunter.

Raitre, ore 22.55

### «Primadonne» ritorna a San Giovanni

«Primadonne» ritorna oggi dopo vent'anni a Trieste, precisamente nel comprensorio di San Giovanni, nell'unica struttura psichiatrica creata da Franco Basaglia, dopo la riforma che portò alla chiusura del manicomio di Trieste e alla legge 180. Solo alla fine del '96 è cominciata la trasformazione dei 62 manicomi pubblici e dei 14 istituti privati ancora esistenti in Italia. Circa 12 mila ricoverati vengono «restituiti» alle famiglie. Che ne sarà di loro?

Canale 5, ore 23.15

### Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Ospiti del «Maurizio Costanzo Show» di oggi saranno: Aurelio Paviato, campione di micromagia; gli attori Massimo Ceccherini, Ramona Badescu e Lello Arena; la cantante Syria; lo scrittore Riccardo Pazzaglia; il cabarettista Dario Vergassola e Mario Vitale, un disoccupato che vende in buste chiuse numeri per il lotto nei mercati siciliani.

Italia 1, ore 19

### Nuovo «Baywatch», l'ultimo con la Anderson

«Baywatch», la serie americana ambientata in California, torna da oggi su Italia 1 con gli episodi della nuova serie, l'ultima con Pamela Anderson, procace e stravagante protagonista sposatasi due anni fa con Tommy Lee, batterista del gruppo heavy «Motley Crue». Cosicchè la produzione a metà della settima serie, ha dovuto trovare una sostituta altrettanto sexy: Gena Lee Nolin, 24 anni, Miss Las Vegas nel '94, che indosserà i panni della seducente Neely Capshaw di cui si innamoreranno tutti i bagnini.

Bridget Fonda è la protagonista di «Inserzione pericolosa» di Schroeder in onda oggi su Italia 1.

PRIME VISIONI

CINEMA: RECENSIONE

# Dietro il mutismo si cela un trauma

MARIANNA UCRÌA
*Regia di Roberto Faenza*
Interpreti: Emmanuelle Laborit, Roberto Herlitzka, Laura Morante.
(Italia, Francia, Portogallo 1997)

Recensione di
**Cristina D'Osualdo**

Nella Palermo di inizio '700 la tredicenne Marianna Ucrìa (Eva Grieco) viene data in sposa allo zio Pietro (Roberto Herlitzka). Sordomuta apparentemente fin dalla nascita, la giovane non può ribellarsi al tragico destino che la vuole troppo presto moglie, e madre di tre femmine e un maschio.

Nel mutismo di Marianna si nasconde un trauma atroce subito nella prima infanzia. Il recupero di quel momento è difficile perché ostacolato dall'omertà dell'ambiente che la circonda. Unico conforto in quel mondo ostile e violento è la lettura attraverso la quale Marianna (una splendida Emmanuelle Laborit) ormai adulta riesce a prendere la parola in una società dove la donna è «solo carne».

Tratto dal romanzo di Dacia Maraini «La lunga vita di Marianna Ucria», il film – che il ministero ha bollato di «interesse culturale nazionale» – diretto da Roberto Faenza si distingua per la sua alta qualità produttiva insolita nel cinema italiano. A ricostruire una Sicilia arcaica e violenta (nei colori come negli ambienti) hanno contribuito un cast tecnico artistico di tutto rispetto: i costumi e la scenografia (filologicamente scorretti ma indubbio fascino ed efficacia) sono di Danilo Donati, il montaggio di Roberto Perpignani, la fotografia del decano Tonino Delli Colli.

Se sul piano visivo il film ha una sua indubbia forza, non convince affatto la scrittura frammentata che procede per episodi, e che banalizza il tema dello scontro tra il silenzio della ragazza e la ben più tragica omertà che la circonda. Mentre la scoperta del passato, la conquista della propria libertà e sessualità avviene (come già nel precedente film di Faenza, «Sostiene Pereira») sotto la guida di una didascalica voce over che finisce per dare troppa voce al significativo silenzio di Marianna.

*Solo oggi al cinema Ariston di Trieste.*

MUSICA

### Un'ora con... Stamboglis

TRIESTE — Oggi, con inizio alle ore 17, all'Auditorium del Museo Revoltella per il ciclo «Un'ora con...» il basso greco Christophoros Stamboglis (Don Basilio nel «Barbiere» in scena alla Sala Tripcovich), accompagnato dal pianista Paolo Longo, offrirà un suggestivo itinerario musicale mediterraneo dalla Grecia all'Italia alla Spagna.

Stamboglis iInterpreterà, infatti, canzoni di Hadzidakis e Ravel e liriche di Bellini e Verdi.

MUSICA / DUBLINO

# Eurofestival: vittoria britannica, Italia quarta

DUBLINO — La Gran Bretagna ha vinto sabato notte l'Eurofestival 1997, che si è svolto a Dublino. Prima classificata con 227 punti è stata la canzone «Love shine a Light» cantata da Katrina and the Waves.

Al secondo posto è arrivata l'Irlanda con 157 punti, seguita dalla Turchia (121 punti). L'Italia, che partecipava con «Fiumi di parole» dei Jalisse, si è classificata al quarto posto con 114 punti.

I Jalisse, Alessandra Drusian e Fabio Ricci, sono rimasti soddisfatti della loro esibizione all' Eurofestival: «Non ci importava il piazzamento - ha detto Alessandra Drusian - era importante esserci». «Siamo felici che i 114 voti assegnati all' Italia sono il segno evidente che il nostro messaggio è arrivato all'estero e qui è la nostra vittoria», ha aggiunto Ricci.

Era dal 1981 che la Gran Bretagna non vinceva l'Eurofestival. La seconda piazza - come detto - è andata all'Irlanda che per ben sette volte ha organizzato questo evento. Norvegia e Portagallo non hanno ricevuto alcun punto dalle giurie dei 25 paesi partecipanti.

Oltre 300 milioni telespettatori hanno assistito alla manifestazione trasmessa in eurovisione. Ingenti le misure di sicurezza: un cordone di 400 poliziotti ha isolato Theatre Point, dove si è svolto il Festival. La circolazione nelle vicinanze è stata vietata e solo gli invitati sono stati ammessi al Theatre Point dopo un'attenta perquisizione.

Prima che inziasse lo spettacolo una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba nel teatro dove si svolgeva l'Eurofestival era stata ricevuta alla stazione televisiva di Belfast. Da quanto si è appreso la telefonava era stata rivendicata da una formazione «lealista» nord irlandese a favore della Gran Bretagna.

Un'attenta perquisizione fatta dalle forze speciali irlandesi nel Theatre Point non ha trovato nessun ordigno e lo spettacolo si è potuto svolgere regolarmente.

Continuaz. dalla 4.a pagina

## 22 Case-ville-terreni

### vendite

**ABITARE** a Trieste. Bagnoli. Rustico 250 mq da ristrutturare. Possibilità due abitazioni. 195.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Bella villa con giardino pianeggiante, salone, cucinone, quattro camere, studio, triservizi, stanza lavoro. 040/371361. (A5249)

**ABITARE** a Trieste. Boschetto. Bipiano vista mare. Due saloni, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo, garage doppio. Prezzo interessante. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Duino. Prossimo cantiere quattro splendide ville di circa 200 mq cadauna. Disponibilità ancora tre enti. Tutte con giardino, garage. Informazioni nostro ufficio Valdirivo 31 ore 9-16. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Molino a Vento. Ultimo piano vista mare, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno nuovo, ripostiglione, poggioli. 140.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Opicina. In costruzione due ville. Salone, cucina, tricamere, tre bagni, tavernone, garage doppio, giardino. Rifinite signorilmente. Informazioni nostro ufficio Valdirivo 31 ore 9-16. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Raute (inizio). Vista mare, saloncino, cucina, tricamere, bagno, poggiolone, ripostiglio, garage. 200.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Romagna inizio. Salone, cucina, tricamere, biservizi, poggioli, cantine, autometano. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. S. Giacomo. Monolocale con doccia, restaurato. Riscaldamento, luminoso, tranquillo, 55.000.000. 040/371361. (A5249)

**ABITARE** a Trieste. Università vecchia. Tranquillo, luminoso. Piano basso, come primo ingresso, mq. 110, termoautonomo. Palazzo ristrutturato. 220.000.000. 040/371361.

**CAMINETTO** vende via Udine appartamento 67 mq tre stanze cucina abitabile servizi tel. 040/630451. (A00)

**CAMINETTO** vende zona D'Annunzio appartamento 60 mq due stanze tinello cucinino servizi terrazza cantina. Tel. 040/630451. (A00)

**CAMINETTO** vende zona F. Severo appartamento 100 mq + 16 mq terrazza soggiorno tre stanze cucina abitabile servizi cantina. Tel. 040/630451. (A00)

**CAMINETTO** vende zona Rossetti appartamento 90 mq soggiorno due stanze cucina abitabile servizi, vero affare. Tel. 040/630451. (A00)

**GORIZIA** via Veneto vendesi appartamento 4.o piano NO INTERMEDIARI. Tel. 0432/664071.

**GORIZIA** zona Straccis privato vende casetta recentemente ristrutturata, con mansarda e giardinetto appartato, lire 165.000.000. Tel. 20740 o 536662. (D481)

**MARKETING** 040/632211 S. Vito ottimo ingresso cucinino tinello matrimoniale cameretta bagno 120.000.000. (A099)

**MARKETING** 040/632211 Str. Friuli panoramico salone cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo posto auto 450.000.000. (A099)

**MEDIAGEST** 040/661066 CAMPI ELISI ottimo alloggio saloncino cucina matrimoniale cameretta bagno poggiolo 143.000.000. (A099)

**MEDIAGEST** 040/661066 dieci proposte di CASETTE accostate e indipendenti in varie zone a partire da 165.000.000. (A099)

**MEDIAGEST** 040/661066 MORERI recente tranquillo soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio 135.000.000. (A099)

**MEDIAGEST** 040/661066 PERUGINO piano alto ascensore tinello poggiolo cucinino matrimoniale bagno 59.000.000. (A099)

**MEDIAGEST** 040/661066 piazzetta BELVEDERE e dintorni disponiamo tre alloggi diverse metrature a partire da 125.000.000. (A099)

**MEDIAGEST** 040/661066 PINDEMONTE alloggio in villa nel verde soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio posto auto 139.000.000. (A099)

**MEDIAGEST** 040/661066 R. BOSCHETTO nel verde soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggiolo 230.000.000. ALTRO 155.000.000. Possibilità box. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 S. LUIGI soleggiato soggiorno cucina camera cameretta bagno posto auto 164.000.000. (A00)

**MEDIATORE** vende Baiamonti box magazzino acqua luce 040/351683. (A5317)

**TARVISIO,** bilocale sulle piste, riscaldamento autonomo, posto auto coperto, vendesi ottimo prezzo. Tel. 0337/413079. (G.BG)

**VESTA** 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posti macchina, primo piano con giardino. (A5322)

**VESTA** 040/636234 piazza Garibaldi interessante locale bipiano con vetrine mq 80, wc. (A5322)

**VESTA** 040/636234 Strada per Opicina, appartamento panoramico su due piani, mq 320, giardino, posti auto.

**VESTA** 040/636234 viale Miramare vista mare, ultimo piano, stabile signorile, appartamenti mq 110 e 180, ascensore. Altri mq 105 e 180 zone centrali. (A5322)

**VESTA** 040/636234 zona delle Campanelle casetta vista mare con due appartamenti di quattro stanze, servizi, cucinino, box auto, giardino.

**ZONA** PAM immobile commerciale uso uffici 1200 mq su due piani in vendita o affitto. Quadrifoglio 040/630174.

## 25 Animali

**CUCCIOLI** Yorkshire, bassotti tedeschi, labrador gialli, dasbrache, pastori tedeschi. Tel. 0337/535262.